ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - **Trieste, Domenica 9 Ottobre 1932, Anno X** - Cent. 20 - **Telefoni:** Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - **Nuova Serie N. 3991**

Le grandiose manifestazioni del Decennale

Il Duce inaugura la prima rassegna ippica italiana

e visita la Mostra della Rivoluzione che verrà aperta il 27 ottobre

ROMA, 8

S. E. il Capo del Governo ha inaugurato stamane la prima rassegna ippica nazionale, organizzata nell'ex ippodromo dei Parioli. La rassegna, che è posta sotto l'alto patronato del Capo del Governo stesso, è stata indetta dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, col concorso del Sindacato nazionale fascista dei tecnici agricoli, ed inclusa fra le importantissime manifestazioni agricole del Decennale, dato il particolare valore che assume, nell'economia nazionale, questa branca dell'industria zootecnica e l'eccellenza dei primi risultati conseguiti dall'azione svolta dal Governo fascista nel campo ippico durante il decennio trascorso.

Duemila cavalli

Questa prima rassegna è un'esposizione completa di quanto in Italia si è fatto e si fa nel campo dell'allevamento equino. Mai prima d'ora si era visto un imponente insieme di così scelti cavalli — oltre 2000 — che, con successive gradazioni, dal tipo orientale va al possente cavallo da tiro.

S. E. il Capo del Governo, che era accompagnato dall'on. Acerbo, è giunto alle 8 all'ingresso principale dell'ippodromo. La musica all'arrivo del Duce ha intonato la Marcia Reale e «Giovinezza».

Erano a ricevere S. E. Mussolini le LL. EE. il Ministro della Guerra Generale Gazzera, i Sottosegretari Serpieri, Manaresi, Marescalchi, il Segretario del Partito on. Starace, il Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi, il Prefetto dott. Montuori, l'on. Polverelli capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, l'on. Tassinari presidente della Confederazione dell'agricoltura.

Il Capo del Governo ha subito iniziato il giro della Mostra ove, in appositi padiglioni sistemati a box e a poste e completati da recinti, i soggetti bradi sono allineati in magnifici gruppi di riproduttori e di soggetti da allevamento, in modo da dare un'idea esatta e completa dell'indirizzo seguito nelle singole zone e per le diverse produzioni nell'opera di ricostruzione e di miglioramento così felicemente intrapresa.

I lipizzani e gli altri campioni

Si ammirano i puro-sangue inglesi, costituenti gruppi di stalloni da incrocio di particolare robustezza, che appartengono ai depositi governativi e sono impiegati nelle circoscrizioni di Ferrara, Reggio Emilia, Pisa, S. Maria C. V. e Catania; i puro-sangue arabi appartenenti ai depositi di Catania e di Ozieri; i puro-sangue anglo-arabi del deposito di Catania; i trottatori, gruppi di stalloni, fattrici e puledri rappresentanti l'allevamento privato; gli avelignesi e i nordici, stalloni del deposito di Ferrara impiegati nell'Alto Adige per il miglioramento in purezza della razza, con gruppo di fattrici e puledri rappresentanti l'allevamento della zona medesima; i belgi e derivati dei depositi di Crema e Ferrara.

Inoltre i magnifici lipizzani, gruppo di stalloni, fattrici e puledri della mandria di Lipizza, appartenenti al Ministero della Guerra; i tersano appartenenti anch'essi al Ministero della Guerra; i sardo-arabici del depositi di Ozieri, con gruppo di fattrici e puledri rappresentanti l'allevamento della Sicilia; i salernitani del deposito di Santa Maria Capua Vetere con fattrici e puledri della Piana di Salerno; i pugliesi del deposito di Foggia con fattrici e puledri rappresentanti l'allevamento pugliese; i maremmani del deposito di Pisa.

Quindi i postieri derivati bretoni dei depositi di Crema, Ferrara e Reggio Emilia; i postieri derivati «purcherons» dei depositi di Crema e di Ferrara, con gruppo di fattrici e di puledri rappresentanti l'allevamento di alcune zone della Valle Padana, del Veneto e del Lazio; i postieri leggeri del Veneto, del deposito e della zona di Ferrara, i mezzo-sangue inglesi dei depositi di Reggio Emilia, Pisa, Santa Maria C. V. e Catania, rappresentanti dell'allevamento di alcune zone dell'Emilia, della Toscana, del Lazio, dell'Umbria, del Mezzogiorno continentale e della Sicilia.

La pittoresca sfilata

Il Capo del Governo percorre rapidamente i sentieri lungo i quali si aprono i box, le poste, i recinti, si sofferma davanti ai campioni più eletti, ai cavalli dai nomi famosi che furono vincitori delle più importanti corse, ammirando la bellezza classica dei vari tipi, la forza generosa dei puro-sangue, la possente muscolatura dei cavalli da traino e chiede notizie e schiarimenti agli organizzatori della rassegna che lo accompagnano nella sua visita.

Dopo una breve sosta ad una speciale mostra ove sono raccolti quadri, bronzi e fotografie riproducenti cavalli e gruppi di cavalli, il Capo del Governo si è diretto verso il Campo Parioli. Quivi da una tribuna ha assistito alla sfilata dei duemila cavalli che fanno parte dell'esposizione, che sono passati in rapida e movimentata visione condotti da palafrenieri, da allevatori, da butteri.

A questa imponente sfilata di stalloni, di fattrici e di puledri è seguito un vario e pittoresco corteo di equipaggi a pariglie ed a tre, a quattro, a sei cavalli, trainanti vetture da caccia e da diporto. Si sono viste così passare al piccolo trotto eleganti carrozze da viaggio arieggianti quelle del primo '800, cocchi maestosi, agili calessi, nonchè un caretteristico carretto siciliano riccamente istoriato e scolpito e sul quale il guidatore, indossante il tipico costume dei carrettieri siciliani, aveva a fianco una donna anch'essa vestita all'uso delle contadine siciliane.

Hanno completato il quadro brillantissimo e suggestivo un fiero gruppo di cavalieri sardi nei tipici costumi, ciascuno dei quali recava in sella la propria donna, ed una cavalcatura di alpigiani dell'Alto Adige composta di uomini e donne in costume atesino e montanti bellissimi avelignesi, alcuni dei quali portavano, pendenti da una parte e dall'altra del basto, ampie gerle entro cui le mamme avevano posto i loro bimbi che, al passaggio dinanzi al Duce, sollevavano il braccio per salutare romanamente. La sfilata è durata oltre un'ora, suscitando l'ammirazione dei presenti.

Il Duce, disceso dalla tribuna, esprime al Ministro Acerbo il suo compiacimento per i risultati di questa importante rassegna e lo incarica di partecipare il suo plauso al Comitato organizzatore, ai direttori dei depositi stalloni e dei depositi quadrupedi, nonchè agli allevatori tutti. Alle 10.15 S. E. Mussolini lascia l'ippodromo, ossequiato dalle autorità e salutato dalle acclamazioni della folla che si era accalcata ai cancelli d'ingresso.

612.000 giovani Camicie Nere

celebrano oggi il secondo annuale dei Fasci

ROMA, 8

Con particolare solennità, nella ricorrenza del primo Decennale della Rivoluzione, le giovani Camicie nere celebreranno domani in tutta Italia, sulla base delle disposizioni impartite, il secondo annuale della fondazione dei Fasci giovanili di combattimento.

Sono passati appena due anni dalla decisione con cui il Consiglio del Fascismo, per volontà del Duce, deliberava la loro creazione e già i Fasci giovanili di combattimento hanno raggiunto uno sviluppo e un inquadramento veramente ammirevoli e tali da far pensare ad una organizzazione perfezionatasi attraverso chi sa quali e quanti esperimenti.

La superba efficienza dei F. G. C.

Se le formazioni giovanili hanno potuto, in così breve tempo, conquistare quella perfetta organizzazione che tutto il popolo italiano ha constatato anche in occasione delle recenti adunate, nelle quali le formazioni giovanili hanno saputo sfilare in maniera impeccabile e superiore a qualsiasi elogio, il merito tocca alle Gerarchie del Partito che hanno fatto dei Fasci giovanili di combattimento uno strumento veramente poderoso di vitalità.

Le cifre elencate sull'efficienza dei Fasci giovanili sono più eloquenti di qualsiasi altra parola. Se si consideri che essi inquadrano a tutt'oggi 612.000 giovani Camicie nere, dopo che con la leva 254.358 sono passate al Partito e in parte alla Milizia, si deve giustamente concludere che tutta la gioventù italiana ha accolto con entusiasmo la creazione di queste formazioni e ha dato la migliore e più convincente dimostrazione sulla loro necessità.

Instancabile è stata l'attività delle giovani Camicie nere. Le cifre rese note dimostrano che l'addestramento è stato curato in tutti i settori, in quello sportivo come in quello culturale e che i Fasci giovanili si avviano a diventare sempre più e sempre meglio una forza formidabile e imponente agli ordini del Duce e del Regime.

Proprio nei giorni scorsi il Segretario del Partito, diramando le disposizioni per la celebrazione del secondo annuale della fondazione, ammoniva: «Il periodo trascorso è stato di intenso lavoro, nel prossimo anno il ritmo dovrà essere accelerato». Le giovani Camicie nere hanno dato prova di sana disciplina senza rinunziare alla loro caratteristica spigliatezza. Ovunque siano passate, ovunque abbiano sostato, durante i campeggi e le esercitazioni estive, hanno lasciato un gradito ricordo.

L'adunata del 16 ottobre

Nelle competizioni sportive si sono brillantemente distinte. Il Duce ha disposto che all'adunata del Decennale indetta in Roma per il giorno 16 ottobre intervengano i comandanti e le insegne. A così ambito premio i giovani risponderanno alimentando sempre più nel loro cuore la fede fascista. Lo slancio con il quale si arruoleranno nell'Esercito e nella Milizia al termine del servizio prestato nei Fasci giovanili di combattimento, ne saranno la riprova. L'amore per il moschetto che prenderanno in consegna dimostrerà la loro volontà di servire e di combattere, ove occorra, per il trionfo della Rivoluzione.

Adunate di giovani e manifestazioni a carattere sportivo, indette per provincia e per zona, sottolineeranno domani in tutta Italia la ricorrenza. Le giovani Camicie nere saranno passate in rivista dai rispettivi comandanti, innanzi ai quali sfileranno in parata. Alle manifestazioni, alle quali presenzieranno le autorità civili e militari, parteciperanno anche i segretari dei G.U.F. e gli universitari fascisti.

La sera nelle sedi dei Fasci, che saranno illuminate e imbandierate, i fascisti, particolarmente i veterani, fraternizzeranno coi giovani.

Oggi s'inaugura il Congresso

della Società per il progresso delle scienze

ROMA, 8

Domani mattina alle ore 10, nella sala Giulio Cesare in Campidoglio, verrà solennemente inaugurata la XXI riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze. Fra le manifestazioni del Decennale della Rivoluzione, è questa una fra le più significative per la sua importanza, oltre che scientifica, altamente politica.

L'importanza politica del Convegno

Gli scopi di questo convegno si possono riassumere così: dimostrare al mondo, più che all'Italia stessa, che l'attività intellettuale, sia creativa che produttiva del nostro Paese, e dei suoi individui, non è più distolta come un tempo e preoccupata dalle sterili fatiche di diecine di partiti politici, da centinaia di complicate ideologie e da migliaia di inutili manifestazioni, che si sono poi dimostrate completamente superflue alla reale vita di un popolo sano; ma che soltanto nell'unità del Governo e del sentimento nazionale di un popolo si possono trovare le soluzioni di tutte le cose più difficili per rendere più agevole il cammino dello spirito, della volontà e delle realizzazioni; che è completamente falso — oggi sono i fatti che lo dimostrano in un modo abbagliante — che la politica possa soffocare il cammino della scienza.

Quanto agli scopi scientifici del Convegno, può dirsi che esso tende a stabilire una corrente di reciproca conoscenza ed utilità fra i due campi della scienza, quello aristocratico ed ufficiale e quello pratico e popolare.

Inoltre il Congresso mostrerà una mirabile fusione di tutte le organizzazioni culturali italiane. Infatti alla riunione sarà presente il sen. Marconi che è Presidente della Reale Accademia d'Italia e del Consiglio nazionale delle ricerche, il quale ultimo ha voluto partecipare al raduno con alcuni dei suoi migliori esponenti: Parravano, Bottazzi, De Blasis, Martelli e il prof. Francesco Vercelli.

Il XXI raduno di quest'anno, per la ricorrenza del Decennale, sarà imponente anche per il numero degli inscritti, mai raggiunto nelle precedenti riunioni. Infatti nell'anno precedente si sono avuti mille inscritti, mentre quest'anno si è raggiunta, a tutto ieri, la notevole cifra di 1800. Un nuovo fatto sintomatico, che dimostra quali sviluppi grandiosi la Società va assumendo: alla Presidenza continuano ad arrivare domande di ammisisone per soci. In questi ultimi tempi ne sono infatti pervenute circa quattrocento.

I «Premi del Decennale»

A dare un maggiore interesse al Congresso è valsa l'istituzione dei 25 «Premi del Decennale» stabiliti dal Capo del Governo, a cui hanno concorso 140 persone con memorie riguardanti argomenti diversi, di scienze naturali, fisiche, matematiche, chimiche, biologiche, nonchè di scienze morali, storia e archeologia.

Gli argomenti che saranno trattati nelle varie classi ed in quella riunita, sono argomenti di viva attualità e rispecchianti questioni che riguardano prettamente le necessità nazionale. Ad esempio il discorso di Parravano che mira ad illustrare le possibilità nazionali dei carburanti; quello dell'on. Martelli che riguarda il problema dei petroli; le comunicazioni dell'on. Jannacone sul problema dell'oro, dell'ing. Mazzetti sull'industria del gas in Italia e dell'ing. Oddone sui più recenti progressi delle comunicazioni ferroviarie. Altre convergono tutte ad illustrare una questione importantissima come quella che si riferisce ai problemi di una metropoli. Infine, dato che il Congresso si svolge a Roma, si è data larga diffusione ai problemi di architettura e storia.

Altre cifre: il numero delle comunicazioni scientifiche annunziate raggiunge la cifra significativa di circa seicento. L'organizzazione di questo congresso è stata curata dal Presidente on. Blanc coadiuvato dal segretario generale prof. Visco in tutti i minimi dettagli e risulterà perfettissima.

Il Comitato ha fatto coniare una medaglia di pregevole fattura artistica in ricordo del Decennale e del XXV anno della fondazione della Società. Le sedute del Congresso delle scienze saranno tenute fino al giorno 15 ottobre ed oltre alle comunicazioni che vi svolgeranno gli scienziati, si procederà in tale periodo al rinnovo delle cariche sociali.

La cerimonia inaugurale

Alla cerimonia inaugurale il Governatore di Roma e il sen. Guglielmo Marconi porgeranno il saluto ai membri del Congresso ed il discorso inaugurale sarà letto dall'on. Francesco Ercole, Ministro dell'Educazione Nazionale, sul tema «Dal Risorgimento al Fascismo». Alla fine della cerimonia inaugurale i congressisti si recheranno a deporre una corona sulla tomba del Milite Ignoto ed una sull'Ara dei Caduti fascisti. Alle 15 poi i congressisti si recheranno in visita alle grandiose costruzioni del Foro Mussolini.

Lunedì mattina alle 9 il Congresso inizierà i suoi lavori. Alle 21 dello stesso giorno avrà luogo un ricevimento in Campidoglio offerto dal Governatore ai partecipanti alla riunione.

Mussolini alla Mostra del Fascismo

ROMA, 8

Questa mattina S. E. il Capo del Governo si è recato al Palazzo della Esposizione per visitare i lavori della Mostra della Rivoluzione fascista che sarà inaugurata il giorno 27 ottobre, vigilia del Decennale. Erano a riceverlo l'on. Starace, Segretario del Partito, l'on. Polverelli, capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, l'on. Dino Alfieri, l'on. Melchiori e l'on. Oppo.

Il Duce ha passato in rassegna tutte le sale, mostrando il suo interessamento all'illustrazione che l'on. Alfieri gli ha fatto sui lavori in corso e sui criteri di allestimento e di scelta dei cimeli e dei documenti e soffermandosi a conversare con gli organizzatori, i collaboratori e gli artisti. Quattrocentottantasette operai adibiti ai lavori hanno improvvisato al Capo del Governo calorose manifestazioni.

Il Capo del Governo premierà domani

i delegati di 32 Consorzi antitubercolari

ROMA, 8

Lunedì a Palazzo Venezia la Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi esporrà a S. E. il Capo del Governo i risultati della campagna antitubercolare dell'anno X che, condotta nel suo nome, in tutta Italia, con fervore e tenacia prettamente fascista, ha superato di gran lunga, dal punto di vista finanziario e dal punto di vista propagandistico sociale, la campagna dello scorso anno.

Il Capo del Governo farà personalmente la premiazione dei 32 Consorzi provinciali antitubercolari vincitori della gara indetta dalla Federazione, consegnando le due medaglie d'oro che si avvalorano del suo nome e che costituiscono l'ambitissimo premio delle due medaglie d'oro della direzione generale di Sanità pubblica e delle [illegible] medaglie d'oro della Federazione stessa.

La medaglia d'oro a Fiume

per la lotta antitubercolare

FIUME, 8

Il nostro Consorzio provinciale antitubercolare, presieduto dal gr. uff. Icilio Bacci è stato premiato dal Duce con la medaglia d'oro, per la passione con cui ha combattuto il morbo crudele, di cui Fiume tiene un triste primato tra le province del Regno,

3000 volumi sul Fascismo

raccolti dalla Confederazione professionisti

ROMA, 8

La Confederazione professionisti e artisti, per partecipare degnamente e in una forma significativa alla Mostra del Decennale, ha ideato e curato la raccolta di tutti i libri sul Duce e sul Fascismo, pubblicati in Italia e all'estero. La minuziosa e non facile ricerca del materiale ha occupato quattro mesi e in questi giorni la Confederazione ha consegnato all'Ufficio della Mostra del Decennale circa 3000 volumi che costituiranno poi, ad esposizione finita, presso la Confederazione stessa, il fondo per una biblioteca generale del Fascismo, di alto valore documentario

Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni

convocato dal Duce in seduta straordinaria

ROMA, 8

S. E. il Capo del Governo, Presidente del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, ha disposto che, in occasione del Decennale, l'assemblea generale del Consiglio predetto sia convocata in seduta straordinaria per il giorno 19 corr., alle 10, a Palazzo Venezia, con il seguente ordine del giorno: Comunicazioni del Presidente.

Egli ha inoltre stabilito che la sessione ordinaria della detta assemblea generale inizi lo svolgimento dei suoi lavori il 30 novembre prossimo, nella nuova sede del Ministero delle Corporazioni, in via Vittorio Veneto, che verrà in quell'occasione inaugurata.

S. E. il Capo del Governo ha inoltre fissata la data del 14 novembre, alle 16, per la seduta del Comitato corporativo centrale, che sarà da lui presieduta.

Movimento di Prefetti

Il dott. Testa a Udine

ROMA, 8

Con regi decreti in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:

Dott. Domenico Milani, Prefetto di Como, è nominato consigliere della Corte dei Conti.

Ing. Mario Chiesa, Prefetto di Udine, destinato a Como.

Dott. Temistocle Testa, Prefetto di Perugia, destinato a Udine.

Dott. Pietro Carpani, Prefetto di Rieti, destinato a Perugia.

Dott. Filippo Ravenna, Prefetto a disposizione, destinato a Rieti.

Quattro arresti a Zurigo

per l'attentato al Consolato d'Italia

GINEVRA, 8

La polizia di Zurigo ha arrestato quattro fuorusciti italiani, quali autori dell'attentato contro il Consolato d'Italia in quella città. Gli arrestati si mantengono sulla negativa, ma la polizia crede di avere raccolto gravi indizi a loro carico.

Il Re lascia oggi l'Eritrea

L'entusiastico omaggio di 20.000 indigeni

ASMARA, 8

Ieri mattina S. M. il Re con il Ministro delle Colonie S. E. De Bono, il Ministro della Casa Reale marchese Mattioli Pasqualini, il Governatore Astuto, gli aiutanti di campo e il seguito ha continuato il viaggio nel bassopiano occidentale, lasciando Argodat alle prime luci dell'alba.

Una grande «fantasia» dei cunama

Lungo la grande arteria stradale, riattivata volontariamente dagli indigeni, sotto la direzione dei nostri funzionari coloniali, l'autocolonna è stata segno all'omaggio delle tribù nomadi eritree, sudanesi ed abissine, che hanno atteso il passaggio del Sovrano, addensandosi con i loro armenti ai margini della strada. Dirigendosi verso il corso del fiume Gasci, che è insieme al Setit un importante affluente del Nilo Azzurro, l'autocolonna che ha attraversato foreste di baobab e di palme, ha sostato brevemente per assistere al passaggio di alcuni animali selvatici. All'arrivo a Barentu, dove si erano concentrati circa ventimila fra baria e cunama, attendeva il Sovrano il residente dott. Tundo.

Subito è cominciata davanti al palco appositamente eretto, e dove ha preso posto il Sovrano, una grande fantasia di tutte le tribù dei cunama. Sono queste le popolazioni che, essendo in condizioni di assoluto primitivismo, furono sempre razziate e condotte schiave dei ras abissini precedentemente all'occupazione italiana. La protezione sotto cui furono poste dal Governo fascista ha contribuito al loro progressivo addensamento entro i nostri confini e ad una devozione che ha avuto una manifestazione culminante oggi con la straordinaria accoglienza al Re.

Il ritorno all'Asmara

Dopo la sfilata della cavalleria baria e dei cammellieri, tutti i capi tribù si sono prosternati davanti al palco reale. E' seguita una grande danza mascherata indigena con musiche e canti di guerra.

Il Sovrano, dopo aver passato in rivista i gregari delle bande armate e la Milizia fascista, si è recato a visitare i missionari cattolici, presieduti dal padre cappuccino Attilio de Bergamo, che si addentrano nelle zone inesplorate, convertendo le tribù pagane. Gli indigeni cunama iniziati al cattolicismo hanno cantato il loro inno sul motivo della Marcia Reale.

Nelle prime ore pomeridiane S. M. il Re è ripartito per la stazione del Caropel, ove era ad attenderlo il treno reale e, congedato il commissario regionale conte Denti di Piraino, ha proseguito con il seguito per Asmara, ove è giunto in serata. (Stefani).

L'ultima giornata di soggiorno in Eritrea è stata dedicata dal Sovrano alla visita delle aziende agricole dei pionieri italiani che si estendono sulle pendici e sul bassopiano orientale. Dopo aver attraversato la regione montuosa del Savur, il Sovrano, che era accompagnato da S. E. il Ministro De Bono, dal Ministro della Real Casa conte sen. Mattioli Pasqualini, dal Governatore Astuto e dal seguito, è giunto alla concessione Filippo ove è praticata su vasta scala la coltivazione del caffè.

La grande rivista odierna

Il Re ed il seguito hanno fatto a cavallo il giro delle piantagioni, visitando pure i vivai di Cinchiona tenuti dall'Ufficio agrario della colonia al fine di emancipare l'Italia dall'importazione estera del chinino. Il Sovrano si è interessato ai criteri di condizione razionale della concessione che con le sue ventottomila piante di caffè in piena produzione rappresenta un brillante esempio di valorizzazione delle fertili terre stendentisi a milleottocento mtri sul versante orientale della colonia. Dopo aver ricevuto ripetute ovazioni dagli indigeni, il Sovrano si è recato sul poggio di Mogo dove è stata servita una colazione sotto la tenda.

Il pomeriggio è stato dedicato alla visita della grande concessione Patteoda premiata con medaglia d'oro al merito coloniale ed alle relative piantagioni di caffè e frutteti tropicali. Prima di rientrare all'Asmara il Sovrano si è fermato allo sgranatoio governativo del caffè assistendo a nuovi sistemi di lavorazione. Con il giro odierno si è conclusa la visita alla colonia. Domani, dopo una grande rivista, il Sovrano scenderà a Massaua, prendendo poi imbarco sulla nave «Savoia» direttamente per l'Italia.

Il discorso del Duce all'Augusteo

nei rilievi di uno scrittore romeno

BUCAREST, 8

Il più celebre romanziere romeno, Cesare Petrescu, pubblica sul Curentul *un ampio commento al discorso pronunciato dal Duce all'Augusteo. Il Petrescu scrive tra l'altro: «All'Augusteo di Roma, dove erano stati convocati a solenne riunione 10.000 professionisti e artisti, il Duce ha pronunciato un discorso che vorremmo vedere affisso davanti agli sguardi di tutti i nostri dirigenti di Governo e di partiti. Sarebbe come una guida e un ammonimento.*

Poichè le informazioni circa la situazione in Italia si hanno attraverso il veicolo della stampa affetta da idosincrasia dell'ordine, della disciplina, della gerarchia latina, per coloro che confondono in una nebulosa la gerarchia con la libertà e con la democrazia, le parole di Mussolini parranno indubbiamente esagerate. A noi ci sembrano tutt'altro, avendo conosciuto sul posto lo stato delle cose anno per anno, cominciando dall'epoca del dopoguerra, allorchè l'Italia, demoralizzata, scivolava verso esperienze comuniste, sino alle realizzazioni degli ultimi anni, quando la ferrea mano, che aveva saputo strozzare l'anarchia, sapeva egualmente inspirare l'opera costruttiva del Governo per il rinvigorimento della stanca Nazione dalla storia due volte millenaria.

Un Paese non è schiavo del passato, non è un cimitero o un museo. I cimiteri e i musei esistono perchè al disopra delle tombe e delle cupole delle cattedrali indichino la via dell'avvenire. Questo è il miracolo di risanamento morale compiuto da Mussolini. Egli è uno dei nostri, un uomo venuto dalla corporazione degli intellettuali, avvezzo alla ginnastica delle idee e all'insegnamento dei libri senza perciò essere divenuto prigioniero della biblioteca, poichè anzi dal libro è giunto alla vita viva.

Tutta la sua politica è armata da una idea e non da uno sterile opportunismo. Egli aveva il diritto di parlare agli artisti, agli intellettuali, da pari a pari. L'articolista poi fa un paragone tra il modo con cui Mussolini si rivolge agli intellettuali e quello di altri uomini politici, rilevando come questi trattino gli intellettuali, gli artisti, dall'alto della loro ignoranza supervalutata nella borsa delle urne. Dietro questi uomini però non rimane nulla, nemmeno il ricordo del loro nome.

L'ammirazione americana per il "Rex,,

Entusiastici commenti della stampa

NEW YORK, 8

I giornali pubblicano ampie cronache dell'arrivo del supertransatlantico italiano «Rex» e le fanno seguire da commenti entusiastici. Tra gli altri il *New York World Telegramm* scrive:

«Il «Rex» rappresenta un magnifico gesto latino di sfida agli odierni tempi difficili. E' una netta affermazione dello spirito italiano che contrasta significativamente con quello di altre Nazioni che tendono a ridurre le loro costruzioni navali. Il «Rex» ha infuso nel mondo marinaro una nuova ondata di audacia».

L'*Evening Post* commenta:

«L'arrivo del «Rex» ha rappresentato una grande giornata per l'Italia. E' simbolo dell'efficenza e dei destini di potenza di un popolo, tanto più ammirevole perchè costruito in giorni di depressione dei traffici marittimi».

L'Ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, John W. Garrett, che ha viaggiato a bordo del transatlantico italiano, ha dichiarato:

«Ogni ventiquattr'ore, da quando siamo entrati nell'Atlantico, il «Rex» ha lasciato dietro di sè una distanza che, in terra, andrebbe da Nuova York a Chicago. Io ho attraversato l'Oceano più di cinquanta volte, ma non mi sono mai trovato su una nave più comoda, più ammirevole e più soddisfacente di questa, sotto tutti gli aspetti».

La Francia aderisce

alla Conferenza a cinque

LONDRA, 8

Si annuncia ufficialmente che la Francia ha accettato la proposta di convocare a Londra una Conferenza tra le cinque Potenze per discutere i problemi del disarmo che hanno impedito la continuazione dei lavori a Ginevra. La scelta di Londra non è però definitiva.

Nei circoli politici inglesi però si rileva che, ovunque si riunisca, essa può ritenersi avviata a importanti risultati. *(United Press).*

Herriot si recherà a Londra

per incontrarsi con MacDonald

PARIGI, 8

Lord Tyrrell, Ambasciatore del Governo di Granbretagna a Parigi, e il signor Henderson, Presidente della Conferenza del disarmo, di passaggio nella capitale francese per recarsi a Ginevra, hanno fatto presso Herriot, nel pomeriggio di oggi, nuovi tentativi per cercare di risolvere le sorti della progettata Conferenza che dovrebbe esaminare la questione della parità dei diritti militari della Germania.

Herriot doveva partire stasera stessa per l'Alsazia onde accompagnare il Presidente della Repubblica che deve domani inaugurare colà alcuni lavori. Perciò i negoziati sono stati condotti in tutta fretta e con molta insistenza. Lord Tyrrell è andato due volte al Quai d'Orsay. Quali siano stati gli argomenti invocati dal diplomatico e dal Presidente della Conferenza del disarmo per ottenere che Herriot uscisse dal riserbo e dalle tergiversazioni degli ultimi giorni, non è stato detto, ma un risultato sembra sia stato raggiunto: quello di persuadere il Presidente del Consiglio francese a recarsi a Londra nella prossima settimana per incontrarsi colà con MacDonald e conferire con lui sulla questione tedesca.

Crisi di Gabinetto in Jugoslavia?

BELGRADO, 8

Circola con insistenza la voce di un imminente rimpasto del Governo in Jugoslavia. Il cambiamento avrà soltanto carattere personale e non significherà un mutamento di regime. Si fanno i nomi dei probabili candidati alla Presidenza del Consiglio. Le maggiori probabilità sono per l'attuale Ministro degli Esteri, Jeftic, e per il presidente del partito governativo, Uzunovic, già Presidente del Consiglio.

La posizione dell'attuale Presidente del Consiglio dott. Srksic sarebbe diventata insostenibile perchè egli si è fatto fautore di una riforma amministrativa di decentralizzazione che non trova il consenso dei Ministri serbi del Gabinetto.

Capi del movimento croato

arrestati a Zagabria

BELGRADO, 8

La polizia di Zagabria ha proceduto all'arresto dell'ex Sottosegretario di Stato ed ex deputato del partito dei contadini croati dott. Giovanni Pernar, avvocato di Zagabria. Contemporaneamente sono state arrestate altre sette persone tutte inscritte al movimento dei giovani croati. Due degli arrestati abitano a Spalato, altri cinque a Zagabria. Fra essi si trova anche tale Vittorio Kosutic, parente del genero dell'ex leader dei contadini croati Stefano Radic, l'ing. Augusto Kosutic, che vive profugo all'estero; inoltre l'ex deputato del partito dei contadini croati Kemfelja. Risulterebbe che gli arrestati avevano contrabbandato in Jugoslavia, curandone la diffusione, manifestini antistatali e rivoluzionari stampati all'estero. Il dott. Pernar stesso aveva distribuito i manifestini fra gli altri arrestati. L'inchiesta della polizia continua tuttora per cercare altri complici.

Il dott. Pernar è uno dei deputati croati feriti nella tragica seduta della Scupcina del 20 giugno 1928, nella quale cadde ferito mortalmente Stefano Radic e altri due deputati, che furono uccisi sul colpo.

Mons. Diaz rimesso in libertà

dalla polizia di Messico

CITTA' DI MESSICO, 8

L'Arcivescovo Monsignor Diaz è stato rimesso in libertà alle 14.10, dopo aver subito un lungo interrogatorio alla direzione di polizia. L'Arcivescovo, dopo avere in un primo tempo opposto un netto rifiuto, ha pagato la multa di 500 pesos dichiarando che desiderava porre termine al conflitto con l'autorità civile. A quanto si afferma in ambienti autorevoli, eguale desiderio di chiudere la vertenza con l'Arcivescovo era sentita anche dal Governo. *(United Press).*

Il genetliaco di Re Zog

solennemente festeggiato in Albania

TIRANA, 8

La ricorrenza del genetliaco del Sovrano è stata festeggiata solennemente in tutta l'Albania. Nella capitale imbandierata ha avuto luogo, tra le altre manifestazioni, una imponente dimostrazione popolare di affetto e devozione al Re. A Kukes, nell'Alta Albania, è stato inaugurato un busto a Re Zogu alla presenza di Ministri e notabilità recatisi colà da Tirana.

Nuovo carico d'oro per 70 mila sterline

sbarcato dall'«Artiglio» a Plymouth

PLYMOUTH, 8

L'«Artiglio» è giunto in questo porto ed ha sbarcato un nuovo carico d'oro ricuperato fra i rottami dell'«Egypt», per un ammontare di 70.000 lire sterline. (United Press).

Elevati dibattiti al Congresso giuridico

Diritto commerciale e ordinamenti corporativi

nelle dichiarazioni di S. E. Asquini

ROMA, 8

rio alle Corporazioni S. E. Asquini so-

Sotto la presidenza del Sottosegretano continuati stamane i lavori del primo Congresso giuridico italiano. La seduta si è iniziata con lo svolgimento del tema: «La riforma delle leggi commerciali attraverso l'ordinamento corporativo». La trattazione dell'argomento è affidata al prof. Cesare Vivante, il quale nella sua relazione rileva che col Regime fascista un grande strumento di riforma è venuto a far parte del nostro sistema costituzionale: l'ordinamento corporativo, fucina di nuove esperienze, poichè in esso circola inquadrata nelle rispettive associazioni l'attività economica della Nazione.

Le leggi commerciali

La formazione del diritto nuovo dovrebbe slanciarsi da quell'attività corporativa nel mondo giuridico dove per ora predominano le dissertazioni teoriche. Ma affinchè da questa sana attività collettiva emergano regole giuridiche capaci di formare oggetto di leggi, è necessario, secondo l'oratore, l'opera di un ufficio prelegislativo, stabilmente ordinato entro il sistema corporativo, per elaborare i materiali forniti dalle singole categorie. L'oratore conclude affermando che il carattere progressivo e dinamico del diritto romano insegna ad assorbire nel diritto tutti i materiali che la vita appresta onde il diritto possa seguirla e servirla. Il prof. Vivante è vivamente applaudito.

Segue S. E. Marracino, presidente di sezione della Cassazione, il quale svolge una sua comunicazione: «Per la tutela del diritto di clientela commerciale». L'avv. Renato Finzi tratta della influenza di norme nuove nel sistema giuridico e l'avv. Orlandi esamina la tutela del risparmio nella legislazione fascista.

Segue S. E. Amedeo Giannini il quale dichiara di non poter condividere le conclusioni del prof. Vivante specialmente nella parte riguardante l'istituzione di un ufficio pre-legislativo centrale che creerebbe la disarmonia, in quanto l'esperienza dimostra che i disegni di legge preparati da specialisti e tecnici sono spesso i peggiori. L'oratore esamina quindi alcune parti della legislazione commerciale, mettendo in rilievo quanto il Regime ha fatto e sta facendo per renderla sempre più aderente alle esigenze dei nuovi tempi e dal nuovo spirito nazionale.

Parla il Sottosegretario

Il presidente S. E. Asquini, dopo aver riassunto la discussione, osserva che non è questo il momento migliore per pensare nel campo del diritto commerciale a piani di riforme commerciali a lunga scadenza, perchè il diritto commerciale è il più direttamente colpito dalla crisi che ci ha riportato, nei rapporti internazionali, ad una legislazione economica molto simile alla legislazione di guerra. Osserva che si deve riconoscere che i nostri ordinamente corporativi ci hanno reso e ci rendono in questo periodo ogni giorno altissimi servizi e ciò indipendentemente dalla creazione di uffici nuovi. Ci rendono altissimi servizi come organi di segnalazione e soprattutto come organi di manovra e di comando nella politica economica e quindi nella legislazione economica. Per quanto riguarda il tecnicismo delle riforme legislative, pur senza chiedere agli ordinamenti corporativi più di quello che essi possono dare, è lieto di comunicare che è già in corso, presso il Ministero delle Corporazioni, la costituzione di particolari uffici tecnici, sia per la raccolta degli usi commerciali ed i contratti-tipo, sia per la raccolta delle intese industriali regolatrici della produzione. A questi uffici anche giuristi potranno largamente attingere per le prossime riforme legislative. Ma la redazione delle leggi, afferma l'oratore, deve essere funzione degli organi politici dello Stato nella loro unità.

Conclude accettando come raccomandazione i vari ordini del giorno ed esprimendo la speranza che anche il prof. Vivante, al quale il Congresso è grato per il nuovo contributo portato allo studio dei problemi del diritto commerciale, si dichiari soddisfatto. L'assemblea manifesta la propria adesione alle dichiarazioni di S. E. Asquini con ripetuti applausi. Dopo che il prof. Vivante ha dichiarato di rinunciare al suo ordine del giorno associandosi alle idee manifestate da S. E. Asquini, si passa al tema: «Intorno alla ragion d'essere del diritto morale dell'autore e del diritto morale dell'inventore».

Il diritto morale dell'autore

Il relatore S. E. Piola Caselli, presidente di sezione della Cassazione, inizia la sua relazione illustrando quanto la legislazione fascista ha fatto per la protezione del diritto morale dell'autore e presenta il seguente ordine del giorno:

«Il Congresso plaude al legislatore fascista che con la legge 7 novembre 1925, rivendicando il pensiero giuridico romano, ha affermato e regolato il diritto morale d'autore quale forma primigenia e fondamentale (sono parole di Vittorio Scialoja) della signoria del creatore dell'opera dell'ingegno sull'opera creata e che ha fatto sì che questa nozione venisse accolta dalla coscienza giuridica internazionale, con l'articolo 6 bis dell'atto di Roma di revisione della convenzione di Berna.»

Riguardo al diritto morale dell'inventore S. E. Piola Caselli mette in rilievo la difficoltà del problema, insistendo tuttavia sull'impegno morale che il legislatore italiano ha ormai assunto per la tutela di questa categoria di diritti. Sottolinea particolarmente la necessità che la paternità dell'invenzione risulti allorquando è fatta dall'impiegato o salariato e sia invece brevettata a profitto dell'industriale o in genere del datore di lavoro.

Il consigliere Parrella svolge un ordine del giorno in appoggio di disposizioni che possono proteggere il diritto morale dell'inventore in mancanza di disposizioni specifiche e concrete. Il presidente del Congresso S. E. Asquini ringrazia il relatore, di cui ricorda l'opera da lunghi anni prestata per propugnare questi diritti e il successo da lui ottenuto nella Conferenza diplomatica di Roma nel 1928. Accetta, come raccomandazione, l'ordine del giorno del consigliere Parrella, che il Ministero terrà presente nella definitiva redazione della legge sulla tutela della proprietà industriale.

Nella seduta pomeridiana, dopo esauriente discussione, S. E. D'Ameglio pone in votazione il seguente ordine del giorno dell'avv. Sileno Fabbri, che è approvato per acclamazione:

«Il primo Congresso giuridico italiano plaude all'iniziativa di alto valore morale politico sociale presa da S. E. il Capo del Governo, Ministro dell'Interno, concretata nel disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri nella tornata 18 maggio u. s. avente per oggetto di estendere l'obbligo legale dell'assistenza all'infanzia abbandonata senza distinzione di stato civile e l'unificazione dei relativi servizi nell'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia. Auspica che secondo la prassi fascista tale provvedimento legislativo abbia a conseguire al più presto la sua benefica realizzazione». Il presidente chiude quindi la seduta.

Gömbös parla a 40.000 magiari

della rinascita dell'Ungheria

BUDAPEST, 8

Oggi gli iscritti alle organizzazioni patriottiche hanno organizzato una grande manifestazione per il nuovo Presidente del Consiglio Gömbös alla quale parteciparono circa 40.000 persone. I soci si sono riuniti davanti alla sede dell'organizzazione centrale delle associazioni patriottiche. Il Presidente del Consiglio Gömbös ha ricevuto nell'aula del palazzo i capi delle organizzazioni.

Ai discorsi di omaggio egli ha risposto che la Nazione ungherese, senza distinzione di classe, deve obbedire ai propri capi. Egli abbatterà tutte le divisioni fra le classi e non tollererà che in Ungheria esista una classe di oligarchi e la classe degli schiavi. Più tardi Gömbös si è presentato al balcone accolto dalle grida deliranti della folla. Egli ha parlato della resurrezione della Nazione magiara, resurrezione che è attesa con passione da tutto il popolo. La premessa per la resurrezione è la revisione dei trattati di pace con metodi pacifici. Senza questa revisione non è possibile un lavoro pacifico in Ungheria, senza di essa anche la crisi economica europea non avrà fine.

Il discorso del Presidente del Consiglio è stato accolto da deliranti applausi. Egli ha concluso invitando il popolo a seguire gli uomini che cercano il benessere della Nazione. Poi, rivolto alla massa, gridò per tre volte di seguito: «Che cosa volete?» e la massa rispose con un urlo solo: «Vogliamo la rinascita dell'Ungheria». Dopo la manifestazione le associazioni si sono sciolte senza il più piccolo incidente.

Il campionato calcistico del mondo

sarà organizzato dall'Italia nel 1934

ZURIGO, 8

Quest'oggi si è riunito nella nuova sede della segreteria generale della F. I. F. A. il comitato esecutivo per l'esame di un importantissimo ordine del giorno, il quale conteneva, fra l'altro, l'organizzazione dei campionati mondiali e la richiesta della Germania di ripristinare il gioco del calcio nel programma olimpionico.

La seduta è stata aperta alle 16 dal presidente Rimet, che immediatamente ha comunicato un desiderio espresso da molti delegati di invertire l'ordine del giorno per dar modo al maestro Zanetti segretario della F. I. G. C. di esporre il piano italiano per i campionati mondiali e di ripartire in serata. Tutti i delegati hanno avuto parole di cortesia all'indirizzo dello sport italiano e specialmente per la federazione calcistica.

Il maestro Zanetti ha dato ampie ed esaurienti spiegazioni sul progetto italiano. La discussione è durata due ore e alla fine il presidente Rimet ha proposto che il comitato esecutivo passi senz'altro alla decisione. All'unanimità il comitato esecutivo della F. I. F. A. ha deciso di attribuire definitivamente all'Italia l'organizzazione dei campionati calcistici del mondo per il 1934 lasciando alla federazione italiana di stabilirne le ulteriori modalità.

Dopo la discussione di altri argomenti all'ordine del giorno la seduta è stata sospesa alle venti per essere ripresa alle 22 per le discussioni sulle relazioni tra la F. I. F. A. e il Comitato Olimpionico Internazionale. Il comitato cercherà di trovare la via migliore per entrare in trattative con quest'ultimo ma se ne prevede finora un'intensa opposizione

Intanto, circa la prossima attività calcistica internazionale, si è appreso che le federazioni d'Italia e di Cecoslovacchia si erano accordate per affidare la direzione dell'incontro del 28 ottobre all'arbitro tedesco dott. Bauwens. A Praga saranno prese eccezionali misure onde salvaguardare l'ordine. Il 23 ottobre a Vienna si svolgerà l'incontro Austria-Svizzera per la Coppa d'Europa.

Carnera batte Tedsandwina per k. o.

NEW YORK, 8

In un incontro fissato in dieci riprese Primo Carnera ha messo k. o. il tedesco Tedsandwina alla quarta ripresa. *(Radio Stefani).*

Gesta brigantesche della "Mano di ferro,,

contro gli italiani di Sebenico

ZARA, 8

L'Associazione nazionalista jugoslava «Gvozdena ruka» («La mano di ferro») ha in quest'ultimo tempo intensificato la sua azione antitaliana, che è la parte essenziale del suo programma. Gruppi di affiliati hanno il compito di perlustrare i locali pubblici della città in cerca di italiani, allo scopo di provocarli intavolando discorsi offensivi all'Italia e al Fascismo. E' da notare che codesti individui conoscono esattamente l'arrivo di ogni cittadino italiano che giunga a Sebenico per affari e vi si trattenga anche per brevissimo tempo. Tale losca attività ha condotto giorni or sono all'arresto di un giovane italiano, il radiotelegrafista Ciuchi, domiciliato a Sebenico. Mentre il giovane si trovava in una birreria con quattro marinai facenti parte dell'equipaggio di un veliero italiano, giunse nel locale un gruppo di noti provocatori jugoslavi, che presero posto a un tavolo immediatamente vicino intonando i soliti discorsi. Un marinaio italiano, quando seppe che i sopravvenuti offendevano l'Italia e il Fascismo, li affrontò coraggiosamente apostrofandoli con energia ed intimando loro il silenzio. Vista la mala parata, il gruppo dei provocatori se ne andò; ma poco dopo capitarono degli agenti di polizia che dichiararono in arresto i nostri giovani. Condotti dinanzi al commissario, seppero ch'erano accusati di aver offeso la Famiglia Reale jugoslava. In seguito però i quattro marinai vennero rilasciati, ma il Ciuchi fu trattenuto in carcere e pare si voglia intentargli un processo.

Dalle circostanze rilevate risulta evidente che vi è una stretta collaborazione tra la polizia e la «Gvozdena ruka». Questa associazione è composta di elementi equivoci reclutati tra gli operai disoccupati

Questi sono gli elementi a cui va attribuita la responsabilità dei danni arrecati ai cittadini italiani in occasione degli ultimi eccessi. E' da notare che questi danni non sono stati ancora risarciti e che le vetrine e le saracinesche dei negozi danneggiati sono ancora nello stesso stato in cui furono ridotte dai dimostranti, salvo là dove furono eseguite le riparazioni a spese dei proprietari, com'è il caso della filiale della Banca Dalmata di Sconto.

Notti or sono gli abitanti del villaggio di Provicchio Luca assistettero a un grande incendio che distrusse completamente la casa di proprietà della famiglia italiana de Difnico. L'incendio è avvenuto in assenza dei proprietari che dimorano a Zara. Non si conoscono ancora i particolari e gli autori di questo atto doloso, che ha arrecato alla famiglia de Difnico un danno valutato a 100.000 dinari, poichè della casa non sono rimasti che i muri. Dopo l'incendio sono stati trovati sul posto dei recipienti che contenevano petrolio e bitume, indizi chiari che il fuoco era stato dolosamente applicato da malfattori, che la polizia jugoslava non ha ancora identificato, nè probabilmente identificherà mai, giacchè l'impressione che il fatto ha destato tra gli abitanti del villaggio e a Sebenico, è che questo incendio sia stato compiuto allo scopo preciso di colpire una famiglia italiana tra le più antiche e più cospicue di questa zona dalmata. Anzi l'incendio della casa di proprietà de Difnico non appare altro che uno dei tanti episodi di violenza avvenuti in quest'ultimo tempo in seguito all'intensificata agitazione politica jugoslava contro l'Italia e contro gli italiani di Sebenico.

L'inchiesta sullo scandalo aviatorio in Francia

rivela retroscena da romanzo poliziesco

PARIGI, 8

Alle 5 di stamane il Palazzo di Giustizia era molto animato e i corridoi conducenti al gabinetto del giudice istruttore Brack erano invasi da una folla di giornalisti fra il malumore dei guardiani mobilitati per questa veglia straordinaria, resa necessaria dallo sviluppo dell'istruttoria aperta in seguito allo scandalo dell'Aeropostale.

Entra in scena Tardieu

Si è vegliato anche al Ministero dell'Aria e alla Procura della Repubblica, il cui capo, signor Pressard, è rimasto tutta la notte alzato per ascoltare i rapporti che negli intervalli, fra un interrogatorio e l'altro, gli venivano comunicati personalmente dal giudice Brack. Si è vegliato fino a tardi anche nelle redazioni dei giornali che hanno atteso l'ultimo momento per poter inserire nelle edizioni straordinarie i risultati degli interrogatori e dei confronti di questa notte.

Non si è avuto il colpo di scena che si attendeva, perchè il giudice non ha creduto per il momento fondate le accuse gravissime che sono state portate contro il direttore dell'Aeropostale; cosicchè quest'ultimo ha potuto verso le tre del mattino lasciare indisturbato il Palazzo di Giustizia.

Ma, in seguito agli interrogatori di questa notte, altre circostanze sono sorte che rendono ancor più torbida la faccenda, sia per la sua connessione con l'opera del misterioso Deuxieme Bureau, organo centrale del servizio di controspionaggio francese, sia per i suoi diretti o indiretti sviluppi politici.

I giornali non fanno più mistero dei nomi di certi parlamentari anche eminenti. Si fa tra l'altro quello dell'ex Presidente del Consiglio, signor Tardieu, nome che registriamo con tutte le riserve e per debito di cronaca, che sarebbe stato da lontano o da vicino immischiato nella faccenda. Lo scandalo attuale riapre altri vecchi scandali, come quello di certe speculazioni attorno a terreni situati presso Saint Etienne, che dovevano essere acquistati da una Società di aviazione e dei quali sembra essersi interessato un deputato assai in vista, il signor Renaitour.

Una notte d'interrogatori

In breve nonostante l'attività del giudice istruttore, che fa del suo meglio per districare i fili arruffati della matassa, la faccenda dilaga e appare ancor più tenebrosa di quello che è e genera nel pubblico che non ci comprende niente un senso di sconforto per certi costumi politici.

La cronaca della nottata deve registrare, come abbiamo detto, una serie di confronti fra il pubblicista Lucco, conosciuto allo stato civile come Collin, arrestato da qualche giorno e riconosciuto autore di parte delle falsificazioni, e il direttore dell'Aeropostale signor Bouilloux-Lafont nonchè un commissario di polizia della sicurezza generale molto addentro alle segrete come, poichè egli è organo di collegamento fra gli uffici di sicurezza e quelli del servizio di controspionaggio che dipendono come è noto, dal Ministero della Guerra, signor Faux Pas Bidet.

I confronti sono stati lunghissimi e particolarmente movimentati. Il primo, quello fra Lucco e Bouilloux-Lafont, è durato dalle 22.30 alle 2.30 del mattino. Che cosa ne è uscito fuori? La verità intera forse non si saprà mai poichè il giudice si è fatto dare la parola d'onore dal Bouilloux-Lafont, il solo che avrebbe potuto parlare, di non rivelare niente. Tuttavia quello che si è saputo è stato ugualmente interessante. Si è detto che il Lucco aveva nel suo interrogatorio del pomeriggio di ieri dichiarato che il Bouilloux-Lafont gli aveva suggerito, e in parte anche dettato, i falsi documenti che hanno scatenato lo scandalo. Messo in presenza dell'accusato, divenuto così suo accusatore, il Bouilloux-Lafont lo ha contraddetto energicamente dichiarando che se così fosse non avrebbe mai versato al Lucco una somma di 50 o 60 mila franchi.

Un violento incidente

A questo punto è scoppiato un incidente violentissimo fra testimone e accusato. Quest'ultimo ha rinfacciato al Bouilloux-Lafont non solo di averlo messo nella triste situazione attuale, ma di averlo compensato anche con somme irrisorie. Il battibecco è stato troncato immediatamente dal giudice, che ha ricondotto il confronto sul terreno della falsificazione dei famosi documenti per domandare al Bouillox-Lafont se fosse vero o no che egli era stato l'istigatore dell'opera del Lucco. Il Bouillox-Lafont ha negato ma ha dovuto riconoscere che i suoi incontri con il pubblicista erano stati molto più frequenti e molto più prolungati di quanto sarebbe stato necessario per un semplice scambio di denaro contro documenti.

Il Bouilloux-Lafont ha ripetuto la dichiarazione che aveva già fatto al suo primo interrogatorio e che era stata tenuta accuratamente celata sul come aveva potuto ottenere la prova che certi scritti di Weiller, fornitigli dal Lucco, erano autentici. Egli ha narrato che quando il signor Tardieu era presidente del Consiglio, si era recato a trovarlo per parlargli dei sospetti che nutriva contro il rivale e mostrargli delle lettere scritte dal Weiller che avrebbero provato le manovre del direttore della C.I.D.N.A. Confrontati i documenti in possesso con la lettera mostratagli dal signor Tardieu, il signor Bouilloux-Lafont ne aveva tratto la convinzione che i documenti fornitigli dal Lucco fossero autentici poichè la calligrafia appariva identica.

Il segreto degli aerei da caccia

Da notare che questo incidente della lettera scritta dal Weiller al Renaitour ha suscitato, come si può comprendere, attacchi di giornali socialisti verso l'ex Presidente del Consiglio. Questi, assente da Parigi, non ha potuto spiegarsi, ma le altre persone messe in causa si sono immediatamente tratte d'impaccio dichiarando il Weiller di non aver mai scritto la lettera e il Renaitour di non averla mai ricevuta, dal che risulterebbe che la lettera è falsa e che anche il signor Tardieu rimase vittima dell'audacia dei falsari.

Per ricercare questi inafferrabili falsari il giudice nella notte stessa — dopo aver congedato il signor Bouilloux-Lafont — provocava un secondo confronto fra il Lucco e il commissario Faux Pas Bidet, che si recava al Palazzo di Giustizia nonostante fosse febbricitante e con questo confronto si ritornava in pieno romanzo poliziesco poichè il Lucco faceva con molta compiacenza una lunga conferenza sulle sue benemerenze verso l'ufficio di contro spionaggio francese e dei servizi che egli aveva reso alla difesa nazionale.

Il commissario riconosceva che il Lucco gli era stato effettivamente di grande aiuto in una faccenda rimasta molto oscura relativa a certi aeroplani da caccia il cui segreto è stato o stava per essere divulgato all'estero; e riconosceva egualmente che il Lucco gli aveva portato un giorno i documenti relativi all'Aeropostale, al Weiller, alla C.I.D.N.A. ecc.; cioè allo scandalo odierno, ma che non aveva ritenuto opportuno di prenderli sul serio dopo averli trattenuti qualche giorno per esaminarli.

La deposizione del Ministro Painlevé

L'inchiesta veniva così sospesa e ripresa oggi nel pomeriggio con un altro atto importantissimo: la deposizione del Ministro dell'Aria, signor Painlevè, il quale, secondo la legge in vigore, ha convocato il giudice istruttore nel suo Gabinetto per dichiarargli quanto fosse a sua conoscenza relativamente allo scandalo.

Il giudice si recò al Ministero dell'Aria alle 17.30 e rimase insieme con il Cancelliere nel Gabinetto del Ministro per almeno due ore. La deposizione del signor Painlevè è attesa con immenso interesse, anche perchè l'iniziativa della procedura giudiziaria è partita da lui come una denuncia per falsificazione di documenti contro ignoti. Secondo indiscrezioni, che non è dato controllare, il Ministro avrebbe ieri sera dichiarato ai suoi colleghi di Governo di possedere le prove che il Bouilloux-Lafont non era affatto in buona fede pretendendo di credere ai documenti fornitigli dal Lucco e dal De Lubersac, ma che sapeva perfettamente che si trattava di falsificazioni.

Per la prima volta in questa istruttoria, attorno alla quale si sviluppano tanti pettegolezzi e tante indiscrezioni, il segreto di un atto giudiziario è stato rigorosamente osservato e nessuno ha potuto per conseguenza verificare quanto vi fosse di vero nei propositi del Ministro dell'Aria.

Il giudice, infatti, accompagnato dal cancelliere è uscito da una porta secondaria del Ministero, dileguandosi senza che i giornalisti potessero avere da lui la minima informazione sulle dichiarazioni che il Minisro gli aveva fatto nelle due ore in cui il magistrato era rimasto nel suo Gabinetto.

Il signor Painlevè dal canto suo rifiutava, dopo la conferenza col giudice, di ricevere i giornalisti e fare dichiarazioni di qualsiasi genere alla stampa. La giornata si è chiusa così con un nuovo segreto che sembrava render ancor più torbida questa faccenda, tanto più che si affermava con insistenza che il Ministro durante la deposizione resa al giudice avesse consegnato a quel magistrato nuovi e importanti documenti concernenti lo scandalo.

Il finanziere Insull ricercato a Parigi

sarebbe in Italia?

PARIGI, 8

Da qualche tempo era ricercato a Parigi il finanziere americano Insull, il quale insieme a un fratello sarebbe protagonista di uno scandalo finanziario scoppiato in America. Uno degli Insull si era rifugiato in Francia, l'altro nel Canadà. Quest'ultimo si è costituito giorni or sono alle autorità.

L'Insull rifugiato in Francia era ricercato dalla polizia parigina in seguito a richiesta del Governo americano. Senonchè il finanziere, fiutato il vento infido, era partito da Parigi in aeroplano per ignota destinazione. Si credeva fino a ieri che si fosse rifugiato nel Lussemburgo. Quest'oggi, invece, in seguito a notizie che non è possibile controllare, risulterebbe che esso è fuggito in Italia e che si troverebbe a Ventimiglia o a Torino.

Giudice ucciso nel suo ufficio

da un vecchio di 71 anni

BERLINO, 8

A Lübben, nello Spreewald, un contadino ha assassinato nel suo ufficio il giudice dott. Tilk. L'assassino, un vecchio di 71 anni, è stato arrestato. I suoi beni avrebbero dovuto essere venduti in questi giorni all'asta.

Corsi per allievi ufficiali

ROMA, 8

Il «Giornale Militare Ufficiale» informa che alla data del 20 gennaio 1933 avranno inizio i seguenti corsi allievi ufficiali di complemento: A) Corsi per la nomina a sottotenente medico di complemento per i giovani muniti di laurea in medicina e chirurgia presso la scuola applicazione di sanità di Firenze. B) Corso per la nomina a sottotenente chimico farmacista di complemento per i giovani muniti di laurea in chimica o farmacia o di laura in chimica e diploma di farmacia presso la scuola di applicazione di sanità di Firenze, posti 70. C) Corso per la nomina a sottotenente di complemento nel corpo veterinario per i giovani muniti di laurea in zooiatria presso la scuola applicazione cavalleria di Pinerolo.

I predetti corsi avranno la durata di 5 mesi e quindi termineranno alla data del 20 giugno 1933. Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 20 dicembre 1932. Alla fine dei corsi gli allievi dichiarati idonei negli esami a sottotenente saranno inviati in licenza non computabile nella ferma. All'atto della nomina a sottotenente i giovani saranno chiamati per prestare ad un corpo il servizio di prima nomina. I promossi avranno l'obbligo di ultimare col grado di sottotenente la ferma di 18 mesi se ascritti a ferma ordinaria. Per chi abbia compiuto in precedenza tale ferma, il servizio di ufficiale non potrà in ogni modo essere inferiore di tre mesi. I promossi assegnati a ferme minori di primo, secondo e terzo grado o se ascritti a ferma riducibile o a ferma minima e quelli ai quali sia stato riconosciuto solo il titolo a tali ferme, dovranno prestare servizio da ufficiale fino al compimento della rispettiva ferma di leva, per un tempo però non inferiore ai tre mesi.

Bollettino militare

ROMA, 8

Corpo di Stato Maggiore. Tenenti colonnelli: Santi, Comando Corpo d'Armata Trieste, è trasferito Comando Divisione mil. stessa città; Vece, Ministero della Guerra, è trasferito Comando Divisione mil. Messina.

Carabinieri. Tenenti colonnelli: Baldella, Divisione Palermo interna, Legione Palermo, trasferito Divisione Bari, Legione Bari; Porta, id. Rovigo, id. Padova, è trasferito id. Catanzaro, id. Catanzaro; Facta, id. Bari, id. Bari, è trasferito Legione allievi carabinieri Roma.

Fanteria. Tenenti colonnelli: Del Gesso, in aspettativa per infermità temporanea non proveniente da cause di servizio, gli è stata commutata l'aspettativa in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio; Mennacio, 55.o fant., è collocato in aspettativa per infermità temporanea non proveniente da cause di servizio.

Artiglieria. Zauli, ten. col. scuola allievi ufficiali Nocera inferiore, è collocato in aspettativa per infermità temporanea derivante da cause di servizio.

Genio. Fortunato, ten. col. reggimento ferrovieri, assegnato Ministero della Guerra, trasferito scuola allievi ufficiali compl. genio Pavia, cessando detta assegnazione.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

A far parte del Comitato nazionale per la medicina del Consiglio nazionale per le ricerche è stato chiamato anche l'on. prof. Amedeo Perna.

DALL'ESTERO

Un aviatore americano ha concluso con il Governo di Terranova un accordo per la concessione di una parte del terreno aurifero da lui scoperto l'anno scorso nell'interno del Labrador durante una riunione aviatoria. Il terreno racchiude anche altri minerali oltre all'oro, cioè argento, rame, piombo e zinco.

Il dott. Faveluke, facoltoso ebreo, residente in Argentina, rapito la settimana scorsa da ignoti malfattori, è stato trovato presso Moreno, a 50 chilometri da Buenos Aires. Egli è stato rinvenuto fortemente bendato a bordo di un'automobile abbandonata.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	756.0	18	15	piov., legg. mosso
Roma	759.8	28	19	½ coperto, mosso
Torino	757.8	16	12	mezzo coperto
Milano	757.2	17	12	piovoso
Genova	757.8	19	15	cop., legg. mosso
Venezia	756.3	20	16	piov., legg. mosso
Firenze	756.7	24	16	mezzo coperto
Ancona	756.7	25	17	¾ coperto, mosso
Bologna	757.5	19	12	piovoso
Napoli	757.5	29	19	piovoso, agitato
Taranto	760.9	20	15	coperto, calmo
Palermo	762.0	34	25	½ cop., legg. mosso
Catania	763.5	28	21	½ coperto, mosso
Cagliari	763.1	27	16	¾ cop., legg. mosso
Tripoli	762.1	36	25	sereno, legg. mosso
Messina	762.7	26	19	coperto, mosso
Trento	756.8	17	11	piovoso
Fiume	756.0	21	16	¾ cop., legg. mosso
Bari	762.6	25	21	cop., legg. mosso
Sanremo	757.3	22	15	sereno, legg mosso
Bengasi	762.1	35	19	sereno, legg. mosso
Rodi	763.4	26	22	½ coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: Le alte pressioni permangono sulla Russia ma il ciclone nord-occidentale si è approfondito ed è disceso verso le isole britanniche, invadendo buona parte dell'Europa centrale e formando una depressione secondaria sull'alta Italia.

Probabilità: Il tempo sarà perturbato su gran parte d'Italia e specialmente sulle regioni settentrionali e centrale, dove si avrà pertanto cielo generalmente nuvoloso con pioggie intermittenti e manifestazioni temporalesche sull'Italia meridionale. Le precipitazioni saranno meno frequenti e gli annuvolamenti meno intensi. Venti generalmente moderati in Val Padana, moderati o quasi forti altrove, raffiche sul Tirreno. Temperatura in leggero aumento. Mare piuttosto agitato, specie sugli alti bacini.

COMUNICATI

La sottoscritta Azienda Vinicola, informa la sua spett. Clientela, che da oggi ha assunto quale collaboratore anche per la vendita dei Vini Veronesi acquistati direttamente dal produttore, il sig. **Silvestri Dionisio.**

C. SCARDAVILLE

Vendita fallimentare

Sono poste in vendita, al miglior offerente, in lotto unico, l'arredamento e merci, negozio commestibili sito in Trieste, via Boccaccio n. 7, di compendio del fallimento Marangoni Filiberto. Le offerte dovranno pervenire entro il giorno 16 corr. Rivolgersi presso il sottoscritto curatore dalle ore 16 alle 18.

Trieste, 8 ottobre 1932 - X.

Il Curatore del fallimento
dott. BRUNO PERMUTTI
Trieste, Scala Belvedere N. 2 - Telef. 43-13

COMUNITA' ISRAELITICA DI TRIESTE

La Commissione al Culto ricorda ai correligionari che **stasera domenica 9 ottobre** (Kippur) l'ufficiatura comincerà **alle ore 17.10;** domani **lunedì 10 corr.** commemorazione dei defunti **circa verso le ore 11.**

SCUOLA TRIESTINA DI STENOGRAFIA

ANNO 57.o

LLe iscrizioni ai corsi teorici GRATUITI, di prossima apertura, si riceveranno al secondo piano della SCUOLA COMUNALE IN VIA MAZZINI, **sabato, lunedì 10, e martedì 11 corrente, dalle 13.30 alle 20.30.**

TASSA UNICA D'ISCRIZIONE L. 30

Con apposito avviso, coloro che nei passati anni scolastici assolsero il corso teorico saranno resi edotti dell'orario dei corsi pratici.

Il Consiglio direttivo
dell'Unione Stenografica Triestina

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
S. A.

Prossime partenze:

Linea postale ITALIA-NORD PACIFICO
Servizio regolare merci e passeggeri ogni quattro settimane

M/n «FELLA»
da Trieste il 5, da Venezia il 6, da Napoli l'11, da Livorno il 13, da Genova il 16, da Marsiglia il 17 novembre.

M/n «FELTRE»
da Trieste il 7, da Venezia l'8, da Napoli il 13, da Livorno il 15, da Genova il 18, da Marsiglia il 19 dicembre.

Linea celere ITALIA-SUD AFRICA
VIA GIBILTERRA
Servizio regolare ogni quattro settimane merci e passeggeri.

P.fo «PIAVE»
da Livorno il 18, da Genova il 20, da Marsiglia il 21 ottobre.

P.fo «TIMAVO»
da Trieste il 17, da Napoli il 22, da Livorno il 24, da Genova il 30 novembre, da Marsiglia il 1 dicembre.

Linea postale ITALIA-SUD AFRICA
VIA SUEZ
Servizio regolare, partenze mensili passeggeri e merci.

P.fo «MAIELLA»
da Trieste il 17, da Venezia il 18, da Fiume il 21, da Spalato il 24, da Messina il 26 ottobre.

P.fo «SISTIANA»
da Trieste il 15, da Venezia il 16, da Fiume il 20, da Spalato il 23, da Messina il 25 novembre.

Linea postale ITALIA-CONGO
Servizio regolare postale merci e passeggeri

P.fo «LAGUNA»
da Venezia il 23, da Trieste il 29, da Fiume il 31 ottobre, da Spalato il 3, da Napoli il 6, da Livorno il 7, da Genova il 9, da Marsiglia l'11 novembre.

Linea celere ITALIA-MESSICO
Servizio regolare mensile postale, merci e passeggeri, dal Tirreno.

P.fo «AUSSA»
da Genova l'1, da Livorno il 2, da Marsiglia il 4 novembre.

Linea celere ITALIA-NORD ATLANTICO
Servizio quindicinale merci

P.fo «LIVENZA»
da Genova il 10, da Livorno l'11, da Napoli il 14, da Messina il 15, da Palermo il 17 ottobre.

Hamburg-Amerika-Linie
(Deutsch - Australische Dampfschiffs-Gesellschaft A. G.)
di Amburgo

Il piroscafo germanico di prima classe

"ALTONA,,

qui atteso per il 20 corrente, proveniente dalle **INDIE OLANDESI**, ripartirà lo stesso giorno per i porti del **NORD EUROPA**, accettando carico.

Per informazioni e prenotazioni carico rivolgersi alla Agenzia

SCHRÖDER & Co. SUCC.
TRIESTE
Piazza della Libertà 5, II p. - Telef. 8982-8983

Deutsche Levante-Linie
di AMBURGO
SERVIZIO ADRIATICO

Il piroscafo germanico di prima classe

"MILOS,,

qui atteso per il 20 corrente, imbarcherà direttamente per

ANVERSA, AMSTERDAM, ROTTERDAM, BREMA e AMBURGO,

nonchè per tutti i porti del **RENO** e del **NORD**, verso polizza diretta.

Per informazioni e prenotazioni carico rivolgersi alla Agenzia Generale

SCHRÖDER & Co. SUCC.
TRIESTE
Piazza della Libertà 5, II p. - Telef. 8982-8983

ODONTOIATRA JURCEV
PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II
RICEVE: 10-13, 15-19

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I - 9-13, 15-19

Gabinetto medico-dentistico
dott. G. LAURINSICH
VIA DELLE SETTEFONTANE 8
dalle 9-13 e dalle 15-20
10 per cento di sconto su tutti i lavori.

"LA SALUTARE,, PADOVA
Tel. 23-639
Retta da L. 20 a 40
GRANDE SOGGIORNO DI CURA PER MALATTIE DI NERVI

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Malattie Reumatiche
Via Valdirivo 27, mezz.
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-genitale
TRIESTE - Via S. Caterina 6, tel. 89-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo, 12

"L'ANONIMA INFORTUNI,,
assume a miti condizioni il rischio della responsabilità civile per

Guidatori occasionali

di autovetturette private.

Informazioni presso l'**AGENZIA GENERALE di TRIESTE**, **Via Machiavelli n. 4** (Palazzo delle Assicurazioni Generali). Centralino telefonico 95-51.

GINNASTICA RITMICA
PROFESSORESSA
Lina Walther
L'Istituto è riaperto
VIA CARDUCCI N. 24 - Telefono 47-25

Oggetti d'oro usati
ed in rottami vengono acquistati dalle sottosegnate ditte in ragione di Lire 12.80 per ogni grammo di oro fino. Pagamento immediato.

BUCHER GIUSEPPE, Corso Vitt. Em. 28, telefono 7434.
STERMIN FRANCESCO, via Mazzini 43, telefono 5452.
Disimpegnansi polizze del Monte di Pietà

Signore!
ATTENZIONE alla prossima apertura del
Negozio Mode già Semo
con i PREZZI DI MASSIMA CONCORRENZA.

Soltanto per ottobre
50% SCONTO SPECIALE SULLE **ondulazioni permanenti**
Accurato e garantito lavoro, eseguito con i lussuosi e conosciuti apparecchi.
Premiato Istituto di Bellezza VACCARI
VIA TORRE BIANCA N. 34 - telefono 80-61
(angolo Via S. Lazzaro, 20)

AL FONDACO DI CONVENIENZA
Eibenschütz & Co. - Via Genova 21
Domani è chiuso
Da martedì 13 corr.
LIQUIDIAMO
una partita di
Stoffe di lana moderne
per MANTELLI e VESTITI
da signora
A PREZZI D'OCCASIONE
Visitateci! - Nessun obbligo d'acquisto

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).
Farmacia PONCI — Venezia

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80.44.

CRONACA DELLA CITTÀ

La manifestazione a Montebello
per il II Annuale dei Fasci Giovanili

L'ordine di mobilitazione

Per disposizione del Comando federale, oggi, tutti i Giovani Fascisti iscritti ai F. G. di C. di Trieste sono mobilitati per l'ora indicata nella cartolina precetto e dovranno trovarsi nelle sedi ivi indicate. Il concentramento, come da istruzioni impartite ai rispettivi capicenturia, avverrà nei pressi del Passeggio di Sant'Andrea. I Giovani fascisti tuttora privi della divisa sono tenuti a rispondere ugualmente all'adunata.

Il programma della celebrazione

Il secondo anniversario della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento sarà oggi degnamente celebrato anche a Trieste con una grande manifestazione sportiva e militare, che si svolgerà alle 9 a Montebello. Presenzieranno le autorità locali e le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma con i rispettivi vessilli e gagliardetti.

Alla manifestazione prenderanno parte tutti gli atleti dei F. G. C. della Provincia, mentre i Giovani Fascisti non partecipanti alle gare converranno a Trieste inquadrati nei reparti celeri per assistere alla manifestazione e sfilare davanti alle autorità e al pubblico che certamente affollerà l'Ippodromo.

Ecco il programma della celebrazione:

Ore 7.30: Mobilitazione del Fascio Giovanile di Trieste.
Ore 8: Concentramento del F. G. C. di Trieste e dei Reparti celeri della Provincia — Villa Haggiconsta.
Ore 9: Gare di atletica leggera.
Ore 9.30: Arrivo all'Ippodromo di Montebello dei partecipanti alla corsa ciclistica.
Ore 10: Arrivo della corsa motociclistica.
Ore 10.30: Arrivo della marcia a squadre.
Ore 11: Pentathlon d'assalto.
Ore 11.30: Sfilata.
Ore 12: Smobilitazione.

La partecipazione dei Combattenti

La Federazione combattenti interverrà col labaro alla manifestazione. Essa invita tutti i combattenti a trovarsi stamane, alle 8, alla sede.

La Sezione bersaglieri «Enrico Toti» fa vivo appello a tutti i bersaglieri di voler presenziare alla manifestazione.

L'Associazione Arma Cavalleria invita i cavalieri in congedo a intervenire alla manifestazione, riunendosi alle 9 precise, all'entrata dell'Ippodromo, intorno allo stendardo sociale.

Uguale invito rivolgono ai propri iscritti l'Associazione Arma d'Artiglieria, l'Associazione del Fante e le altre associazioni.

L'Annuale commemorato a Pola

POLA, 8

Questa sera il comandante provinciale dei Fasci giovanili istriani, Roberto Rossi, ha parlato nella sala del Dopolavoro provinciale ai Giovani fascisti, alla presenza del comandante del Fascio giovanile locale, Ughi, del comandante della frazione di Promontore, Riva, e dell'aiutante federale in seconda, Uccio Rocco.

Il cav. uff. Rossi ha ricordato l'Annuale della fondazione dei Fasci giovanili di combattimento esprimendo la sua piena soddisfazione per i risultati ottenuti in tutta la Provincia dalla fondazione a oggi. Espresse il desiderio e l'augurio che nel nuovo anno d'attività delle giovani Camicie nere sia ancor più intensa e proficua, specie nel capoluogo. L'organizzazione dei Fasci giovanili dell'Istria nell'avvenire avrà anche carattere sportivo, oltre che militare, per cui il comandante si disse sicuro che nei giovani polesi non verrà mai meno lo spirito di disciplina e di leale attaccamento alle istituzioni del Regime e del Partito.

L'attività del Partito in Istria
esaminata in una seduta del Direttorio

POLA, 8

Oggi alle 11 nella Casa del Fascio si è riunito al completo il Direttorio federale, sotto la presidenza del Segretario federale. Assisteva anche il Comandante provinciale in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Dopo alcune comunicazioni di carattere interno, il Segretario federale ha riferito sull'attività svolta dalla Federazione provinciale e dai Fasci nel periodo estivo. Il Direttorio ha preso atto con soddisfazione dell'ottimo funzionamento delle colonie estive e dei campi solari in tutta la Provincia, e, constatati i superbi risultati raggiunti quest'anno nell'attività sportiva, ha deliberato di esprimere il suo compiacimento e il suo elogio alla Società canottieri «Pullino» d'Isola d'Istria, al Circolo Canottieri «Libertas» di Capodistria, alla squadra calcistica del Fascio «Grion» di Pola e alla prima squadra polese di Avanguardisti partecipanti al Concorso «Dux», che nel campo delle competizioni sportive nazionali e internazionali hanno saputo portare alti i colori dell'Istria.

Il Segretario federale amministrativo ha quindi riferito sui provvedimenti recentemente emanati dal Governo fascista per la rinascita dell'economia agricola istriana e il Segretario federale ha illustrato il corso sempre più accelerato con cui proseguono i lavori dell'acquedotto istriano: alcune fra le più sitibonde località della Provincia avranno l'acqua già il 28 ottobre dell'anno XI. Sotto migliori auspici non poteva chiudersi il primo ed iniziarsi il secondo decennale della Rivoluzione delle Camicie Nere. Anche sulle nuove domande di ammissione al Partito ha riferito il Segretario federale.

Successivamente il Direttorio federale ha fissato le modalità per la partecipazione della nostra Provincia al Gran Rapporto del Duce che si terrà a Roma il giorno 16 corr. e per le cerimonie commemorative del primo decennale. Dopo esauriente esame e matura discussione, il Direttorio federale ha approvato all'unanimità per l'anno XI i bilanci di previsione della Federazione fascista, dell'Ente opere assistenziali, dei G. U. F. e della Delegazione provinciale dei Fasci Femminili. Ha quindi tracciato le linee direttive dell'azione da svolgersi immediatamente per la assistenza ai bisognosi nell'imminente stagione invernale. Ha deciso infine di radunarsi a seduta straordinaria a Pola prima del 28 ottobre corr. e a sedute ordinarie il primo sabato di ogni mese nella sede dei Fasci capizona della Provincia, e precisamente: il 5 novembre a Parenzo, il 3 dicembre a Pisino, il 7 gennaio a Pirano, il 4 febbraio a Rovigno, il 4 marzo a Pinguente, il 1.o aprile a Albona, il 6 maggio a Dignano e il 3 giugno a Cherso.

STATO CIVILE DI TRIESTE

8 ottobre 1932-X

Nati vivi: 10; maschi 4, femmine 6.
Nati morti: 1.
Morti: 3.
Matrimoni: —.

La visita del Vicepodestà
alla cella di Oberdan

Il Vicepodestà comm. Gabetti, continuando il suo giro fra le più importanti opere cittadine, ha visitato ieri mattina i lavori della Cella di Oberdan e della Casa del combattente, accolto e guidato dal comandante Casalini, dall'arch. Nordio e dall'ing. Coppa. Dopo aver minuziosamente ispezionato il cantiere dei lavori con acuto senso d'arte, ha espresso il più caloroso elogio per l'idealità e la realizzazione della magnifica opera. La quale sarà certamente ultimata almeno nella parte muraria, per il 20 dicembre, cinquantenario della morte del Martire triestino, coronando così l'antico voto di Trieste per l'onoranza al precursore della Redenzione.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Premilitari Giovani Fascisti che partecipano alla celebrazione di oggi. In seguito ad accordi intercorsi tra il Comando della 58.a Legione «San Giusto» e il Comando provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste, i Giovani Fascisti iscritti ai corsi premilitari e comandati a intervenire alla celebrazione del secondo annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento, che avrà luogo questa mattina, sono dispensati, per la giornata di oggi, 9, dall'istruzione premilitare. Essi, però, ripresentandosi domenica 16 ottobre all'istruzione premilitare nelle ordinarie sedi, dovranno consegnare ai rispettivi direttori di corso una dichiarazione che verrà loro rilasciata dal Comando dei Fasci Giovanili e dalla quale dovrà risultare che la domenica precedente, 9 ottobre, hanno effettivamente preso parte alla cerimonia del secondo annuale dei F. G. C. L'assenza dei premilitari Giovani Fascisti che non presenteranno la citata dichiarazione, sarà considerata ingiustificata a tutti gli effetti.

Il Console comandante la 58.a Legione: *Niccolo Nicchiarelli.*

Per le Giovani Fasciste. Oggi dalle 15 alle 17 corsi d'inglese.

Il Comitato regionale giornalisti

ROMA, 8

Con decreto ministeriale 24 agosto 1932 è stato costituito il Comitato regionale dei giornalisti di Trieste. Esso è incaricato di esercitare le attribuzioni deferite all'Associazione sindacale per la custodia dell'Albo e per la disciplina degli iscritti ed è così costituito: Membri effettivi: Michele Risolo, Umberto Di Bin, Vittorio Tranquilli, Alfredo Emilio Marcuzzi, Alessandro Nicotera. Membri supplenti: Marco Di Drusco, Romano Drioli.

Il cent. Grazioli a Monrupino

Per incarico del Segretario federale il cent. Grazioli, ispettore per i Fasci carsici, ha visitato nel pomeriggio di ieri il Fascio di Monrupino presiedendo la riunione del Direttorio. Erano presenti il Segretario politico e presidente dell'O. N. D. Albino Furlan, il Podestà Luigi Furlan, la signorina Fabbrici del Fascio Femminile, il segretario comunale Puppo e i camerati del Direttorio Turcinovic, Scabar, Gustin e Ravbar.

Dopo aver ascoltato la dettagliata relazione del Segretario politico e del comandante del Fascio Giovanile di Combattimento, l'ispettore di zona ha portato ai camerati di Monrupino il cordiale saluto del Segretario federale, saluto che essi hanno ricambiato con deferenza e riconoscenza a nome dei fascisti e della popolazione del Comune. Sono stati quindi attentamente esaminati tutti i problemi di carattere politico ed economico interessanti la zona, e in modo speciale l'efficienza delle varie organizzazioni fasciste e la situazione delle cave di pietra. Il cent. Grazioli ha quindi dato, a nome del dott. Perusino, le opportune direttive per il proseguimento dell'azione fascista e per il funzionamento del Comitato per le Opere Assistenziali del Partito.

La Leva fascista delle Giovani Italiane

In occasione del X Annuale della Marcia su Roma, il 28 ottobre avrà luogo la Leva fascista delle Piccole e Giovani Italiane. Effettueranno la Leva, cioè il passaggio al Gruppo Giovani Fasciste tutte le Giovani Italiane nate nel 1914. Il passaggio si svolgerà solennemente, secondo le disposizioni emanate l'anno scorso dalla Segreteria del P. N. F., in accordo con la Presidenza centrale dell'Opera Nazionale Balilla.

Allo scopo di intensificare la preparazione spirituale delle Giovani Italiane di leva, la fiduciaria provinciale terrà domani, lunedì, alle 19, una prima adunata di tutte le Giovani Italiane nate nel 1914. Sono tenute a intervenirvi tutte, anche quelle che per un disguido qualsiasi non avessero ricevuto la cartolina invito.

La nuova Casa del Fascio di Postumia
Per una caserma della M. V. S. N.

POSTUMIA, 8

Ieri sera alle 21, presso la sede del P. N. F. si è riunito il Direttorio sotto la presidenza del Segretario politico cav. uff. Alfredo Zannoni. Erano presenti i membri del Direttorio: cav. Stumpo, capomanipolo Presempio, capomanipolo Robles, signori Pizzoni e Danieli. Il Direttorio, preso atto di una comunicazione della Federazione fascista, su proposta del segretario affidò l'incarico all'ingegnere Olivotti di preparare un nuovo progetto per la Casa del Fascio, che dovrebbe sorgere in Piazza Vittorio Veneto.

Nominò la Commissione per l'assistenza invernale e quella per l'esame delle 97 domande d'iscrizione al Partito, presentate alla Segreteria di Postumia. Presa in esame le condizioni del Fascio Giovanile e mettendo in rilievo l'efficienza e l'entusiasmo dei giovani, fece voti che gli stessi venissero provvisti di divisa, tanto necessaria per un'organizzazione del genere.

Il segretario politico, passando in rassegna le altre organizzazioni del Partito, si soffermò maggiormente sull'O. N. Balilla, assicurando che presto verrà ripresa l'attività, e cioè subito dopo la venuta del dott. Luigi Pucrari, presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. il quale, dopo una riunione degli insegnanti del Comune, stabilirà gli incarichi per l'Anno XI. Infine si discusse sulla necessità che anche la M. V. S. N. avesse a Postumia una caserma, degna dello spirito che la ispira, del sacrificio e dell'abnegazione che quotidianamente compie al confine.

Il Segretario federale di Pola
in visita al Fascio di Valle

POLA, 8

Ieri nel pomeriggio il Segretario federale, accompagnato dal Vicesegretario federale, ispettore della IX zona, ha visitato il Fascio di Valle.

Il successo della serata folkloristica
al Dopolavoro dell'Operaia

Il pubblico numeroso accorso ieri sera alla bella serata folkloristica indetta dal Dopolavoro della Società Operaia Triestina, si è trovato nell'ambiente caro delle canzonette triestine del passato, ambiente tutto fiere di italianità festante e sincera.

Dopo la presentazione di Alberto Catalan, il complesso corale del Dopolavoro «Pitteri», diretto dal bravo maestro Occini, ha cantato le vecchie e nuove canzoni in modo irreprensibile, meritandosi largo consenso d'applausi. Alberto Catalan che disse alcune gustose canzoni brillanti, fu festeggiatissimo. Il pubblico, grato per la bella serata trascorsa, fece al distinto e caro artista nostro e ai bravi coristi le più liete e calorose dimostrazioni di plauso e di simpatia.

Per l'assistenza invernale

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti elargizioni a favore dell'Ente Opere Assistenziali: dott. Paolo de Grisogono lire 50, Maria e Giuseppe Cobolli Gigli 100, famiglia Buchreiner 300, Rosa Nauen 200, Amministrazione del *Piccolo* (elargizioni varie) 2733, Aziende comunali elettricità acqua e gas 10.000, mons. Giusto Buttignoni 100, Romeo Lapagna 200, Comunità serbo-ortodossa di Trieste 1000, avv. Camillo Ara 600, Confederazione Casse circond. malattia 200, N. N. 100.

Il Segretario federale ringrazia i generosi oblatori.

Ogni giorno e in ogni ora i fascisti devono aver presente l'opera assistenziale del Partito.

Stanco e Sonnolento?

Un fegato torpido causa mal di testa, biliosità e stitichezza e vi rende nervoso, irritabile e depresso. Rasserenate la vostra vita, prendendo il Bilax. Queste pillole veramente lassative, regolano il fegato e l'intestino. Ovunque L. 4.50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Se volete **UN CAPPELLO ELEGANTE** resistente e di buon prezzo, chiedete un
"VINCI,,
Esclusivo deposito **CAPPELLERIA PRINCIPE**
CORSO GARIBALDI 29

Sistema germanico

ACQUISTO le vostre Calze rotte, irriparabili, di qualunque tipo (purchè lavate) pagandole un quarto del valore delle Calze nuove che scegliete
CALZETTERIA "LA MODA,,
VIA C. BATTISTI 22

Ciano accompagna verso Gibilterra
il viaggio vittorioso della "Neptunia,,

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI, 8

Alle 7 di questa mattina la «Neptunia» è entrata nel porto di Napoli, concludendo così la prima parte del suo viaggio. Venezia, Spalato, Gravosa, Napoli: quattro tappe, quattro vittorie. La nave, dopo ogni scalo, porta nella sua scia gli echi del successo.

Quattro tappe, quattro vittorie

Venezia: tre Principi di Casa Reale plaudono alla perfetta opera triestina; Spalato: a nome della popolazione jugoslava il Bano saluta la nuova nave con parole di auspicio; Ragusa: Vescovo e autorità sono ospiti a bordo; in navigazione, tra Gravosa e Napoli, il Sottosegretario alla Marina mercantile on. Lojacono, dopo visitata la nave, parla agli ufficiali e ai marinai:

«E' stato per me motivo di altissimo orgoglio — egli ha detto — partecipare a questo viaggio e assistere durante la partenza alle entusiastiche manifestazioni tributate dalla città alla sua bella nave. La «Neptunia» è veramente una nave italiana; in lei si ammirano la semplicità e l'eleganza della linea con la perfezione di tutti i servizi. Sono lieto di porgere a voi tutti, artefici umili ed elevati di questa affermazione del lavoro italiano, il saluto del Duce e del Ministro Ciano, i quali hanno seguito e seguono da vicino gli sviluppi della nostra Marina mercantile, consapevoli che sul mare è l'avvenire e la potenza della Patria.

La motonave che l'altro ieri è salpata da Trieste, città sempre così vicina e così cara ad ogni italiano, è destinata ad assicurare un primato indiscusso alla nostra bandiera e a costituire un mezzo più rapido e più sicuro di avvicinamento tra l'Italia e l'America latina, dove vivono e operano migliaia di italiani. Mentre molte Nazioni si dibattono ancora in cerca di fantastiche soluzioni del problema della crisi, l'Italia fascista sa trarre dalle forze vive e fresche del nostro popolo, sotto la guida del Duce, il lavoro più proficuo e più sano, e sa lanciare sui mari queste superbe navi messaggere di pace e di prosperità.

Siate orgogliosi — egli ha detto ancora — di portare nel mondo, attraverso questo lembo della Patria italiana, alta la bandiera d'Italia e date oggi come ieri il contributo del vostro lavoro perchè il nome d'Italia sia sempre altissimo.»

Il saluto del Duce

S. E. Lojacono ha rivolto quindi un vivo ringraziamento al conte Dentice e al comm. Cosulich ed ha detto:

«*Esprimo a nome del Capo del Governo e del Ministro Ciano il più alto compiacimento e il plauso per questa magnifica realizzazione della Marina mercantile italiana che costituisce il nostro orgoglio e l'orgoglio dell'Italia nuova.*»

La «Neptunia» ha compiuto questa sua prima navigazione con regolarità cronometrica. Con precisione assoluta, infatti, la nave è entrata ed è uscita dai porti e con la stessa esattezza è arrivata a Napoli dopo una meravigliosa navigazione notturna. Alle 7 la motonave è ormeggiata al molo Carlo Pisacane.

A Napoli la «Neptunia» ha avuto oggi, degno coronamento di queste prime fervidissime giornate, l'onore della visita del marinaio adriatico, Costanzo Ciano, il capo della Marina mercantile, il collaboratore acuto e fedele del Duce. Il Ministro Ciano è arrivato in automobile da Roma. Il suo incontro con l'on. Giunta, presidente dei Cantieri col conte Dentice, presidente della «Cosulich» e col cap. Antonio Cosulich, amministratore delegato della Società, è stato dei più cordiali.

L'incontro di Ciano con gli armatori

Con vivo slancio egli saluta Antonio Cosulich, per il quale ha parole piene di amichevole compiacimento. Il Ministro, da buon marinaio, vuole prima vedere la nave dall'esterno e per far ciò con un rimorchiatore gira attorno alla nave stessa e durante questa breve navigazione ripete più volte parole di riconoscimento e di approvazione per la bellezza e lo slancio della linea.

Ritornato sulla banchina S. E. Ciano è salito a bordo della nave, dove pochi minuti prima si era recato anche S. E. il Cardinale Ascalesi. Sono a ricevere il Ministro l'on. Baratono, il sen. Crispo Moncada, il Segretario federale Schiassi, il barone La Via, commissario del Comune, l'on. Rocca, l'on. Morisani, l'on. Borriello, il comm. De Martino, il Gen. Vernè, il comandante Libotte e altri. Della nostra città sono presenti il Podestà sen. Pitacco, il Segretario federale dott. Perusino, il vicepresidente dei Cantieri dott. Guido Segre, il cap. Guido Cosulich e tutti gli altri partecipanti al viaggio inaugurale.

S. E. Ciano ha voluto compiere una visita minutissima a tutta la nave, soffermandosi spesso a interrogare la gente di bordo. Dopo la visita, dalla quale il Ministro ha riportato un'ottima impressione, egli ha partecipato alla colazione servita nel salone di terza classe e dopo il saluto detto dall'on. Dentice di Frasso, ha espresso il suo alto plauso con il seguente discorso:

Il caldo elogio del Ministro

«Alla «Cosulich» che mantiene il suo rango tra le società di navigazione del nostro Paese, io invio il mio elogio per questa nave, che trasforma radicalmente le antiche idee e risponde al nuovo sentimento; il mio elogio va ai navigatori e si estende agli operai che hanno costruito questa nave, rappresentati dal mio amico Giunta, presidente dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

Io sono sicuro che attraverso tutte le nebbie, contro tutto il disfattismo, attraverso tutto il pessimismo ignobile, noi vinceremo quelli che in ogni campo non hanno dinanzi che un orizzonte oscuro. Questo me lo suggerisce il mio ottimismo costituzionale. Noi vinceremo e la illimitata fiducia nel Capo trasformerà le cupe preoccupazioni nell'alba di una giornata radiosa.

Dall'Adriatico all'America del Pacifico!

Troppa gente guarda alla Marina mercantile italiana perchè io, che sotto la guida del Duce da ben dieci anni ne seguo gli sviluppi, non ne sia profondamente altero. Vuol dire che abbiamo pestato i piedi a molte persone. Continueremo per questa strada, perchè nessuno ha fino ad oggi il diritto di monopolizzare le vie del mondo. La bandiera italiana tornerà a sventolare su tutti i mari e faremo l'ultimo salto per la circumnavigazione del mondo, faremo l'ultimo salto, quello che a noi manca: dall'Adriatico all'America del Pacifico.

Con questo sentimento io vi ringrazio, signor Presidente, del saluto e vi prego di esprimere a tutto il personale della «Cosulich» il sentimento mio migliore verso gli equipaggi e i marinai che sanno in ogni tempo compiere il loro dovere».

Rivolgendosi quindi all'on. Giunta, S. E. Ciano ha detto:

«Ti prego di porgere alle maestranze triestine, che sono oggi sotto la tua presidenza, gli auguri migliori di lavoro e di vita fervida».

Durante il pranzo il comm. Cosulich ha ricevuto il seguente telegramma dal marchese De La Penne da Genova:

«Addoloratissimo di non essere con lei in questo momento di grande soddisfazione, le invio le mie più cordiali felicitazioni per la bellissima creazione triestina, augurando un successo sempre crescente».

La partenza da Napoli

Alle 14 precise la «Neptunia» ha lasciato il porto di Napoli con manovra perfetta. A bordo si trova ancora il Ministro Ciano, che vuole mostrare la sua soddisfazione col partecipare, seppure per un'ora soltanto, al viaggio. Egli infatti è rimasto a bordo della «Neptunia» in navigazione verso Gibilterra per circa un'ora, e quindi, assieme all'on. Giunta, preso posto in un motoscafo, è ritornato a Napoli. Qualche tempo dopo la partenza, la superba mole della nave, in corsa verso le altre sue mete, è andata perdendosi lontano, sul mare azzurro.

CARLO TIGOLI

Scambio di telegrammi con la «Neptunia». Il Comandante della «Neptunia», cui il Circolo Marina Mercantile aveva inviato un telegramma augurale, ha così risposto: «Ringraziando vostro augurio gradite collegiali saluti. Stato Maggiore «Neptunia». - Comandante *Hreglich*».

Il primo viaggio del "Conte Verde,, in linea Espresso per l'Estremo Oriente

BRINDISI, 8

Il transoceanico «Conte Verde» del Lloyd Triestino, che sta compiendo il suo primo viaggio in linea Espresso dell'Estremo Oriente, è partito stasera dal nostro porto, diretto a Bombay, Singapore, Sciangai e scali intermedi, con un alto numero di passeggeri che affollavano tutte le classi. La superba nave, che è comandata dal cap. Camelli, otterrà certamente in India e in Cina quel successo che già arride da parecchi mesi al «Conte Rosso», col quale essa alternerà le partenze mensili per l'Estremo Oriente.

Il varo della motonave "Orville Harden,,

Sabato 15 ottobre, alle ore 9, al Cantiere navale di Monfalcone seguirà il varo della motonave cisterna a doppia elica «Orville Harden», costruita per conto della Standard Shipping Company. Madrina della nave sarà la gentile signora Flora K. Harden di New York. Le principali caratteristiche della nave sono: lunghezza m. 158.600; larghezza m. 21.336; altezza m. 11.811; capacità tonnellate 17.800; velocità nodi 17.8.

L'arrivo del sommergibile "Settembrini,,

Proveniente da Pola è giunto ieri nel pomeriggio nel nostro porto il R. sommergibile «Settembrini», che con perfetta e rapida manovra si è andato a ormeggiare al molo Audace. La bella unità della nostra flotta da guerra ripartirà la prossima settimana.

Corsi liberi all'Ateneo musicale

Presso l'Ateneo Musicale Triestino sono stati aperti i corsi liberi di studio per qualsiasi materia principale. Ai corsi liberi, che hanno carattere di corsi privati, sono ammessi gli allievi con la esclusiva finalità di ricevere una educazione musicale. Gli alunni dei corsi liberi sono nettamente tenuti distinti in tutti i registri scolastici e di esame dagli alunni dei corsi ordinari.

Agli alunni che compiono regolarmente, in sede di corsi liberi, gli studi musicali, viene rilasciato, alla fine degli studi, previo favorevole saggio di esami sostenuto dinanzi ad una commissione di docenti presieduta dal direttore artistico, il «grande attestato degli studi accademici».

Corsi di lingue e di stenografia per le Piccole e Giovani Italiane. Presso il Comitato provinciale dell'O. N. B., Ufficio Piccole e Giovani Italiane, sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua francese, inglese e tedesca nonchè di stenografia. La durata di ogni corso è di sei mesi, con due ore settimanali di istruzione, impartite da insegnanti abilitate. L'inizio delle lezioni avrà luogo nel prossimo novembre. La tassa da versarsi all'atto dell'iscrizione è di lire 30.

I balli del «Dux». Sabato 15, dalle 17 alle 20, avrà luogo, nella sala di via Coroneo, il primo trattenimento danzante organizzato dal Gruppo studenti medi fascisti «Dux». Chi per disguido postale o per omissione non avesse ancora ricevuto l'invito, potrà ritirarlo presso la sede del G. U. F., Riva Tre Novembre 1, II, dalle 18 alle 19.

Cambiamento d'orario per Parenzo. Con domani, lunedì, la corriera per Capodistria, Buie, Verteneglio, Cittanova e Parenzo partirà da Trieste alle 7 e alle 17.05. Da Parenzo alle 6 e alle 17. Alle domeniche da Trieste per Parenzo alle 7 e alle 13.

Decesso. Si è spenta giovedì mattina la signora Clementina Hermet, vedova di Carlo Hermet, che giunta da Vienna a Trieste appena diciottenne, trascorse a fianco del marito la lunga esistenza, tutta dedita alla famiglia, alle opere benefiche, e fin dai primi anni del suo seggiorno triestino brillò con vivida intelligenza e col fascino della sua persona nella società italiana della Trieste di allora. Dopo la morte del marito condusse vita ritiratissima, pur mantenendo sempre vivo l'affetto e l'interesse per gli avvenimenti della sua città adottiva. Al figlio Luigi e alla figlia signora Silvia ved. Vendrame porgiamo l'espressione del nostro cordoglio.

Nozze. Stamane, alle 10.30, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni, la gentile signorina Silvia Revel, sorella del camerata e amico Antonio, noto industriale e tipica figura di ardente italiano e fascista, dà la sua mano di sposa al signor Victor Doni di Firenze, fascista di vecchia data, da qualche tempo residente nella nostra città. Testimoni: Magni Rizieri e dott. Armenio Rainis. Alla coppia novella, vivi rallegramenti e auguri di felicità.

Cassa di Risparmio Triestina

FONDATA NEL 1842

Estratto della situazione al 31 agosto 1932 - X:

Depositi Fiduciari	Lire	187.625.942.56
Patrimonio . . .	„	10.841.626.02
Titoli di terzi . .	„	153.038.569.83

Si accettano depositi a risparmio ed in conto corrente
alle seguenti condizioni:

libretti a risparmio ordinario . al	2 3/4%
libretti a piccolo risparmio a premi . . . . „	3%
libretti a risparmio vincolati a tempo . . . . „	3%
conti correnti liberi . . . . „	2 1/2%
conti correnti vincolati a tempo „	3%

31 ottobre 1932 - XI
GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

CAV. UFF. G. TACCARI
L'entrante settimana s'inizierà in
Via S. CATERINA 5 (ex Ford)
l'ESPOSIZIONE e la VENDITA ALL'ASTA della raccolta di
TAPPETI PERSIANI
A PREZZI TALMENTE BASSI DA DESTARE INCREDULITA' NEGLI STESSI ACQUIRENTI.
Nella collezione, tra le svariate scelte qualità, esistono alcuni **KESHAN DI SETA**, che non possono certamente andar confusi con i tappeti anatolici (Kaysar, Pandurma, Nebaty ecc.) di valore irrisorio, di fabbricazione recente e con cotone mercerizzato, posti generalmente in commercio con altre denominazioni.

DA
G. PAULATTO
VIA DANTE, 14 - VIA MAZZINI, 32
Le più belle novità
del miglior buon gusto
ai prezzi più convenienti.

Imminente al TEATRO EXCELSIOR
L'ultima illusione
con LIL DAGOVER
Una vicenda drammatica che appassiona, che desta emozione e che reca in sè una pittura di ambiente a tinte vive e luminose

La Mostra d'Arte al Giardino pubblico

Una ricca galleria di ritratti

Anche senza tener conto del prezioso gruppo di ritratti della sala Bolaffio, la Mostra regionale d'arte di quest'anno ha una notevole ricchezza in questo genere. E tanto più se comprendiamo in esso quegli studi di figura che, senza portare nome di ritrattato nè titolo di ritratto, ne hanno palesemente tutte le caratteristiche.

Parin, Marchig, Sbisà, Orell

Nemmeno la figura femminile dipinta da Gino Parin, che sta al centro della grande sala, si presenta come ritratto. Ma tutti vedono che è tale: benchè il Parin, libero del titolo, vi si abbandoni con maggior effusione all'incanto di uno studio di colore. Crediamo che di rado egli abbia esposto un'opera più fine e più bella, di più suadente armonizzazione. Sarà difficile che nelle sue composizioni Gino Parin non si lasci guidare dal senso musicale che è in lui: ed anche in questo grande quadro, la figura di donna è il centro di una composizione sinfonica, che si svolge per larghi accordi perfettamente distribuiti, con quell'istinto del collegamento necessario, dell'equilibrio pieno, che per il nobile artista è legge. La raffinatezza con cui si chiamano e si rispondono, agli angoli opposti del quadro, l'abbozzo di natura morta sul primo piano, è lo stupendo motivo di paesaggio a distanza, mentre il centro è occupato da onde di luce su stoffe e su carni, è una delle ispirazioni più generose del Parin. Se ne arricchisce il dipinto, e nello stesso tempo si placa in esso la suntuosità dei luminosi drappeggi: non è più dinanzi a noi studio di carni e di stoffe, bensì del valore trascendente che esse hanno nell'armonia pacata delle cose del mondo.

Il Parin espone nella stessa sala anche un quadro minore, abbozzato sopra un tema di gradazioni che potrebbero dirsi di chiaroscuro: una cosa fugace, ma pur suggellata dalla sua personalità.

Non molto lontano, è un'altra delle opere che si levano alte su tutta la Mostra: il ritratto di signorina, bianco e cilestro, del Marchig. Questa è una delle più fresche e più abili pitture che l'artista mai abbia fatto. Qui siamo in un ordine d'idee del tutto opposto a quello del Parin: nessuna magnificenza è cercata, i mezzi sono i più parchi, l'ariosità è affidata ai bianchi vergini come alla carta risparmiata sugli acquarelli, i neri sono saettati abilmente sul colorito chiaro con una suggestione di movimento: e la figura, per l'agilissimo calcolo di valutazione del pittore, esce viva, svelta, elegante con naturalezza, respirante, sorridente, individualissima, che pare d'incontrarla e non la si dimentica più. Il dipinto è delizioso, e di sorprendente bravura.

Sbisà espone per la prima volta a Trieste la sua Santa Cecilia, due volte premiata in altre esposizioni, e vi aggiunge un ritratto del prof. Domenico Costa. Il ritratto ha l'ordinamento degli altri studi di figura dello Sbisà e della Santa Cecilia stessa: la figura ben disegnata, scrupolosamente centrata, e dietro ad essa una partizione architettonica che costringe il pittore ad affrontare difficili progressioni di grigi: nel fondo, dalla finestra aperta, si vede disegnarsi uno squarcio di città di campagna. In questo caso la figura è quella d'un chimico, in camiciotto da lavoro, nel suo laboratorio; e quello che dalla finestra si vede è il tema architettonico della vecchia Borsa, tagliato quietamente sul cielo. Il quadro è nitido, ordinato, sereno, vagheggiante nel colore una chiarità e una precisione d'affresco. La stessa compostezza disegnativa e purità di distacco, ma con maggiore intensità pittorica nel mirabile gruppo di strumenti musicali sul primo piano e nell'impasto arioso e leggero che fa aureola al profilo della santa nel punto che esso tocca la piena luce, si nota nella composizione squisitamente casta della Santa Cecilia. Bello aristocratico quadro, d'onde ogni enfasi è sbandita.

E questo anche può dirsi del ritrattino di fanciulla che a noi riconduce, dopo non breve assenza, la pittura di Argio Orell: «Linda in riflesso». Qui però il carattere è soprattutto gentile, di pittura miniata, ricca di trasparenze morbide, attenta e affettuosa: la sostiene l'eletto disegno dell'Orell, sempre riconosciuto come una delle virtù dell'artista.

Levier, Piero Marussig, Brass

Levier è ormai giustamente uno degli orgogli dei suoi concittadini; e i due ritratti che espone questo pittore pieno d'energia dinamica, impetuoso, eccitato dalla vita, superbamente sicuro d'ogni arditezza cromatica gettata sulla tela dalla sua mano violenta, sono impressioni d'uomini vivi. L'uno è un autoritratto, e tutti sanno che il Levier, questo artista che in suoi maturi anni s'è indiavolato, ha il più borghese e più pacifico aspetto del mondo. Ma un'atmosfera di vibrazioni cromatiche esiste anche intorno a lui e per lui; e l'autoritratto è non meno felice del nervoso elettrico ritratto che gli sta accanto.

Entrambi s'oppongono, con avventurato contrasto, s'oppongono al loro terzo vicino, che è il ritratto di donna mandato da Piero Marussig, singolarissimo nella sua quiete, allato alla magistrale natura morta, dove ammiriamo una delle opere più belle di questo autore. Il ritratto ha una calma oggettività, una riduzione al piatto, all'uniforme di colore, che non esclude la finezza delle discrete valutazioni pittoriche, ed è intenzionalmente appropriata al tipico borghesismo della figura. E' un'opera curiosa, di ritegno, di sommissione all'esatto.

Invece l'autoritratto di Italico Bross (il quale alla Mostra ha pure un notevolissimo quadro veneziano) è una raffigurazione d'artista che si esalta, con finezza di sè nel volto erto ed intento, di sopra l'evocato mondo delle proprie figure popolaresche e settecentesche. E' dunque un ritratto declamato un poco: ma di bella linea, di slanciato disegno, e con perizia del colorito freddo sullo sgargiante della calca.

Altri artisti

Anche la figura di bambina dagli occhi cilestri che, sotto il nome di «Animula», espone nella sala quinta Amalia Glanzmann, può chiamarsi ritratto con pieno diritto, ed è una delle cose più felici che la pittrice abbia fatto. Delicatissima nell'intonazione chiara e leggera, ricca di sensibilità e di vivo interesse pittorico in ogni particolare, sentita e toccante senza uscire dalla naturale misura, l'opera è veramente di qualità fine.

Si trova in quella sala anche il ritratto di signora del Colavini, artista udinese anziano, che segue con convinzione la maniera dell'Ottocento, anzi del primo Ottocento, e vi ha una sapienza oggi molto rara. In questo ritratto, la parte artisticamente meno interessante è proprio il volto della signora. Ma la finitezza nell'eseguire il panneggio della stoffa, la virtuosità del disegno, la sottile bravura nel discernere nettamente certi rapporti delicati e difficili, sono da esecutore agguerrito.

Un altro udinese, Aurelio Marcuzzi, nella sua figura d'un Balilla appoggiato a un fusto di colonna, piace per la composizione bene inquadrata, con un motivo di città, illuminato e arieggiato bene, nel fondo.

Nella signorina Olga Bisiani, di cui vediamo un autoritratto vivacemente macchiettato e gradevole, si riconosce tosto un'allieva del Parin: un'ottima allieva. Più indipendente dal maestro è la signorina Maddalena Springer, che mostra di avere una visione personale, ed è in questa Mostra una delle più liete rivelazioni di giovani: già il fatto che di lei furono accolte tre opere la designa all'attenzione. I suoi ritrattini sono prospettati in una maniera originale, con una grande fluidità e leggerezza nei mezzi coloristici, e con un senso altrettanto del tipico gusto del psicologico della figura, che le fa trovare per ciascuna il giusto appropriato accento. Sembra essersi promessa in lei una gustosa pittrice.

b.

Nuovi acquisti all'Esposizione

Ai notevoli acquisti fatti alla Mostra al Giardino dal Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa e dalla Cassa di Risparmio Triestina, dei quali abbiamo dato notizie ieri, nuovi acquisti si sono aggiunti alla VI Esposizione sindacale del Giardino Pubblico. E' la volta ora dell'Amministrazione della Provincia, che ha comperato la magnifica «Marina» di Edgardo Sambo e il quadro «Verso Miramare» di Flumiani. I maggiori enti, insomma, si interessano e si affrettano per accaparrarsi le opere migliori esposte alla Mostra.

E' certo che a queste vendite, che abbiamo ricordato trascurando altre minori, nuove vendite si aggiungeranno nei prossimi giorni. La VI Esposizione del nostro Sindacato regionale è infatti una miniera ricchissima di lavori di alto pregio, quali finora non ci era stato dato di poter ammirare raccolti in una sola mostra. Non v'ha dubbio che anche gli altri enti di Trieste e della Regione e tutti i privati che hanno i mezzi e la possibilità di dimostrare il proprio attaccamento all'arte giuliana e di dar prova di simpatia e di appoggio verso i nostri artisti, sapranno comprendere l'esempio venuto dalle maggiori autorità. In tal modo essi avranno la certezza di assicurare alla loro collezione delle autentiche opere d'arte, quali non avviene sovente di poter acquistare con la severa garanzia data dall'organizzazione sindacale e dalla selezione curata da una Giuria di rara competenza. Ricordiamo ancora che all'ingresso della Mostra sono in vendita al prezzo di lire 2 i biglietti della lotteria che concorrono alla vincita di tre magnifiche opere di Bal[illegible], Flumiani e Sbisà, esposte al Padiglione municipale. La Mostra è aperta al pubblico dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Corriere sportivo

Oggi allo Stadio del Littorio saranno in gara i migliori atleti giuliani

L'odierna riunione allo Stadio del Littorio vedrà in lizza i migliori atleti giuliani per contendersi l'onore di far parte della nostra rappresentativa al Gran Premio delle Regioni. Scorrendo il ricco programma della manifestazione, risaltano le gare più serrate e incerte, che daranno al pubblico una chiara visione del valore dei concorrenti e della maturità sportiva dell'atletismo giuliano.

Nella velocità pura, i 100 e i 200 m. piani vedranno il duello dei nostri migliori «sprinters»: Di Blas, Craighero e Pagliaro. Nei 400 m. piani, Cumar sarà impegnato da Zamolla e De Mori, anelanti di contendergli il primato. Lo stesso Cumar, campione italiano nei 400 metri ostacoli, dovrebbe vincere facilmente in questa sua specialità, mentre vi sarà lotta per il secondo posto fra Palmano e Jegher I. Apertissime le corse piane m. 800 e m. 1500. Invece in quella dei 5000 m. si avranno l'ennesimo duello Burlo-Cattarossi e la lotta per i posti d'onore fra il redivivo Cadelli e Minut. Nei 110 ad ostacoli la gara è d'esito incerto, data la probabile assenza dell'infortunato Oberweger.

Tutti i migliori specialisti giuliani saranno in gara nei cosidetti «concorsi». Nel salto in alto, l'udinese Tabacchi e il gradiscano De Giovanni; nel salto in lungo, l'olimpionico Tabai e il triestino Giachelli; nel salto con l'asta, l'udinese Boscutti, recordman regionale, e i triestini Botteri e Revolt; nel salto triplo, ancora l'olimpionico Tabai e l'udinese Palmano. Interessantissimi saranno i lanci e i getti. Il «clou» della riunione dovrebbe essere nel confronto fra i due giavellottisti Spazzali e Agosti, entrambi sui 60 metri. Nel getto del peso, lotta incerta fra Agosti, Piani e Galassi. Maggior equilibrio di valori nel disco, per l'assenza del recordman giuliano Oberweger. Nel lancio del martello, Slatich e Bratos saranno i migliori nella difficile specialità. Nella gara complessiva, l'eptathlon (m. 100 e 400 piani, m. 110 ostacoli, salto in alto, in lungo, peso e disco) accanto al triestino Contieri, uno dei migliori poliatleti italiani, saranno in gara il valente goriziano Perincig e l'udinese Tomat, vincitore del pentathlon al Gran Premio dei Giovani. La riunione sarà chiusa dalle staffette 4x100 e 4x400, che vedranno l'emozionante gara fra le rappresentative dei nostri maggiori sodalizi.

Il programma della giornata

Ore 9: Adunata dei concorrenti; 9.30: batterie m. 100 piani; 9.45: salto in alto e getto del peso; 10: salto in lungo; 10.30: batterie m. 200 piani; 11: lancio del martello; 14: adunata dei concorrenti; 14.30: finale m. 100 e salto triplo; 14.45: finale m. 110 ostacoli e lancio del giavellotto; 15: finale m. 400 piani; 15.15: finale m. 1500 piani; 15.30: finale m. 200 piani e salto con l'asta; 15.45: finale m. 800 piani e lancio del disco; 16: finale m. 400 ostacoli; 16.15: finale staffetta 4 per 100; 16.30: finale m. 5000 piani; 17: finale staffetta 4 per 400.

Allo scopo di conservare alla riunione il suo carattere di propaganda, il C. R. della Fidal ha fissato l'ingresso indistintamente in lire 1.

La domenica sportiva a Trieste

Polisportiva dei Fasci Giovanili a Montebello. Per celebrare il secondo annuale dei F. G. di Combattimento, avrà luogo all'Ippodromo di Montebello, con inizio alle 9, la grande manifestazione annunciata in cronaca.

Gran Premio delle Regioni allo Stadio. Con il programma pubblicato in altra parte del giornale, si svolgerà la gara di selezione fra i migliori atleti giuliani.

Ponziana-Udinese a Sant'Andrea. Alle 15 s'inizierà l'incontro del campionato calcistico di prima divisione; precederà: Ponziana B-A. C. E. G. A.

Regate d'Avanguardisti a Barcola. Alle 10 avrà luogo l'incontro fra gli equipaggi rappresentanti i Comitati di Ancona, Trieste e Monfalcone.

Torneo dopolavoristico di tennis. Con inizio alle 7.30, si disputeranno le finali del Trofeo «Fascio di Trieste» sui campi del D. Pubblico Impiego (Viale Regina Elena, 33).

C. C. Dalmazia-C. R. Casciana. Alle 16 s'incontreranno queste due squadre di pallacanestro per disputarsi i posti d'onore della Coppa Miazzi.

Vedetta Veloce-A. S. S. A. Sul campo di Cologna, alle 15.30, avrà luogo questa partita di volata.

Premiazione di atleti partecipanti alle gare dell'A. S. San Giusto

Entro la veniente settimana, all'ora e luogo che verranno comunicati successivamente, l'A. S. San Giusto, consegnerà agli atleti che parteciparono alle manifestazioni da essa indette durante l'annata sportiva, i premi vinti. A questa breve e simpatica riunione, prenderà parte pure il cav. Pittani, con i membri del locale comitato

Gare avanguardiste di canottaggio

Oggi alle 10, promosso dal locale Comitato Provinciale dell'Opera Balilla in occasione della gradita visita dei marinaretti anconetani, si svolgerà un incontro interprovinciale Avanguardista di canottaggio tra gli armi rappresentanti i Comitati di Ancona, Monfalcone e Trieste e formati dagli Avanguardisti vittoriosi nelle ultime regate svoltesi il mese scorso. L'incontro comprende due gare, una per jole di mare a quattro vogatori con timoniere ed una per jole di mare a otto vogatori con timoniere. Le gare si svolgeranno lungo la riviera di Barcola sul percorso di 1200 metri. Questo incontro, che si svolgerà tra il più schietto cameratismo — consuetudine ormai innata nell'Opera Balilla — ci darà modo di apprezzare il forte armo anconetano, che già brillantemente si è affermato negli anni passati nei campionati nazionali dell'Opera Balilla.

Il torneo autunnale del C. T. T.

Come già pubblicato, il giorno 18 ottobre e successivi avrà luogo sui campi del Circolo Tennis Trieste di Viale R. Elena n. 73 il torneo autunnale di tennis libero a giocatori di II e III categoria. Dalle numerose iscrizioni sin d'ora pervenute, si possono notare degli ottimi elementi di Udine, Gorizia e Fiume, oltre alla numerosa partecipazione di quelli di Trieste, dei quali il valore è ben noto. Le gare in programma sono quattro: singolare uomini; singolare signore; doppio uomini; doppio misto. Le iscrizioni, che si chiuderanno la sera del 12 ottobre, vanno indirizzate al dott. Augusto Nordio, Trieste, via S. Lazzaro n. 17. La tassa d'iscrizione per ogni gara è di lire 10, più il contributo di lire 5 per la F. I. L. T.

Chi è il triestino "Delta" vincitore alla Lotteria di Dublino?

LONDRA, 8

Oggi, seconda giornata campale della lotteria di Dublino, è incominciata la estrazione dei premi consolazione di 100 sterline. Tra i fortunati oggi vi sono due italiani che rispondono agli pseudonimi di «Delta», abitante in via XXX Ottobre 4, a Trieste, ed «Enofrio», abitante in Circo Agonale 14, Roma. Diversi nomi di italiani figurano sulla lista odierna, ma si tratta di persone che si trovano in tutte le parti del mondo fuorchè in Italia, probabilmente nostri emigrati o figli di emigrati. Uno è perfino delle isole Bermude. Anche colà è arrivata l'eco della lotteria irlandese. Anche per i premi di consolazione, come al solito, la grande maggioranza dei vincenti appartiene alla contea di Londra. Infatti essi sono 261, in confronto di 282 per tutto il resto della Gran Bretagna

Ieri si è data notizia che tra i vincenti vi era la moglie di un deputato. Oggi si apprende che è il deputato Sir Federico Smills, uno dei più fieri oppositori alla Camera della legge per rendere legali le lotterie che egli reputa immorali.

Movimenti nella Magistratura

ROMA, 8

Con R. D. 22 settembre 1932, il cav. Luigi Zamboni, segretario capo della Procura Generale presso la Corte d'Appello di Trieste, è a sua domanda trasferito alla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Venezia, con le stesse funzioni. Nicolò Alborghetti, cancelliere con funzioni in sott'ordine alla Pretura di Capodistria, è tramutato alla Pretura di Pontebba con funzioni direttive; Ugo Todaro, cancelliere della Pretura unificata di Trieste, è messo a disposizione del Ministero delle Colonie, venendo posto alla suddetta data fuori del ruolo organico delle cancellerie e segreterie giudiziarie; Dino Cavicchi, ufficiale giudiziario della Pretura di Cervignano, distretto della Corte d'Appello di Trieste, è a sua domanda tramutato alla Pretura di Cortona. Uzzielli Alessandro, ufficiale giudiziario della Pretura di Palmanova, è applicato saltuariamente per i casi di bisogno alla Pretura di Cervignano, durante la mancanza dell'ufficiale giudiziario titolare della Pretura stessa.

Ribasso del prezzo delle carni bovine fresche. La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che a decorrere da lunedì 10 ottobre in tutte le macellerie il prezzo al minuto delle carni bovine fresche ribasserà di quaranta centesimi per chilogramma.

Lo sapete, gentili Signore, che è stato bandito il

Concorso Lana Polo

per indumenti di lana confezionati a mano ed a macchina?

Affrettatevi a partecipare a questo

campionato del buon gusto italiano

che si chiude il **31 DICEMBRE 1932.**

25.000 lire di premi in denaro

Il regolamento del Concorso viene inviato gratuitamente a quanti lo richiederanno scrivendo alla sede del Concorso «Lana Polo» Corso Buenos Aires, 23, Milano, oppure al Lanificio V. E. Marzotto - Valdagno.

Pastiglie pettorali IFT

contro la **tosse** e **catarri bronchiali** sia cronici come pure provenienti da **raffreddori** o **influenza**.

Trovansi in tutte le farmacie — Scatole Lire 3.50 (netto)

CHERRY-BRANDY
LUXARDO
ZARA

TEATRI E CONCERTI

Un bimbo direttore d'orchestra sul podio del Verdi

Brunetto Grossato, il bambino di appena nove anni, direttore d'orchestra, si presenterà martedì sera al nostro pubblico per dirigere due concerti e nel secondo sarà pure incluso un brano wagneriano. Questo fanciullo prodigioso, già scritturato per un ciclo di concerti a Vienna, Praga, Budapest, non è già, come riferiscono i critici dei maggiori centri musicali italiani, un istintivo che si lascia governare dalla pura intuizione, ma è dotato anche di un singolare senso critico, è ricco di sensibilità ritmica ed ha, pur così giovane, un raro buon gusto. Egli dirige, sempre secondo che dicono i critici, con forza e calda passione, e sa dominare la falange orchestrale sempre consapevole e preciso negli effetti che vuole raggiungere. Alcuni suonatori che furono nella orchestra al tempo in cui Willy Ferrero dirigeva ancor fanciullo, hanno affermato che la differenza tra i due bimbi prodigiosi consiste in ciò: Ferrero dirigeva per intuizione senza conoscere la partitura, Grossato invece, è un suonatore d'eccezione e sa correggere le partiture quando sono sbagliate.

Domani il meraviglioso fanciullo, che ha sbalordito i pubblici di Milano, Venezia e Torino inizierà le prove del seguente programma che sarà eseguito martedì sera: Prima parte: 1) Verdi: «Forza del Destino» sinfonia; 2) Mendelssohn: «Grotta di Fingal». — Seconda parte: 3) Catalani: «Lorely» danza delle ondine; 4) Suppè: «Poeta e Contadino». — Terza parte: 5) a) Mascagni: «Sogno di Ratcliff», b) Verdi: «Traviata» preludio atto IV; 6) Rossini: «Guglielmo Tell» sinfonia.

Gli spettacoli al Rossetti

Dinanzi a teatro affollato è stato presentato ieri per la prima volta uno spettacolo di danze quanto mai divertente ed aristocratico. Le danze e canzoni ultra moderne presentate con splendide toilettes dalla graziosa ed elegante danzatrice Dora Kasan, dalla brillante e simpatica soubrette francese Loute Isnard e dal ballerino-direttore sig. Nester, dal 1933, passano a una gustosa parodia delle danze del 1900. Divertentissimi i comici Giores con le loro spiritose trovate di imitazioni e acrobazie. Moltissimi applausi e richieste di bis alla danza «Come nacque la rumba». Oggi si iniziano le repliche di questo complesso veramente artistico.

Le riviste alla Fenice

Anche l'ultima rivista presentata dalla compagnia «Buonasera» durante la sua fortunata stagione, alla Fenice, ha incontrato ieri il pieno gradimento del pubblico, che si è molto divertito alla brillante vicenda di «Meli-Melò» ed ha rivolto calorosi applausi alla elegante Zara Taylor, alla eccellente ballerina Terka Sylok, al lepidissimo Cappelli ed agli altri tutti. Oggi replica. Tra giorni si ripresenterà sulla scena della Fenice Angelo Cecchelin con la sua ottima compagnia dialettale triestina.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 14: «Il Campione», colosso Metro con Wallace Beery. Varietà. Successo.
Nazionale. 14.30: Grande successo del capol. «L'Atlantide» di P. Benoit con B. Helm.
Excelsior. 14.30: «Gli uomini, che mascalzoni», prod. Cines con Lia Franca e V. De Sica.
Fenice. 14.30: «Il mistero della camera gialla» e Comp. «Buonasera». Successo.
Eden. 14.30: L. 1: «Africa... che barba!», comicissima con Stan Lauerl e Oliver Hardy. Prima visione.
Italia. 14: «Roxi Bar», la più bella interpretazione di Kate von Nagy. I visione.
Regina. 15: «Volubilità» con Norma Shearer e Compagnia De Rosè.
Impero. 14: «Lafferratore contro Jack il diabolico». Ultimo giorno di questo celebre film giallo.
Massimo. 14.30: «Aiutate la barca», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Serata comica. Ridere, ridere, Topolino. II posti L. 1.
Garibaldi. 14.30: «Peccatrice» con Mae Clarke e Marie Prevost. Topolino. II lire 1.
Odeon. 14.30: «Valzer viennese» con Louise Fazenda e A. Gray. Topolino. II cent. 80.
Reale. 14: «La piccola amica» con R. Novarro e Helen Chandler. Film Metro.
Armonia. 15.30: «Muraglie», parl. ital., nuova edizione con Stan Laurel e O. Hardy.
Novo Cine. 14.30: L. 1: «La danzatrice di corda», capolavoro russo con O. Boni.
Savoia. 14.30: «Il fantasma di Parigi», son., cant. con John Gilbert e Leila Hyams.
Aurora. 15: «Bambola di Vienna» con Anny Ondra e Comp. De Micheli-Battistino.
Popolo. 14.30: «Papà Gambalunga» con Janet Gaynor e Warner Baxter e varietà.
Centrale. 14: «Gli angeli dell'inferno», emozionante con Jean Harlow e Ben Lyon.
Roma. 14: «L'allegro tenente», il film indimenticabile con M. Chevalier. Son. cant.
Galileo. 14: «La Compagnia d'assalto» con Marion Davies. Sonoro. Topolino.
Belvedere. 14.30: «Sempre rivali», nuova ed. con V. Mac Laglen, E. Lowe, Ll Brendel.
Venezia. 15: «La via del male», parlato italiano con Joan Crawford.
Dante. 14: «La preda» con J. Holt e «Pericolo oscuro» con Fairbanks, avventure.
Famillare. 14.30: «La cavalcata bianca» e grande varietà.

Il concerto a S. Maria Maggiore

La chiesa di S. Maria Maggiore festeggiò ieri sera i compiuti venticinque anni di sacerdozio di Padre Gregorio Dalla Vecchia con un concerto d'organo e violino. Grande folla vi assistette; e molto godimento essa n'ebbe dalle esecuzioni di Lidia Armani e di Cesare Barison, i quali già altre volte avevano suonato insieme nello stesso sacro luogo.

Di musica veramente austera, la giovane organista fece sentire questa volta solo la grande toccata e fuga in re minore bachiana. Il resto dei brani si componeva di piccole composizioni trascritte e di alcune pagine organistiche d'autori moderni, queste ultime poverissime di contenuto musicale. Generalmente, la letteratura organistica moderna sfigura sempre in un programma che non rechi i nomi di Franck, di Reger o almeno del Bossi. V'erano ieri sera invece il Guillemant, con una composizione di nessun conto, il Merkel, con un adagio per violino e organo, pieno di reminiscenze mendelssohniane e brahmsiane, un preludio di maniera del Ravanello e una «Toccata» del Mailly, che ricorda comicamente la grotta di Fingal di Mendelssohn.

Ciononostante, la signorina Armani seppe anche in quei brani tener sempre viva l'attenzione dell'uditorio, spiegando con larghezza le sue qualità organistiche, sviluppatissime nei riguardi della tastiera e del pedale e raffinate nella registrazione, la quale è anzi certe volte un tantino preziosa. Fra le sue più perfette interpretazioni vanno citate: l'«Aria variata» del Martini e «Soeur Monique» di Couperin.

Con pure, intensa espressione suonò il Barison l'aria sulla quarta corda e la gavotta della sesta sonata per violino solo di Bach, la Ciaccona del Vitali, questa resa con solenne fermezza di canto, e l'adagio di Merkel.

V. L.

Recite di filodrammatici

«I disonesti» di Rovetta al Dopolavoro portuale. Ieri sera i bravi filodrammatici diretti da Cesare Cantatori, hanno presentato al numeroso uditorio il dramma «I disonesti» di Rovetta. Il Cantatori impersonò egregiamente la parte di Carlo Morelli e a lui fecero corona la signora Eina Alpieri, Vito Turi, Terruzzi e la signora Predolin. Nelle parti minori si distinsero il Ricci, la Turi, la Berini e il Benner. Seguì una brillantissima farsa, interpretata egregiamente dalla signorina Gabrielli e dai signori F. Minutillo e V. Turi. La messa in scena era degna di lode.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 14, la deliziosa Kate von Nagy nel film di grandissimo successo «Roxi Bar».

Stan Laurel e Oliver Hardy in «Africa... che barba!» al Teatro Eden. Due ore di continue risate, di grande allegria, di successo trionfale. Principia alle 16. Stamane alle 10.30, divertente «matinèe» per grandi e piccini, con Topolino.

Radio Gruppo Nord

Programma del 9 ottobre 1932-X

10-11 (Trieste): Messa cantata dalla Cattedrale di San Giusto. 11 (Trieste): Consigli agli agricoltori: dott. Morandini. - 12.30-14.30: Concerto variato. 16: Concerto di musica brillante. Negli intervalli: Notizie sportive e trasmissione del Premio Jockey-Club dall'Ippodromo di S. Siro. 18.15: Risultati e classifiche delle partite di calcio di Divisione nazionale e degli altri principali avvenimenti sportivi. 19: Comunicazioni del Dopolavoro e risultati delle partite di calcio di prima Divisione: Gironi A, B, C, D, E, F. 19.5-20 (Trieste): Quintetto. 20: Notizie sportive - Dischi. 20.45: **Concerto sinfonico vocale** diretto dal m.o Ugo Tansini, col concorso del soprano Luisa Lucini, della pianista Doutche Kourteva, del tenore Cristy Solari e del basso Costantino Percy. Parte prima, dedicata a musiche di G. Verdi: 1) «Nabucodonosor»; 2) «I Lombardi alla prima Crociata»; 3) «La forza del destino». - Negli intervalli: Conversazione di Salvator Gotta - Notiziario teatrale. - Parte seconda: 1) Ciaikowski: dal Concerto per pianoforte e orchestra; 2) Bach: «Aria per archi. 3) Rimsky-Korsakof: «Sniegourotchka», suite: a) Introduzione, b) Danza degli uccelli, c) Corteggio, d) Danza dei buffoni; 4) Weber: «Oberon», ouverture.

La tombola di oggi in Piazza del Perugino

Oggi, dunque, alle 16.30, avrà inizio in piazza del Perugino la ricca tombola organizzata dal C. R. F. «Quis contra nos?», a favore delle sue opere assistenziali. Oltre alle vincite di lire 100 per la quaterna, 300 per la cinquina, 1200 per la prima tombola e 400 per la seconda tombola, ci sarà una terza tombola di consolazione col premio di due tacchini vivi.

E' noto, poi che le vincite saranno annunciate in modo originalissimo, con il lancio di palloncini colorati. Attenzione, dunque ai segnali: quattro palloncini annuncieranno la quaterna, cinque la cinquina, dieci la prima tombola e sei la seconda. Con tali e tante attrattive, nessuno vorrà mancare, dunque, al gioco popolare e benefico.

ASTERISCHI

Il conte Andreoli promosso Generale

Con R. D. 15 settembre 1932, pubblicato nella 58.a dispensa del *Bollettino Ufficiale* in data 24 settembre 1932, il colonnello di fanteria in A. R. Q. conte comm. Amerigo Andreoli, è stato promosso Generale di Brigata. Con sovrano motu proprio recentissimo è stato insignito della croce di grand'ufficiale della Corona d'Italia.

Il Generale Andreoli è stato mutilato al principio della guerra durante un'azione sul Carso. Capitano comandante una compagnia della Brigata Savona, tenendo ad ogni costo una posizione conquistata sulle pendici del Carso, dopo gravissimi sacrifici e durante un violentissimo contrattacco, una scheggia di granata gli ha fracassato completamente la mascella, per cui ha dovuto stare molti e molti mesi all'ospedale. Ristabilito, con una mascella d'argento, è stato assegnato al Comando Supremo, dove per tutto il resto della guerra ha disimpegnato incarichi molto delicati.

Subito dopo l'armistizio fu nominato commissario distrettuale a Parenzo. Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, fu prima capo del Consorzio per gli approvvigionamenti della città di Trieste e quindi capo dell'Ufficio italiano di verifica e compensazione dei debiti italo-austriaci, carica che ancora ricopre.

La notizia della promozione che così valoroso e così degno combattente si è meritata con la sua brillante carriera militare, e quella dell'alta onorificenza che S. M. il Re si è compiaciuto conferirgli per i suoi meriti personali, sarà appresa con viva soddisfazione dai numerosi amici ed estimatori che il Gen. Andreoli conta nella nostra città. Vogliamo esprimergli anche noi i più fervidi rallegramenti.

Una magnifica esposizione

A coloro che non hanno ancora famigliarità con lo stile moderno nella architettura della casa, è da consigliarsi vivamente di visitare in questi giorni le vetrine della rinomata ditta Piazza e Mann, in via Mazzini 31. Vi si ammirano stanze da pranzo, da letto, da studio, di propria ideazione, finite in ogni minimo particolare con la scrupolosità ed esattezza che sono le caratteristiche note dell'antica ditta triestina. Le tappezzerie, i lampadari, i «sopramobili», i quadri di Levier, Flumiani e Sofianopulo, completano gli ambienti in maniera veramente squisita; la tavola da pranzo, pronta... per ricevere gli ospiti, è addirittura un gioiello di eleganza. La ricercatezza dei legni, la sobrietà delle linee, la semplicità e comodità di ogni singolo mobile dànno affidamento che lo stile moderno, interpretato nella maniera adottata dalla ditta Piazza e Mann, si imporrà certamente alla presenza di quanti intendono vedere nella propria casa il buon gusto armonizzato con la praticità. Non sapremmo dare consiglio migliore che quello di visitare una mostra di così attraente eleganza e di così originale bellezza.

Un ospite gradito

Si trova nella città nostra, a scopo di studio, il dott. Giuseppe Pluhar, segretario del partito agrario cecoslovacco, caporedattore del *Ceske Slovo* e sincero amico dell'Italia. Come si ricorderà, il dott. Pluhar è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia per la sua attività nel campo dei rapporti culturali fra i due Paesi.

Tappeti persiani e caucasici

L'annuncio che tra giorni sarà allestita nei locali di via S. Caterina 5, già della Ditta Ford, una grande esposizione per la vendita all'asta di un eccezionale «stock» di tappeti orientali, è stato accolto con vivissimo interesse. Si tratta, come è già stato detto, di una superba raccolta di tappeti persiani e caucasici, provenienti dai depositi dell'Unione sovietica, affidata alla ditta cav. uff. G. Taccari. I magnifici esemplari saranno messi in vendita a prezzi di straordinaria mitezza, per cui sarà dato di fare acquisti di tappeti meravigliosi per poche centinaia di lire.

Giubileo di lavoro

Il signor Osvaldo Prisco, capo della centrale macchine del Porto «Vittorio Emanuele III», ha compiuto in questi giorni 25 anni di onorata e fervida attività presso i Magazzini Generali. In quest'occasione i colleghi hanno voluto raccogliersi intorno al festeggiato, per manifestargli la loro viva simpatia ed offrirgli una medaglia ricordo. L'ing. Ferruccio Brischi con affettuose parole esaltò l'attività del signor Prisco, il quale commosso ringraziò gli intervenuti. Anche gli operai dipendenti presentarono al festeggiato i loro auguri e un bel ricordo.

Studenti ed esami

All'inizio dell'anno scolastico vogliamo ancora una volta ricordare alle nostre famiglie che la Direzione e gli insegnanti del Collegio «Cavour» hanno ricevuto, nel giugno scorso un lusinghiero encomio da S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale e dal R. Provveditore agli studi, comm. Mondino, per la serietà dell'opera svolta, nel campo didattico-educativo e per i felici risultati degli esami sostenuti dagli alunni nelle pubbliche scuole negli anni precedenti. Quest'anno pure, su 72 alunni frequentanti i corsi abbreviati di ammissione o di idoneità ed i corsi di riparazione, 70 sono stati promossi, molti dei quali già nella sessione estiva.

Nozze

La signorina Nella Cazzola ha dato ieri la mano di sposa al signor Pino Silla, figlio del noto negoziante Giuseppe Silla. Alla coppia gentile i più vivi rallegramenti e auguri.

— La gentile signorina Gemma Bernardis è andata sposa all'ufficiale macchinista Piero Mosetti. Don Gligo, parroco della chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, ha rivolto cordiali parole agli sposi. Alla coppia gentile vive felicitazioni.

Una culla

Ieri, la casa del collega Eugenio Sardo è stata allietata dalla nascita di una graziosa bambina, cui verrà imposto il nome di Adriana Maria. Auguri e felicitazioni alla madre signora Maria, al padre e alla neonata.

Estrazione delle obbligazioni
del Prestito Città di Trieste 1899

Il Podestà rende noto che martedì 2 novembre alle 10, in una sala del Municipio seguirà la 33.a estrazione delle obbligazioni del prestito della città di Trieste dell'anno 1899, nella misura stabilita dal piano d'ammortamento. I titoli estratti saranno rimborsati 15 giorni dopo l'estrazione, presso il tesoriere comunale (via dei Gelsi 11) con lire 104 per ogni 100 lire nominali di obbligazioni convertite e con lire 60 per ogni 100 corone nominali di obbligazioni non convertite.

La Scuola professionale di Grado
avrà carattere alberghiero

GRADO, 8

Nella sede municipale ebbe luogo ieri una riunione del Consiglio di amministrazione della Scuola professionale per apprendisti, sotto la presidenza del rag. cav. Franco Bullo, commissario prefettizio del Comune. Erano presenti il comm. dott. Italo Pio, commissario degli enti turistici, il cav. uff. dott. Zilli, segretario generale dell'Amministrazione provinciale, il dott. Apollonio per il Consiglio provinciale dell'Economia, l'ispettore scolastico Meneghello, il dott. Camuffo per la delegazione fascista del commerci, l'ing. Vigilio De Grassi. Assistevano alla riunione il segretario politico Vittorio Troiano, il direttore del corso, maestro Degrassi e il segretario, maestro De Ricci.

Il presidente illustrò ampiamente ai convenuti la necessità di dare alla Scuola apprendisti un indirizzo particolare verso quella attività che maggiormente a Grado potrà trovare sviluppo e cioè l'attività alberghiera. Dopo un'ampia discussione, infatti, venne deciso all'unanimità di approvare un piano uniformato al programma della scuola professionale alberghiera di Milano. In questa scuola i giovani verranno addestrati in tutti i campi dell'attività alberghiera, nei servizi cioè di cucina, di sala, di piano. Tali insegnamenti pratici saranno integrati da nozioni teoriche di tecnica alberghiera e dall'insegnamento di lingue straniere.

Grado, la cui economia è impostata sull'industria dell'ospitalità, ritrarrà indubbiamente da questa scuola dei vantaggi reali in quanto i giovani che usciranno dalla scuola potranno essere ingaggiati negli alberghi locali e lentamente potrà venire eliminato in gran parte l'ingaggio di personale dall'estero, fino almeno a esaurimento delle disponibilità locali. La scuola si comporrà di due corsi della durata di mesi sei.

Il Consiglio passò quindi all'esame e all'approvazione del bilancio di previsione, bilancio che viene pareggiato con i contributi dello Stato, dell'Amministrazione provinciale, del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa, dell'Enit, del Comune, dell'Azienda autonoma di cura e della Federazione fascista del commercio. Provvide infine a nominare due commissioni di vigilanza sull'andamento dei corsi, una per la parte teorica e una per la parte tecnica.

I corsi verranno immediatamente iniziati e pertanto i giovani che intendono frequentarli, debbono far subito domanda d'iscrizione presso la segreteria della Scuola.

Un contributo della Provincia
per estendere l'attività dell'Istituto fascista

Con atto munifico e doppiamente gradito per l'alto riconoscimento che esso significa, la Provincia di Trieste ha assegnato all'Istituto fascista di cultura-Università Popolare Triestina un contributo di 1500 lire affinchè esso possa estendere la sua attività anche ad altri centri della Provincia, per ora a Monfalcone, Muggia, Sesana e Postumia.

La deliberazione di operare anche fuori del capoluogo, presa già la scorsa primavera, potrà così attuarsi meglio e più validamente; e già nel prossimo anno didattico, di concerto con enti e autorità locali, avranno inizio i corsi dell'Istituto fascista di cultura nelle città accennate. Il Consiglio direttivo, grato al Preside avv. Pieri e all'Amministrazione provinciale di Trieste, si sforzerà di mostrarsi meritevole appieno della fiducia ad esso dimostrata.

Ballo popolare a Rolano. Oggi alle 16 ballo all'aperto con banda. Ingresso libero.

La nobile adesione dei lavoratori dell'industria
all'opera di assistenza invernale ai disoccupati

Nella sala delle riunioni dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria ha avuto luogo un convegno di tutti i direttori dei Sindacati provinciali di categoria della Provincia, presieduta dal commissario dell'Unione on. Vecchini. Oggetto principale della discussione è stata la misura del contributo e la forma di esazione dello stesso che gli operai occupati verseranno all'Ente Opere Assistenziali del Partito per l'azione da svolgere in tutta la Provincia durante il periodo invernale per i disoccupati.

La situazione economica

Il commissario dell'Unione ha voluto presentare ai suoi più diretti collaboratori un quadro generale della situazione economico-sindacale ed a testimonianza dell'attività dell'Unione ha enunciato dati precisi dai quali i convenuti hanno potuto facilmente rilevare lo sforzo continuo che, specie negli ultimi mesi del corrente anno, la Unione provinciale ha compiuto per tutelare convenientemente i propri rappresentati e per fronteggiare la situazione, che di tanto in tanto presentava, in alcuni settori, particolari difficoltà.

Sulla situazione economica provinciale, nota a tutti i dirigenti sindacali per i compiti che ad essi sono affidati, l'on. Vecchini non ha avuto necessità di soffermarsi a lungo; ha solo voluto precisare che, se essa non presenta alcun aspetto preoccupante, è però tale da esigere una costante e vigile attenzione, giacchè il disagio proprio del momento, è in un certo senso abbastanza diffuso anche nella nostra Provincia, che ha tra l'altro una speciale fisonomia economica. Degna di particolare cura e attenzione la situazione dei Cantieri, dall'attività dei quali dipende anche quella di molte industrie sussidiarie.

Senza abbandonarsi ad eccessivi allarmi, l'organizzazione ha sempre segnalato a tutte le gerarchie, centrali e provinciali, i vari aspetti della situazione, per l'esame degli stessi e per tutte quelle soluzioni che comunque servano all'auspicato miglioramento. Ogni anticipazione in proposito sarebbe incauta e comunque prematura; certo è invece l'interessamento di tutte le autorità politiche provinciali, mercè il quale si può guardare all'avvenire con fiducia e tranquillità. Nelle altre industrie non si è notato nel corrente anno una contrazione di lavoro maggiore di quella degli anni precedenti.

Questo in linea generale; ci sono però alcune eccezioni come le aziende della manipolazione dei tabacchi, nelle quali si è verificata una notevole diminuzione negli effettivi di occupazione di mano d'opera.

863 vertenze risolte

L'attività sindacale, che non può essere disgiunta dalla situazione economica, è stata pertanto particolarmente intensa ed ha subito sviluppi notevoli in tutti i campi. Basti valutare le somme ricuperate per vertenze di lavoro nei primi 9 mesi del corrente anno: sono lire 754.783.55 per 863 controversie risolte sulle 1021 denunciate. L'entità della cifra, se da una parte è di conforto per l'opera svolta dall'organizzazione, dall'altra dice troppo eloquentemente come le inadempienze ai vigenti contratti di lavoro siano ancora numerose.

La sistemazione contrattuale delle varie categorie è stata pure seguita con particolare cura e l'attività relativa ha avuto nell'ultimo trimestre un più vigoroso impulso. A seguito anche di disposizioni confederali, sono state riprese le trattative per diversi contratti collettivi di lavoro e nel mese di settembre l'Unione ha realizzato il perfezionamento di 3 di essi e precisamente: il contratto per il personale dell'E. I. A. R., per gli addetti alle sale cinematografiche, per gli orafi ed argentieri. E' in via di conclusione l'accordo integrativo per gli operai edili, mentre continua la discussione per i contratti della pietra e dei poligrafici. Il contratto per l'industria del legno è stato rimesso alla superiore Confederazione per l'ulteriore esame e discussione. In quest'ultimo periodo sono state anche prese in esame le situazioni particolari del Pastificio e dello Jutificio.

Attraverso questi accordi, nei quali ha dominato da parte dell'organizzazione quello spirito di comprensione già dimostrato in ogni circostanza, gli operai ancora una volta hanno contribuito in forma modesta ma tangibile a migliorare le sorti delle aziende, mentre si è potuto così assicurare una certa continuità di lavoro e un maggiore assorbimento di mano d'opera.

Che tutta quest'azione svolta dalla Unione provinciale abbia trovato l'adesione piena dei rappresentati non può essere messo in dubbio: nelle molteplici riunioni in sede e nelle numerose assemblee tenute nei vari centri della Provincia, quando il commissario e i dirigenti dell'Unione sono scesi in mezzo ai lavoratori, calorose, spontanee e senza riserve sono state le manifestazioni ricevute. Ove si tolga al tesseramento il suo carattere amministrativo e si consideri, come è necessario, la tessera un tangibile segno di volontaria e cosciente adesione all'organizzazione, ove si tenga presente che la percentuale dei tesserati sul totale dei rappresentati ha raggiunto nella nostra Provincia circa il 90 percento, nessun dubbio può esistere sul consenso sereno e devoto delle maestranze della Provincia all'organizzazione e al Regime.

Dopo queste considerazioni e precisazioni, sempre fra la più viva attenzione dei presenti l'on. Vecchini ha preso in particolare esame la situazione della disoccupazione nella nostra Provincia, raffrontandola con quella dello scorso anno.

L'azione sindacale per il prossimo inverno

Al momento attuale il distacco tra i due termini è lieve. Per i prossimi anni non è il caso di abbandonarsi a previsioni catastrofiche. E' solo necessario, con calma e ponderazione, facendo soprattutto tesoro delle esperienze che dalle opere assistenziali svolte nel passato ci derivano, predisporre fin da ora tutti gli elementi utili per lenire il disagio conseguente dalla disoccupazione stessa e per portare, con i mezzi più idonei, il tangibile ed immediato conforto a tutti coloro che lo attendono con ansia e con spirito di sicura riconoscenza. Se nello scorso anno molto e lodevolmente fu fatto dall'Ente Opere Assistenziali del Partito, recando in ogni casa ed in ogni famiglia quanto necessario e sopra tutto quanto possibile per permettere una fiduciosa resistenza al disagio nel triste periodo dell'inverno, quest'anno potrà e dovrà essere fatto di più e meglio a tutti gli effetti.

L'on. Vecchini si è detto certo che non solo sarà tutto e bene predisposto per assicurare a tutti i bisognosi quanto è loro indispensabile, attraverso la distribuzione di pacchi viveri e di sussidi in tutte le forme, ma si dovrà cercare di ripartire il più equamente possibile il lavoro, attraverso le istituzioni di turni di lavoro e l'adozione di tutti quei provvedimenti che consentano di realizzare una maggiore e migliore occupazione di mano d'opera in tutte le aziende. Specialmente nelle costruzioni delle opere di pubblica utilità, che il Governo fascista affida in Provincia a vari enti con questo sano intendimento, dovranno essere studiate e attuate tutte quelle soluzioni che permettano in questo senso di conseguire i risultati migliori.

Non solo, ma è altresì doveroso affiancare e integrare l'opera di assistenza con una più completa disciplina nelle assunzioni e nei licenziamenti. Non basta l'abolizione assoluta delle ore straordinarie, la sostituzione degli operai ammalati e in ferie con i disoccupati, bisogna anche evitare in questi momenti l'assunzione dei ragazzi e delle donne per dare lavoro ai padri di famiglia, bisogna cercare di eliminare in ogni modo le sperequazioni esistenti nell'occupazione degli operai.

Evitare l'emigrazione di lavoro

Nei licenziamenti non si può non tener conto delle situazioni familiari di ogni operaio, e altrettanto deve farsi nelle assunzioni, le quali almeno in questo momento dovrebbero essere fatte numericamente e non nominativamente. «Non mancheremo — dice l'on. Vecchini — di seguire il problema immigratorio, perchè per la nostra Provincia esso sia contenuto in limiti strettamente indispensabili e comunque tenendo sempre presente la necessità di occupazione esistente in Provincia; così pure bisognerà evitare, in qualsiasi forma, l'emigrazione del lavoro che talvolta si è dovuta lamentare. A questo deve tendere la nostra azione, che sarà certamente affiancata dalle decisioni che le amministrazioni dello Stato, dei Comuni e della Provincia prenderanno per l'inizio immediato dei lavori pubblici predisposti per il periodo invernale. Così l'Italia fascista, esempio mirabile di disciplina e di volontà agli ordini del suo Capo, affronta le difficoltà del momento mentre ha già, in sede internazionale, presentato una concreta proposta per la riduzione della settimana lavorativa, proposta che ha trovato la più vasta eco di consensi ed ha dimostrato ancora una volta come anche nel campo del lavoro il preciso atteggiamento dell'Italia di Mussolini è destinato a chiarire le situazioni e a indicare al mondo la via da seguire per ritrovare il necessario equilibrio».

Lo scorso anno le maestranze industriali della nostra Provincia hanno tangibilmente contribuito all'opera di assistenza sia con il contributo versato all'Ente Opere Assistenziali per un totale di circa 150.000 lire, sia con la assistenza che a mezzo dei Sindacati di categoria e della stessa Unione si è potuta fare in alcuni settori con risultati veramente lodevoli. Attraverso la Cassa mutua dei poligrafici, il fondo dei metallurgici e i fondi spezzati di altre categorie, sono state distribuite circa 200.000 lire sotto varie forme ai camerati disoccupati. Si continuerà su questa strada, con nuovo slancio, desiderando perfezionare quest'opera interna attraverso l'istituzione di veri e propri fondi di assistenza di categoria, con i quali si affiancherà l'opera del Partito, riuscendo a giungere senza dubbio ovunque il bisogno sia sentito.

Fraternità operaia

L'on. Vecchini, avviandosi alla fine della sua esposizione, ha affermato la certezza che gli operai e gli impiegati delle industrie della Provincia di Trieste diranno la loro volontà e la loro consapevolezza per questa opera, rendendosi degni ancora una volta del plauso che le autorità politiche provinciali hanno loro espresso per quanto hanno fatto lo scorso anno. Al loro contributo dovrà corrispondere quello delle aziende industriali

L'assemblea ha accolto con particolare consenso le affermazioni del commissario, sulle quali si è iniziata la discussione. Molti sono stati gli operai che interloquirono e tutti hanno espresso il plauso pieno all'azione che anche quest'anno l'Ente Opere Assistenziali andrà svolgendo a favore di coloro che hanno involontariamente perduto il grande privilegio del lavoro.

Ampiamente esaminato e discusso è stato il sistema di esazione del contributo. Si è particolarmente insistito che il contributo delle maestranze debba essere, nell'ammontare, identico a quello dei datori di lavoro. A conclusione fu approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato dagli operai Ettore Adda e Giovanni Cecchetti.

L'ordine del giorno

«I Direttorii dei Sindacati provinciali di categoria, assistiti dai capi delle singole Sezioni, presente il Direttorio dell'Unione dei Sindacati fascisti della industria, nella riunione straordinaria del 4 corr., sotto la presidenza del commissario on. Vecchini, mentre plaudono alle direttive da questi impartite, a conclusione di quanto discusso in merito all'assistenza invernale per la quale l'Unione provinciale darà alla Federazione fascista sincera e tangibile prova di collaborazione, deliberano:

Dal 1.o novembre p. v. e sino a tutto il 31 marzo 1933 le maestranze e gli impiegati di ogni singola azienda contribuiranno all'opera di assistenza invernale per i disoccupati con il versamento del 0.50 percento sulle mercedi e sugli stipendi, dando autorizzazione ai datori di lavoro di trattenere tale percentuale sulle singole percezioni globali all'atto del pagamento di esse. In caso di riconosciuta necessità, tale percentuale potrà essere aumentata con apposita deliberazione dei Direttorii provinciali; comunque resta precisato che i prestatori d'opera verseranno il contributo in misura uguale a quella dei datori di lavoro. Detto contributo sarà versato all'Ente Opere Assistenziali del Partito, il quale per l'attività da svolgere si avvarrà della collaborazione diretta dei dirigenti ed organizzatori sindacali. Le eventuali differenze tra il contributo stabilito e i versamenti effettuati, saranno devolute al fondo di assistenza dell'Unione, il quale sarà alimentato anche con una minima percentuale sulle somme recuperate per vertenze di lavoro.

Dànno mandato al commissario della Unione on. Vecchini di svolgere a fianco delle autorità politiche l'azione necessaria per la invocata disciplina nei licenziamenti e nelle assunzioni e per una migliore e maggiore distribuzione del lavoro nelle singole aziende».

L'on. Vecchini, nel compiacersi vivamente per lo spirito di comprensione dimostrato dai Direttorii delle categorie, ha assicurato il suo personale interessamento, perchè i desideri manifestati sieno soddisfatti e nel comunicare che i funzionari e impiegati della Unione hanno già deliberato di devolvere per il periodo di 4 mesi a favore dell'Opera Assistenza Invernale, il 2 percento sugli stipendi, ha dichiarato chiusa l'assemblea.

I rappresentanti e agenti di commercio
all'on. Lantini

In seguito alla pubblicazione avvenuta sulla *Gazzetta Ufficiale* del 5 corrente, del Regio Decreto 24 maggio 1932, N. 1263, per il riconoscimento giuridico della Federazione nazionale fascista degli agenti e rappresentanti di commercio, la Federazione di Trieste ha inviato all'on. Lantini, Presidente della Confederazione nazionale fascista del commercio, il seguente telegramma:

«A nome agenti rappresentanti commercio, pregola gradire e partecipare Governo Nazionale espressione vivissimo compiacimento intera categoria per decreto riconoscimento giuridico nostra Federazione, beneaugurando avvenire questa importante laboriosa categoria indissolubilmente legata sorti commercio italiano. Ossequi: Commissario *Seppilli*».

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 8

Una scuola per apprendisti a S. Pier d'Isonzo. E' in via di attuazione nel Comune di S. Pier d'Isonzo una Scuola per apprendisti comprendente lavori di falegnameria e di economia domestica. I corsi verranno quanto prima aperti ai numerosi alunni già iscritti.

Le prove del «Passo cieco». Domattina al Teatro Azzurro seguiranno le prove generali e definitive del melodramma «Passo cieco» del maestro concittadino Mafaldo De Biasi, che andrà in scena per la prima volta martedì.

Ancora cimeli. Nell'esecuzione dei lavori di bonifica del Lisert sono venuti alla luce altri cimeli di valore storico: si tratta di due coperchi in terra cotta, benissimo conservati, di quelli che i romani usavano comunemente per chiudere i vasi oleari.

L'anno scorso sul ciglio della strada a nord del Lisert stesso vennero trovati in una profonda escavazione dei tubi di piombo, i quali erano adibiti al convogliamento dell'acqua termale nelle vasche delle ville romane.

Un'escursione sul Monte Santo. Domenica 16 corrente una numerosa comitiva di giovani monfalconesi intraprenderà una gita di fine stagione alla volta del Monte Santo. La comitiva partirà da qui con il primo treno del mattino e sosterà varie ore sulla sacra cima. Verso le 20 i gitanti ritorneranno a Monfalcone.

Atterrato da un'auto. Il sig. Carlo de Finetti fu Giuseppe, di anni 79, mentre ieri transitava per la via Duca d'Aosta, venne urtato e atterrato da un'automobile. Il de Finetti venne d'urgenza trasportato all'Ospedale Vittorio Emanuele III, ove il medico di turno gli riscontrò varie ferite lacero-contuse alla testa e lieve commozione cerebrale. Il ferito, dopo le medicazioni, venne accolto nel reparto chirurgico e trattenuto in osservazione.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Agata Costa ved. Orefice, da Carlo Kronauer, Guido Grego, Roberto Donati e Benedetto Martino della Direzione del Credito Italiano sede di Trieste lire 200 pro Opere assistenziali fasciste, lire 100 pro Congr. di Carità; dai procuratori e dal personale del Credito Italiano sede di Trieste lire 200 pro Congr. di Carità, lire 190 pro Guardia Medica; dai funzionari della Direzione della Succursale di Udine lire 150 pro Istituto Rittmeyer; dai funzionari della Direzione della Succursale di Fiume lire 100 pro Ospedale Infantile Burlo Garafolo.

Per onorare la memoria di Agata Costa ved. Orefice, dall'avv. Gian Luigi Gallo e famiglia lire 50, da Amelia e Dora Ascoli lire 30, da Giulia de Frigyessy lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'avv. Camillo e Irma Ara lire 50, da Piero e Pia Janesich lire 50, dall'ing. Arturo e Ervina Ziffer lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); dal Rotary Club lire 250, da Eugenio Chierini lire 40, da Gino e Amelia Chierini lire 40, da Salvatore Riva lire 20, dalla famiglia G. T. Angelini lire 20 pro Congr. di Carità; dall'avv. Guido Gius lire 30, dall'avv. dott. Ernesto Braun lire 25 pro Guardia Medica; da Tilde e Ettore Fonda lire 25 pro Scuola F. Venezian (ref. scol.); da Menotti Morpurgo lire 25, dai direttori della Soc. Adriatica di Costruzioni lire 50, da Arrigo e Mietta Collamarini Bisogni lire 25, da Giorgio d'Italia lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Maria e Nino Schiffmann lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal sen. conte Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; dal dott. Guido Nigris lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Edoardo Schott-Desico lire 25 pro Guardia Medica; dall'ing. Beniamino Battigelli lire 20 pro Scuola S. Xydias (patronato); da Vittore e Alessandra Vittorelli lire 200 pro Italia Redenta; da Lino e Luisa Urizio lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Ercole Poillucci lire 50 pro Congr. di Carità; da Ermanno Girardelli lire 25 pro Guardia Medica; da Nidia e Arnoldo Frigessi di Rattalma lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Clementina Hermet, dal sen. conte Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; da Giovanni de Scaramangà lire 50, dall'avv. Camillo e Irma Ara lire 50, dall'ing. Arturo e Ervina Ziffer lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia dott. Paolo Schlechter lire 25 pro Congr. di Carità; dall'avv. Graziadio Bolaffio lire 30 pro Guardia Medica; dalla famiglia G. T. Angelini lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Garavini lire 30 pro Fascio di Opicina; dalle famiglie Buttazzoni e Funaioli lire 40 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Adele Zanoner lire 20 pro Chiesa B. V. delle Grazie; da Marino e Zoe de Szombathely lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del dott. Oreste Polonio, dalla famiglia cav. Ettore Polonio lire 50, dalla cognata Ida ved. Polonio lire 25, dalla nipote Nina Vanzini lire 25, da Pietro e Gisella Penso lire 20 pro O. N. Balilla (sez. Ugo Polonio).

Per onorare la memoria di Riccardo Marega, dagli impiegati della div. municipale III lire 95 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Maria Bramo, da Marta e cav. dott. Vittorio Demai lire 25 pro Circolo F. Beuzzar (biblioteca).

Nel I anniversario della morte di Francesco Costantini, dalla famiglia lire 20 pro Congr. di Carità.

Nel I triste anniversario della morte dell'amico Alberto Furlani, da Marcello Paoli lire 20 pro Congr. di Carità.

Da N. N. lire 200 pro Guardia Medica; da due amanti di S. Giusto lire 30, da A. T. lire 20 pro Congr. di Carità (assist. inv.); da Mario Calaprice lire 10, da N. N. lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del padre del direttore G. Pinamonti e del figlio del collega E. de Privitellio, dal corpo insegnante della Scuola V. E. III lire 152 pro Scuola stessa (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Guglielmo Cusin, dalla famiglia Kailer lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Esami di macchinista navale. Tutti i candidati agli esami di grado della odierna sessione di esame sono invitati per domani, alle 19, alla sede della Sezione scientifico-tecnica dell'Università Popolare, via Ugo Foscolo 13, primo, per comunicazioni relative alla ripresa delle lezioni.

BLENORRAGIA CRONICA

Cistiti, Prostatiti, Restringimenti, rapida guarigione con i Cilindri Uretrali, Balsamici Torresi (burro cacao medicato) di uso facile innocuo. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farm. Dott. G. TORRESI, Via Cerveteri 6, Roma (140) — In Trieste: Farm. Croce Azzurra, via Commerciale 16 e primarie farmacie.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - Sede sociale GENOVA

Capitale L. 500.000.000 interamente versato - Riserve L. 300.000.000

Abbiategrasso - Acireale - Aqui - Alassio - Albizzate - Alessandria - Ancona - Aquila - Arezzo - Asti - Bari - Barletta - Bedonia - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzaneto (Genova) - Bolzano - Brescia - Brindisi - Busto Arsizio - Cagliari - Cantù - Carnago - Carrara - Caserta - Cassano Magnago - Castano Primo - Castellamare di Stabia - Catania - Catanzaro - Chiavari - Chieti - Civitavecchia - Coggiola - Como - Cossato - Cremona - Cuggiono - Cuneo - Domodossola - Fagnano Olona - Ferrara - Fidenza - Firenze - Fiume - Foggia - Forlì - Frattamaggiore - Gallarate - Genova - Iglesias - Imperia - Lecce - Lecco - Legnano - Lentini - Livorno - Lodi - Lonate Pozzolo - Lucca - Magnago - Meda - Messina - Milano - Modena - Mola di Bari - Molfetta - Monopoli - Monza - Mortara - Napoli - Nervi (Genova) - Nocera Inferiore - Novara - Novi Ligure - Oristano - Padova - Palermo - Parma - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato - Rimini - Riposto - Roma - Rovigo - Samarate - Sampiedarena (Genova) - S. Giovanni a Teduccio (Napoli) - Sanremo - San Severo - S. Maria Capua Vetere - Saronno - Sassari - Savona - Schio - Seregno - Sesto S. Giovanni - Sestri Ponente (Genova) - Somma Lombardo - Spezia (La Spezia) - Squinzano - Taranto - Terni - Torino - Torre Annunziata - Torre del Greco - Trento - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Ventimiglia - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano - Voghera

Estero: Sede a Londra — Rappresentanze a Berlino, New York e Parigi

DIREZIONE CENTRALE MILANO

Situazione al 31 Agosto 1932

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa	L. 294.524.779.60	Capitale	L. 500.000.000.—
Portafoglio e buoni del Tesoro	» 3.877.306.301.30	Riserve	» 300.000.000.—
Riporti	» 319.169.608.15	Dep. in c.to c.te e a risp.	» 1.183.978.416.10
Corrispondenti	» 1.850.307.785.35	Corrispondenti	» 5.002.508.510.20
Debitori per accettazioni	» 84.789.849.45	Accettazioni	» 84.789.849.45
Titoli di Stato, garantiti dallo Stato e obblig.	» 424.137.609.45	Assegni in circolazione	» 134.487.328.95
Titoli diversi	» 24.773.117.10	Creditori diversi	» 90.917.138.—
Partecipazioni bancarie	» 157.274.046.60	Avalli	» 360.671.727.05
Stabili *)	» 12.500.000.—	Avanzo utili 1931	» 16.935.185.65
Debitori diversi	» 291.562.573.85	Utili	» 22.729.243.10
Debitori per avalli	» 360.671.727.05		
	L. 7.697.017.397.90		L. 7.697.017.397.90
Conti d'ordine (titoli)	» 6.902.195.158.—	Conti d'ordine (titoli)	» 6.902.195.158.—
	L. 14.599.212.555.90		L. 14.599.212.555.90

(*) non compresi gli Stabili ex Banca Nazionale di Credito.

I Sindaci: R. Angaroni - R. Manetti - F. Milanese - G. Rosmini - D. Salmoiraghi

La Direzione: ORSI - CHIAVELLI

Il Capo Contabile: G. Tagliacozzo

Compagnia di Assicurazione "La Fenice,,
Approvazione del Bilancio 1931

Il 26 luglio 1932 ha avuto luogo presso la Sede Centrale l'Assemblea Generale che ha approvato il bilancio 1931 della Compagnia di Assicurazione sulla vita «La Fenice» di Vienna, la quale ha la Direzione Generale per l'Italia in Roma.

La crisi che ha continuato asprissima nel 1931 e nel 1932, ha certamente influito in senso sfavorevole sullo sviluppo dell'assicurazione sulla vita. L'arresto nella produzione industriale, l'impoverimento dei mercati, l'inasprimento degli ostacoli derivanti dai dazi doganali e delle disposizioni sulle valute, hanno prodotto falcidie di capitali e diminuzione dei redditi nei paesi colpiti. In mezzo a tante difficoltà, l'assicurazione sulla vita manifesta ancora più il suo valore, in quanto gravano su ogni individuo la incertezza del proprio avvenire e le apprensioni per la propria famiglia. A tali circostanze si deve che la enorme maggioranza degli assicurati, ad onta delle limitazioni che debbono essere apportate in ogni economia familiare, continua regolarmente il pagamento dei premi e che gli Istituti di assicurazione sono in grado di mantenere il loro portafoglio e di elevarlo notevolmente pure negli anni di crisi.

Presso la Fenice, durante l'anno 1931, vennero stipulate nuove assicurazioni sulla vita per oltre 1 miliardo 458 milioni di lire (L. 1.458.224.867).

Il totale dei capitali assicurati al 31 dicembre 1931 ammontava ad oltre 7 miliardi e 492 milioni di lire italiane, con l'aumento del 7.6% rispetto all'importo esistente al 31 dicembre 1930.

Dal bilancio 1931, risultano i dati seguenti:

— I premi introitati dalla Compagnia ammontano ad oltre 424 milioni di lire italiane (L. 424.484.699.92).

— Il reddito degli investimenti patrimoniali ascende a circa 66 milioni di lire italiane (L. 65.946.998.10).

— I pagamenti di assicurazione raggiungono la somma di lire italiane 116.778.032.83.

Le riserve tecniche si sono aumentate nell'esercizio di circa 251 milioni, giungendo al 31 dicembre 1931 a circa 1 miliardo 200 milioni.

Le attività che garantiscono la copertura delle riserve, superano la cifra di lire italiane 1 miliardo e 274 milioni.

La Fenice pertanto, mantiene saldamente la sua posizione per la quale trovasi, per entità di portafoglio, al secondo posto fra le imprese private di assicurazione sulla vita dell'Europa Continentale (esclusa cioè l'Inghilterra) il primo posto essendo tenuto dalla Allianz Stuttgarter. La riassicurazione della Compagnia è stata nuovamente regolata per un lungo termine, in modo che essa poggia in prima linea ed all'incirca in parti uguali sulla Muenchener Rueckversicherungs-Gesellschaft in Monaco, sulla Prudential Assurance Company in Londra, sulla Legal and General Assurance Society in Londra e sulla Compagnie d'Assurances Génerales in Parigi.

Inoltre, rapporti di riassicurazione sono stabiliti con preminenti istituti in Italia, in Svizzera, in Cecoslovacchia, in Spagna e in Scandinavia.

Gli intenti della Compagnia sono rivolti all'adattamento della propria organizzazione esterna ed interna alle nuove circostanze, le quali richiedono una moltiplicazione della capacità di lavoro, una riduzione nei costi di acquisizione e di amministrazione e la cura più premurosa verso l'assicurato per facilitare in ogni modo il mantenimento e la ripresa dei contratti di assicurazione.

Gli accordi con altre Compagnie tendenti ad evitare lo storno dei contratti di assicurazione, sono stati mantenuti. Tali accordi non mirano ad eliminare la concorrenza da cui deriva la espansione dell'assicurazione e sempre maggiori vantaggi per gli assicurati, ma solamente ad evitare alcuni procedimenti nell'acquisto degli affari. Questa azione si svolge contemporaneamente nell'interesse della clientela e per il prestigio della previdenza assicurativa.

E' di estremo interesse constatare che ad onta della guerra, della inflazione e della crisi economica mondiale, il complesso dei capitali assicurati dalla Compagnia, la quale opera nel territorio di diciannove Stati, espresso in valore aureo, è oggi otto volte e mezzo il totale dei capitali assicurati nel 1914. Il numero delle polizze in vigore è divenuto quindici volte più grande.

Le ricercate **telerie** della Boemia

nuovamente molto a buon mercato

Delle mie telerie di notorietà mondiale, vendo a prezzi bassissimi i seguenti articoli:

620 pezze di lenzuola di mezzo lino, fortezza media, merce buona, alta 150 cm., lunga 15 m., puro bianco, per sei lenzuola complete, una pezza da 15 m., L. 100.—

300 pezze di lenzuola di puro lino, a fili fini, fitti, merce di prima qualità, alta 150 cm., lunga 15 metri, puro bianco, per sei lenzuola complete, una pezza da 15 metri . . . L. 120.—

500 dozzine di asciuga-bicchieri, grandezza 65×65 cm., a quadrati rossi o bleu, forti e buoni, una dozzina . . . L. 25.—

360 dozzine di asciugamani, disegni damascati moderni, puro bianco, grandezza 50×100 cm., puro lino, una dozzina . . . L. 40.—

240 dozzine di asciugamani, disegni damascati moderni, puro bianco, grandezza 55×120 cm., puro lino, una dozzina . . . L. 55.—

400 pezzi di servizi da tavola in damasco, una tovaglia della grandezza 150×150 cm., 6 tovaglioli gr. 60×60 cm., puro bianco, puro lino, bei disegni; un servizio L. 34.—

1200 coperti da caffè e da tè, disegni damascati, puro bianco con margini finemente variopinti, il margine bleu, rosa o giallo; tovaglia della grandezza 150×150 cm., 6 tovaglioli della grandezza 36×36 cm., tutte con orlo a giorno, molto raccomandabili, un servizio . . . L. 22.—

Alcune centinaia di pezzi di tovaglie isolate, puro bianco o bianco con bordi variopinti, leggermente insudiciate, cedonsi d'occasione a L. 4, 6, 10, 15 al pezzo.

Tutte le merci sopra indicate sono garantite pura tela, tessuta coi migliori filati di lino, adatte per il più fine corredo di nozze o per regalo. Le merci si spediscono franco, contro rimborso, non sdoganate, ma la Dogana per la tela non è forte.

Si prega di acquistare per almeno Lire 100.—, poichè il porto, che io pago, non permette un'ordinazione minore.

S. STEIN Weberei, in NACHOD (Boemia - Repubblica Cecoslovacca)

E. FRETTE e C.

TRIESTE - Via Mazzini, 30

Dal 3 al 15 Ottobre

Vendita Biancherie e Scampoli a prezzi ridottissimi

I particolari di un ardito colpo ladresco

rievocati in un movimentato processo

(Tribunale Penale) Una ben brutta sorpresa fu quella provata dall'orefice Raimondo Bisiani quando il 20 maggio u. s., dopo qualche ora che era rincasato per il pranzo, fu informato che nel suo negozio, sito nello stabile n. 1 di via Cesare Battisti, era stato commesso un audace quanto inaspettato colpo ladresco. Era possibile che ciò fosse avvenuto di giorno e in una via centralissima? Pure il fatto era avvenuto ed a scoprirlo era stato un cliente del Bisiani, certo Vittorio Lavarino, il quale passando davanti al negozio e vedendo la saracinesca per metà rialzata, era entrato ed aveva notato subito un grande disordine. S'era affrettato quindi ad avvertire la signora Anna Luzzatto che gestisce la rivenlita di generi di monopolio, attigua al negozio del Bisiani, a cui l'orefice, come il solito, aveva consegnato le chiavi del negozio e che inquieta si era recata a sua volta a fare la stupefacente constatazione. Non c'erano dubbi di sorta.

15.000 lire di bottino

Appena avuta la notizia, il Bisiani corse trafelato nel negozio e dopo un affrettato bilancio, calcolò, ad occhio e croce, che il danno arrecatogli dagli audaci ladri ascendeva a circa 15.000 lire. Gli agenti del Commissariato di p. s. di via Luigi Ricci, fatto subito un sopraluogo e accertato che i ladri s'erano serviti di chiavi false, iniziarono indagini che dapprima riuscirono infruttuose, ma infine, per la diligenza e la sagacia degli agenti della squadra mobile, portarono all'identificazione dell'autore principale del furto nel pregiudicato Carlo Marangoni fu Giacomo, di 41 anni, abitante in via del Lloyd 26, il quale, dopo una diecina di giorni di ricerche potè essere rintracciato ed arrestato in un caffè. Al momento dell'arresto oppose viva resistenza e tentò di darsi alla fuga, ma poi, visto inutili i suoi sforzi per riacquistare la libertà, colto da un attacco di nervi, si diè a battere la testa contro un muro. Per l'intervento, oltre che degli agenti, di un vigile urbano e successivamente degli infermieri della Guardia medica, il Marangoni fu ridotto all'impotenza e tradotto in Questura, ove, perquisito, fu trovato in possesso di un orologio d'oro, di una penna stilografica, di una matita d'oro, di un anello, di tre pietre preziose che il Bisiani riconobbe essere di sua prosciuto.

Il Marangoni, interrogato sulla provenienza degli oggetti, dichiarò che gli erano stati consegnati da uno sconosciuto.

— Chi è costui?

— Un mio buon amico che conobbi nel penitenziario di Castelfranco Emilia, certo Armando Piccinini.

Indi spiegò che era stato il Piccinini, incontrato qualche mese prima a Bologna, a proporgli di commettere il furto.

Ma risultò poi che queste erano tutte bugie poichè un pronto controllo da parte dell'autorità, potè accertare che il Piccinini, nel giorno in cui era stato commesso il furto, si trovava al sicuro: nelle carceri giudiziarie di Bologna.

Perquisizioni fruttuose

Inoltre, una visita minuziosa nell'abitazione del Marangoni diede per risultato il rinvenimento di buona parte della refurtiva nonchè di una ricca collezione di chiavi di vario tipo.

Continuando nelle indagini, gli agenti della squadra mobile ebbero motivo di sospettare che il calzolaio Francesco Sandrin fu Francesco, di 39 anni, portinaio dello stabile n. 6 di via dei Gelsi, non doveva essere estraneo alla losca faccenda. Infatti, praticato un sopraluogo in casa sua, si rinvenne un pacchetto di gioielli nascosto nel cortile e ricevuto — disse il Sandrin — in consegna dal Marangoni, il quale, infine, visto che tutti gli espedienti per dimostrare la sua innocenza erano crollati dinanzi ai precisi accertamenti dell'autorità, si decise, finalmente, a confessare ogni cosa.

— Ebbene sì, il ladro sono io!

— Voi solo?

— Sì, io solo. Mi sono servito di guanti per non lasciare le mie impronte digitali...

Indi raccontò di avere consegnato parte della refurtiva oltre al Sandrin, anche ad un suo amico di infanzia, tale Francesco Cecchi di Francesco, di 40 anni, abitante in via Edmondo De Amicis 21. Il Cecchi, arrestato e interrogato, dichiarò che il 20 maggio, verso le 14, aveva incontrato il Marangoni in piazza Goldoni e dietro suo invito, lo aveva accompagnato verso i portici di Chiozza. Ivi giunti, il Marangoni lo aveva pregato di aspettarlo nella trattoria «Alla Cassa» di via dei Gelsi. Mentre si accingeva a recarsi al posto convenuto, il Cecchi si era imbattuto in un conoscente, il bracciante Romano Lipot fu Antonio, di 27 anni, abitante in Pendice di Scorcola 438. Recatosi insieme alla trattoria «Alla Cassa», erano stati, poco dopo, raggiunti dal Marangoni, dal quale, il Cecchi apprese la perpetrazione del furto e fu in quella circostanza che aveva ricevuto in consegna parte della refurtiva. Agli agenti, recatisi in casa del Cecchi, rinvennero infatti, in una soffitta, nascosti in una stufa diversi oggetti preziosi nonchè una rivoltella a tamburo non denunciata. In un secondo tempo il Cecchi dichiarò che gli oggetti rivenuti presso di lui erano un... dono del Marangoni.

Alla resa dei conti

In seguito a queste risultanze, il Marangoni, ritenuto responsabile di furto, di resistenza e violenza nonchè di calunnia e ciò per avere incolpato il Piccinini che sapeva essere innocente, fu denunciato all'autorità giudiziaria e rinviato a giudizio. Contemporaneamente furono incriminati pure il Cecchi, per furto e per omessa denuncia della rivoltella, il Sandrin ed il Lipot per favoreggiamento.

Il processo s'è svolto ora alla quarta sezione presieduta dal cav. Sorich e composta dai giudici Zetto e Gnezda; P. M. cav. Battiggi-Stabile; cancelliere: Janni.

Il Marangoni ed il Cecchi erano difesi dall'avv. Matosel-Loriani; il Sandrin dall'avv. Guido Zennaro ed il Lipot dall'avv. E. Bologna.

All'udienza, il Marangoni ha confessato ampiamente addossandosi intera la responsabilità del furto. Ha dichiarato poi di essere mutilato di guerra e di avere commesso il furto perchè spinto dal bisogno.

Ha quindi negato la violenza agli agenti al momento dell'arresto.

— Chi sapeva del furto?

— Il Cecchi, al quale avevo confidato ogni cosa.

Dal canto suo il Cecchi e gli altri coimputati si sono uniformati alle dichiarazioni rese in istruttoria, affermando cioè di essere stati estranei al furto. Solo il Lipot ha cercato qualche variante, sostenendo di avere ammesso in sede di polizia, perchè turbato profondamente.

Hanno deposto quindi l'orefice Bisiani ed il dott. Caianiello della squadra mobile, il quale, facendo una chiara narrazione delle indagini svolte dai suoi agenti ha osservato che contro il Sandrin non v'erano elementi sfavorevoli. E' da notarsi che il Sandrin è fortemente miope.

Chiusa l'assunzione delle prove, hanno parlato il P. M., che ha chiesto forti condanne, ed i difensori. Quindi il Tribunale, vagliate tutte le risultanze di causa, ha condannato:

Marangoni a 5 anni di reclusione, a 4500 lire di multa, ad un mese di arresto e, dichiaratolo delinquente abituale, a due anni di colonia agricola, dopo scontata la pena; il Cecchi ad un anno e 6 mesi di reclusione, ad un mese di arresto ed a 2000 lire di multa; il Sandrin a 3 mesi di reclusione ed il Lipot a 2 mesi di reclusione.

Cinque anni di reclusione

a un agente daziario

(Tribunale Penale) S'è discusso e concluso ieri, alla quarta sezione, un lungo e movimentato processo a carico dell'agente daziario Ezio Dallegno, di 30 anni, imputato di avere dal febbraio al marzo 1932, quale agente dell'amministrazione delle imposte consumo del Comune di Trieste, alterato e falsificato numerose bollette attestanti che le somme a lui consegnate era state versate regolarmente alla cassa nonchè di avere accreditato, nel registro mastro degli esercenti, somme non pagate. Era inoltre imputato di avere truffato gli esercenti Vittorio De Rosa, Giovanni Zoacovich, Giacomo Cattaruzza, Alessandro Dapretto, Vittorio Galileo, Luciano Cattaruzza, Amedeo Cattaruzza, Luigi Cattaruzza, Giuseppe Tomasich, Giovanni Amodeo, Ernesto Radini, Emero Galileo, Ugo Zuani e Celeste Tassini per l'importo complessivo di 3121.50 lire e di essersi infine appropriato di 558.70 lire consegnategli dall'amministrazione da cui dipendeva con l'incarico di versarle agli ufficiali giudiziari del Tribunale di Trieste ai quali erano dovute per atti compiuti nell'interesse dell'amministrazione suddetta.

Il Tribunale, sulla scorta delle risultanze processuali, dopo avere udito il P. M. che ha chiesto 8 anni di reclusione, ha ritenuto di condannare il Dallegno a 5 anni ed un mese di reclusione nonchè a 1000 e più lire di multa. Contro tale sentenza il Dallegno ha presentato ricorso.

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Zetto e Gnezda; P. M.: cav. Battiggi-Stabile; difesa: avv. Guido Zennaro; cancelliere: Janni.

Lo strascico di un accidente tranviario

(Pretura Penale). Il 28 marzo u. s., mentre una vettura tranviaria della linea 11 procedeva per la via Pasquale Revoltella diretta in città, giunta alla prima traversale di detta via, investiva in pieno un carro trainato da un mulo che tentava di attraversare la strada. Il manovratore della motrice, certo Mitteregger, fece subito azionare tutti i freni ma non riuscì ad evitare lo scontro. Il carro, investito in pieno, subì danni gravi ma per fortuna il conducente rimaneva illeso. Viceversa un passeggero che si trovava nell'interno della vettura tranviaria, per l'urto improvviso, cadde a terra svenuto e riportò nella caduta una lesione al capo con conseguente commozione cerebrale. Lo sfortunato era il sig. Mario Bittesnik, il quale dovette ricorrere alle cure mediche e ne ebbe per una ventina di giorni.

Contro il Mitteregger fu avviato, di conseguenza, procedimento penale per lesioni colpose e ieri, davanti al Pretore, si è discussa la causa.

L'imputato, difeso dall'avv. Turola, ha affermato di avere tenuto una condotta pienamente regolare. La motrice procedeva a velocità normale, tra ripetuti segnali acustici agli incroci e dando ogni altra segnalazione del caso. Ha soggiunto che l'investimento si era reso inevitabile dato che il carro era sbucato improvvisamente dalla via laterale tagliando la strada alla vettura tranviaria a non più di quattro metri.

Le affermazioni dell'imputato hanno trovato il sostegno di alcuni testi talchè il Pretore ha pronunciato sentenza di assoluzione.

Portinaia schiaffeggiata da un'inquilina

Era da parecchio tempo che Argia Felner, di 55 anni, portinaia della casa n. 4 di via S. Giacomo in Monte brontolava contro la eccessiva vivacità dei figliuoli di alcuni inquilini, che gridando, saltando, rincorrendosi, facevano per le scale il diavolo a quattro ed erano successi spesso incidenti fra la portinaia e i genitori di qualcuno di quei benedetti figliuoli che parevano avere nelle vene l'argento vivo e che la Felner, se era il caso, non mancava di redarguire vivacemente. Qualcosa di simile avvenne anche ieri mattina, ma stavolta l'incidente si concluse con un paio di schiaffi che certa Marsiliesi, madre di uno dei ragazzi redarguiti, elargì, senza preamboli, alla portinaia, la quale dovette presentarsi poco dopo all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena per la medicazione delle non gravi lesioni riportate.

Piccina addentata da un cagnaccio

Incaricata di portare il desinare al padre che lavora al Cantiere S. Marco, la ragazzina novenne Margherita Di Lucia, abitante in via Pondares n. 4, salì verso le 12 di ieri su un convoglio tranviario della linea n. 2, dal quale discese alla fermata di via del Broletto. Ma mentre stava per raggiungere il Cantiere, la Di Lucia fu a un tratto assalita da un cagnaccio che la addentò alla mano sinistra e le produsse una ferita lacera. Spaventata e piangente la piccina fu accompagnata poco dopo all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le cauterizzò la lesione. Guarirà in pochi giorni.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Benussi, via di Cavana 11; Biasoletto, via Roma 16; Cassa Circondariale di Malattia, viale XX Settembre 4; Depangher, via San Giusto 1; Gmeiner Eredi Palme, via Giulia 14; Picciola, Corso Garibaldi 32; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Manzin, via dell'Istria 43; Zanetti, via Commerciale 30; Zanetti Vivante, via Mazzini 43.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 170 preziosi assunti inclusivo il n. 10400 e rinnovati inclusivo il n. 159200; i non preziosi assunti inclusivo il n. 15300 e rinnovati inclusivo il n. 147400.

Per un capogiro cade da un'impalcatura

Ieri mattina lavorava a smontare un'impalcatura, all'esterno di un edificio in via Campo Marzio, allorchè colto, sembra, da capogiro e perduto l'equilibrio, precipitò a terra da circa tre metri d'altezza. Soccorso da alcuni presenti, l'infortunato — Francesco Pugliese, di 36 anni, muratore, abitante in via Orlandini n. 21 — si lagnò di un acutissimo dolore alla gamba destra, percui fu avvertita la Guardia Medica e poco dopo il Pugliese veniva trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove gli fu riscontrata la frattura del femore destro e il medico di servizio all'astanteria lo fece accogliere nel reparto chirurgico.

L'infortunio di un giovane carpentiere

Occupato all'idroscalo, il carpentiere diciottenne Valerio Angelini, abitante in via Vittoria Colonna n. 2, lavorava ieri su un ponticello improvvisato, all'altezza di circa 4 metri dal suolo. Ad un certo momento, per una mossa sbadata e troppo vivace, il giovane operaio, perduto l'equilibrio, precipitò al suolo.

Subito furono intorno a lui i suoi compagni di lavoro e lo raccolsero in condizioni piuttosto gravi, poichè l'Angelini aveva riportato, oltre a una ferita lacero-contusa alla testa, la frattura della mandibola, lo schiacciamento del naso nonchè escoriazioni alle braccia ed alle gambe. Avvertita la Guardia Medica, accorse il sanitario di turno che dopo le cure d'urgenza fece trasportare l'infortunato, con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove l'Angelini fu accolto nel reparto di turno.

Un occhio ferito da una scheggia

Ieri sera si presentò all'Ospedale Regina Elena il manovale Faustino Rossi, di 27 anni, abitante in un villaggio sito nei pressi di Postumia, Ammesso all'astanteria il giovane fu visitato dal sanitario di turno, il quale gli riscontrò una lacerazione alla cornea dell'occhio destro. Dopo le opportune medicazioni, il Rossi narrò che il 30 settembre scorso, mentre stava spaccando alcune pietre, era sta colpito all'occhio da una scheggia ed aveva riportato l'accennata lesione. Più tardi, presentatosi all'infermeria della Cassa di malattia di Postumia era stato consigliato di presentarsi al nostro ospedale. Il giovane fu accolto nel reparto oculistico, ove dovrà rimanere pre tre settimane circa.

Ladri buongustai assicurati alla Giustizia

Prosciutto, sardine, mortadella e pollastri

rubati di notte nelle trattorie

Notti or sono, dopo aver scalato un muro di cinta alto cinque metri circa, ladri audaci e allora ignoti riuscirono a forzare una porta a vetri di una trattoria di via del Bosco n. 22 e quindi, penetrati nel locale, s'impadronirono di tre chilogrammi di mortadella, di alcuni polli arrostiti e di alcuni litri di vino per il complessivo importo di 250 lire. Si allontanarono poi indisturbati. La mattina seguente il sig. Antonio Del Piero, proprietario della trattoria, avuta l'amara sorpresa si affrettò a denunciare il furto al Commissariato di p. s. del rione.

Un'altra trattoria... esplorata

Mentre i funzionari stavano cercando gli autori dell'incursione, un altro furto del genere fu consumato qualche notte dopo nella trattoria «Alle tre porte», in via S. Marco, di cui è proprietario tale Giovanni Roiaz. Scalatone il muro di cinta di un cortile e forzata una porta i ladri si introdussero nel locale ove rubarono cinque chilogrammi di prosciutto, quattro chilogrammi di formaggio, tre di salame, 20 scatole di sardine e 50 lire in moneta spicciola. Messo il tutto in un sacco si eclissarono.

Questa seconda impresa fu denunciata ai carabinieri della stazione di via Navali.

Informato del fatto il dirigente della squadra mobile della Questura, impartì agli agenti le opportune disposizioni per rintracciare i mariuoli. Incaricati delle indagini furono il maresciallo Vecchietti, il vicebrigadiere la Rocca e gli agenti Scionti e Nicolini, i quali l'altra mattina mentre si trovavano di servizio, entrati in un pubblico locale di via del Solitario e notati due tizi sospetti, li fermarono. Identificati per il ventiduenne Leonardo Toich, abitante in via Meucci n. 4 e Ladislao Zubrancich, di 35 anni, abitante in via delle Settefontane n. 47, i due furono perquisiti e quindi accompagnati in Questura. Il Toich al quale erano state rinvenute 30 lire e 60 centesimi in moneta spicciola, fu sottoposto ad un primo interrogatorio, dal quale però non si riuscì a rilevare la sua partecipazione a furti o ad altre incursioni ladresche.

Mentre i due venivano trattenuti, le investigazioni, ripreso il loro ritmo accelerato, diedero infine i risultati che si attendevano. Fu accertato che due donne abitanti di fronte alla trattoria di via del Bosco, ove era stato perpetrato il primo furto, avevano visto i ladri nell'esercizio delle loro oneste funzioni. Invitate a presentarsi in Questura, le donne ammisero di essere state involontariamente spettatrici inosservate dell'impresa ladresca e dichiararono che sarebbero state capaci di riconoscere l'individuo che aveva raccolto la refurtiva lanciatagli oltre il muro di cinta dal suo «compare».

Confessioni e arresti

Messe a confronto con lo Zubrancich, le due donne dichiararono senza esitazioni di riconoscerlo così che il tizio, dopo aver tentato invano di negare e di dichiararsi innocente finì poi per narrare come avesse progettato di impadronirsi dei generi alimentari visti nella trattoria, insieme a tale Giusto Pockai, di 43 anni, senza fissa dimora, e al Leonardo Toich. Aggiunse che era stato il Pockai a spiegare al giovane Toich la strada da seguire per giungere indisturbato nel locale.

Susseguentemente fu interrogato il Toich, il quale negò senz'altro ogni addebito.

«Mi — disse — no so gnente. Mi son un giovine onesto che no s'intriga de afari loschi».

Più tardi invece snocciolò la verità. Successivamente anche il Pockai fu fermato. Interrogato, cominciò anche lui col negare, ma poi spifferò tutto e dichiarò che la refurtiva proveniente dalla prima incursione era stata nascosta in una buca di piazza dei Foraggi e più tardi trasportata nell'abitazione dello Zubrancich. La moglie di questi, che temeva seriamente di vedersi capitare in casa gli agenti di p. s., tanto aveva fatto che la refurtiva era stata portata dai ladri nell'abitazione di una donna, la quale in buona fede, s'era fatta premura per accontentare lo Zubrancich, che riteneva un onesto lavoratore. Saputo più tardi del suo arresto e intuito il fatto, si era affrettata a riconsegnare la refurtiva alla famiglia dell'arrestato. Accertata la responsabilità dello Zubrancich, del Toich, suo cognato, e del Pockai, nei furti surriferiti, il dirigente la squadra mobile, deferì i tre tizi all'autorità giudiziaria. Il terzetto finì poi alle carceri del Coroneo. La vicina di casa dello Zubrancich, tale Anna S., di 33 anni, che aveva imprudentemente conservata la refurtiva, fu rilasciata, dopo avere subito un lungo interrogatorio.

Cade da un sedile improvvisato

e si frattura le vertebre cervicali

Era intento ieri mattina, l'operaio Romolo Perini, di 53 anni, abitante a Muggia, a spalmare di colore la carena di una nave in riparazione nel bacino di S. Marco e come s'usa in simili casi, per compiere il suo lavoro il Perini si serviva di una specie di sedile improvvisato con un'asse sostenuta alle estremità da due funi. Ma avvenne d'un tratto, disgraziatamente, che una delle funi cedette, facendo sbandare l'asse in modo che il Perini, perduto l'equilibrio, precipitò da notevole altezza, circa cinque metri e la caduta ebbe conseguenze gravi poichè il disgraziato oltre a varie lesioni riportò la frattura delle vertebre cervicali.

Soccorso dai compagni di lavoro e dopo aver avuto i soccorsi d'urgenza all'infermeria dello Stabilimento, l'infortunato fu trasportato con l'autolettiga della Guardia Medica all'Ospedale Regina Elena ed accolto nel reparto chirurgico di turno.

Le gite dell'Istituto fascista di coltura. Domenica 16 si farà una gita in autocorriera da turismo, con questo interessante itinerario: Trieste, Opicina, Sesana, Tomadio, Duttogliano, S. Daniele del Carso, Cecovini, Codrece, Valle Branizza, Rifemberga, Montespino, Vertovino, Sambasso, Aisovizza, Moncorona, Gorizia, Vallone, Trieste. Partenza dai Portici di Chiozza alle 7.45. Sosta a S. Daniele del Carso. Pranzo a Montespino, cena a Moncorona. Ritorno a Trieste verso le 23. La Segreteria, aperta ogni giorno dalle 19 alle 20.30, accetta iscrizioni al prezzo di lire 38, tutto compreso.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Oggi dalle 18 alle 23, festino di danza.

«M. Trevisan». Gli atleti Giorgetti, Cimberle, Lovisi, Dugan e Tramarin oggi alle 9 in Campo Littorio per partecipare alle gare. Martedì 11, gli iscritti alla Sezione atletica leggera, in sede alle 20.30.

Società Ginnastica. Oggi alle 18, spettacolo cinematografico con «Ritorno alla vita» con Eleonora Deartmann e Johnes Murray. Continuano le iscrizioni alle Sezioni ginnastica, scherma e filodrammatica allievi.

Società Alpina delle Giulie. Lunedì alle 20 seduta della Commissione rifugi e di Direzione.

Circolo Impiegati Commerciali. Domani dalle 19.30 alle 21, lezione di atletica leggera femminile. Mercoledì 12 prima lezione teorica di sci. Giovedì 13 dopocena danzante per soci e invitati. Venerdì 14 il dott. Arturo Ghezzo terrà una conferenza sull'esperanto.

Dopolavoro portuale «A. Casalini». Oggi alle 14 ritrovo in sede, via S. Lazzaro 4, per la gita a Monte Radio.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Martedì alle 20.30 il coro al completo in sede, per la lezione.

Domenica 16, gita in automezzo al Castello di Lueghi e a Postumia. Alla gita possono partecipare amici e simpatizzanti. Iscrizioni fino a giovedì 13 in sede (via S. Marco 5) verso pagamento della quota di lire 10.

Dopolavoro «A. Ivancich» - Roiano. Oggi dalle 18 in poi, nei locali sociali di via Boccaccio, trattenimento per soci e famigliari.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Domenica 23 gita a Gorizia, Montesanto e Vipacco. Quota per gli automezzi lire 10 per soci e 12 non soci. Prenotazioni fino al 17.

Circolo Marina Mercantile. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di tedesco e inglese.

Unione Naturista Italiana. Ogni martedì, dalle 20 alle 21.30, convegno serale. Con la prossima domenica saranno riprese le gite. I soci che non avessero ancora versato la quota per il IV trimestre, sono pregati di mettersi in corrente coi pagamenti per non intralciare la spedizione dell'organo ufficiale «L'Idea naturista».

Associazione «XXX Ottobre». Domenica prossima, gita al Castello di Lueghi. Iscrizioni in sede. Martedì alle 20.30, in sede, i calcisti che intendono partecipare ai brevetti di ciclista veloce di domenica prossima. Chi intende far parte lella Sezione atletica, lunedì alle 20.30 in sede.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 11 alle 13 «matinèe» e dalle 17 in poi trattenimento di danza.

Circolo «Fiamma». Oggi dalle 18 alle 23, in via Conti 11, trattenimento di danza con due grandi premi.

A. S. «Sempre Avanti». I giuocatori di volata alle 14.20 alla stazione della tranvia di Opicina, in Piazza G. Oberdan, per l'incontro con la «Vedetta Veloce».

Sala Ridotto. Oggi trattenimenti di danza dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Sala Tersicore. Oggi trattenimenti danzanti dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

La sabatina delle signore al Circolo Artistico. La Direzione del Circolo Artistico, visto il grande successo avuto iersera dalla prima sabatina delle signore, sta preparando la seconda, che avrà luogo il 22 ottobre. Alla festa di ieri ha partecipato uno stuolo di eleganti signore. La sabatina ha lasciato in tutti il desiderio di ritrovarsi quanto prima.

Prima di andare al Salone di Parigi

rendetevi conto, in Italia, della perfezione conseguita dal lavoro italiano anche nell'arte della bella automobile. L'automobile è anzitutto una macchina: che vada bene, sicura, facile, resistente, impeccabile, e che consenta il massimo rendimento col minimo consumo. Ed è sopratutto una vettura: che sia comoda, confortevole, dalle linee armoniose, elegante, di buon gusto. Il difficile sta nel conciliare la bontà della macchina e la bellezza della carrozzeria con l'economia del prezzo. Un problema che non può essere risolto se non dalla più vasta produzione modernamente attrezzata.

La Fiat offre la soluzione migliore, poichè la grandiosità dei suoi impianti ed un trentennio di esperienza le consentono di produrre al minor costo oggi possibile vetture meccanicamente ed esteticamente perfette. Dalla *Balilla* — l'automobile per tutti, la più economica che siasi mai vista in Italia — alla 515 e alle "6 cilindri„ 522 e 524.

Visitate e provate presso qualsiasi Filiale o Concessionario Fiat le nuove speciali carrozzerie di lusso di ognuno di questi modelli, e constaterete come alla perfezione meccanica ed all'economia del prezzo rispondano i requisiti della comodità e dell'estetica.

Una vettura sportiva appassionante: la 522/S.

Le "trasformabili„ 522 e 524 dalla bellissima struttura e dal signorile conforto.

La 515, normale e di lusso: vettura famigliare, che con l'economia delle "4 cilindri„ offre le comodità di carrozzeria di una "6 cilindri„.

La *Balilla*, la popolarissima, l'ultra utilitaria, che si arricchisce di fogge nuove, in carrozzerie finora usate soltanto sugli chassis di alta classe.

Prima di andare a Parigi, per il Salone, visitate la sede della Fiat a voi più vicina.

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Da recenti statistiche si rileva che le

Assicurazioni Popolari

hanno raggiunto all'estero uno sviluppo enorme. Bastano alcuni esempi:

	N. dei contratti	Capitali assicurati
Inghilterra . .	80.156.680	Lit. 111.312.000.000
Stati Uniti . .	90.000.000	„ 344.827.073.270
Giappone . . .	15.626.700	„ 12.608.194.260
Canadà . . .	4.246.242	„ 14.833.729.708
Germania . . .	6.473.875	„ 11.966.500.000
Svizzera . . .	516.583	„ 2.491.848.524

Il Italia fino a pochi anni addietro le «Assicurazioni Popolari» erano quasi sconosciute; ma dopo l'avvento del Fascismo, hanno potuto, attraverso l'opera dell'

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

raggiungere cifre tali da consentire previsioni molto confortanti.

Tali cifre sono tuttavia molto modeste se messe a confronto con quelle di altre Nazioni e rappresentano soltanto un punto di partenza. Il nostro orgoglio nazionale deve ora rapidamente e decisamente portarci, anche in questo campo, ad un'altezza degna, adeguata alla civiltà del nostro popolo, alla sua forza demografica e alle sue possibilità finanziarie.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha adottato per le

Assicurazioni Popolari

tariffe e condizioni di polizza più favorevoli di quelle praticate all'estero.

Riportiamo alcune delle caratteristiche più essenziali.

CAPITALE ASSICURABILE: *normalmente da L. 1000 a L. 10.000.*

ASSUNZIONE DEL RISCHIO *senza visita medica.*

PAGAMENTO DEL PREMIO *in rate mensili di L. 5, L. 10, 15, ecc.*

CONCESSIONE *di immediato pagamento, oltre che del capitale assicurato, di una somma eguale al capitale stesso, in caso di morte dell'assicurato dovuta ad infortunio, esclusa ogni concausa.*

ESONERO *dall'obbligo del pagamento dei premi, pur rimanendo il contratto in vigore, quando l'assicurato — che si trovi nelle condizioni previste dalle clausole contrattuali — venga colpito da invalidità totale.*

SOSPENSIONE *temporanea, per un biennio, dall'obbligo del pagamento dei premi se l'assicurato presta servizio militare o è disoccupato.*

ESONERO *dall'obbigo del pagamento dei premi agli assicurati dopo il 1° aprile 1929, che vengono ad avere sei figli nati viventi dopo la data di stipulazione del contratto di assicurazione.*

Inoltre anche gli assicurati in forma popolare partecipano agli utili dell'Azienda sotto forma di progressivo aumento di capitale assicurato e godono di numerose provvidenze assistenziali attraverso riduzioni sulle tariffe in vigore presso le seguenti case: Policlinico del Lavoro in Genova; Casa di Cura «La Salutare» in Padova, Policlinico del Lavoro in Roma, Centro di Accertamento Diagnostico per il Cancro in Napoli, Istituto di Medicina preventiva in Torino, Clinica delle malattie professionali della R. Università di Torino, Ospedale al Mare in Venezia, Istituti Fisioterapici Ospitalieri in Roma (Istituto Dermosifilopatico Ospedaliero di S. Maria e S. Gallicano - Istituto Regina Elena per lo Studio e la cura del Cancro), Clinica Odontoiatrica della Regia Università di Roma.

ESEMPIO PRATICO

Tempo addietro moriva in un paese del Veneto il professionista S. C. assicurato con una polizza popolare.

Aveva pagato appena 10 rate di L. 45 mensili ciascuna e cioè in tutto **L. 450** quando venne a mancare.

La figlia, dopo presentati tutti i documenti prescritti, potè esigere in contanti **L. 9855.50** più L. 34.50 di partecipazione agli utili.

LE AGENZIE GENERALI DELL'ISTITUTO FORNISCONO GRATUITAMENTE INFORMAZIONI A CHIUNQUE NE FACCIA RICHIESTA.

FRETTE

"FRETTE"
Tele - Tovaglie - Coperte
Biancheria personale e da casa
Catalogo e campioni gratis a richiesta
E. FRETTE e C. = MONZA
Filiale in
TRIESTE - Via Mazzini, 30

FRETTE

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Adria» in linea della Palestina; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Cracovia» a Trieste; «Dalmazia L.» a Trieste; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Fenicia» in linea Adriatico-Mar Nero A; m.n. «Fusijama» partita il 5 corr. da Massaua per Suez; pir. «Gange» a Trieste; «Gastein» a Trieste; «Helouan» in linea espresso Cosp. Tur. B; m.n. «Himalaya» a Trieste; pir. «Merano» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» in linea espresso Cosp. Tur. A; «Semiramis» a Trieste; «Stella d'Italia» in linea espresso d'Istanbul; «Tevere» in linea Adriatico-Rodi-Egitto; «Vesta» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Vienna» in linea espresso Cosp. Tur. B; «Ausonia» in linea espresso d'Alessandria; «Carignano» in linea commerciale dell'India; «Città di Bari» in linea Adriatico-Soria A; «Conte Rosso» partito il 7 corr. da Sciangai per Hongkong; «Conte Verde» in linea espresso di Sciangai; «Egitto» in linea Adriatico-Soria A; «Italia» a Trieste; «Milano» a Trieste; m.n. «Col di Lana» partita il 4 corr. da Saigon per Sciangai; «Tergestea» partita il 6 corr. da Massaua per Aden; pir. «Priaruggia» in linea Adriatico-Soria B; «Federico» a Trieste.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 24 u. s. da New York per Trieste via scali; «Vulcania» partita il 24 u. s. da Alessandria per New York via scali; pir. «Belvedere» partito il 4 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; m.n. «Neptunia» arrivata l'8 corr. a Napoli; pir. «Alberta» arrivato il 6 corr. a New York; «Clara» partito il 1.o corr. da Trieste per New York, Filadelfia e Golfo del Messico via scali; «Dora C.» arrivato il 5 corr. a Vado Ligure; m.n. «Giulia» partita il 1.o corr. da Houston per Venezia e Trieste; pir. «Ida» partito il 3 u. s. da Galveston per Venezia e Trieste; «Lucia C.» partito il 30 u. s. da Palermo per New York; m.n. «Maria» a Monfalcone; pir. «Anna C.» partito il 6 corr. da Bahia per Las Palmas; «Atlanta» arrivato il 16 u. s. a Buenos Aires; «Laura C.» arrivato l'8 corr. a Trieste da Venezia; «Teresa» partito il 3 corr. da Almeria per Las Palmas.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «California» partito il 30 u. s. da Marsiglia per Colon; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 5 corr. a Trieste da Venezia; m.n. «Cellina» partirà l'11 corr. da Genova per Marsiglia; «Fella» partita l'8 corr. da Las Palmas per Marsiglia; «Feltre» partita il 6 corr. da San Francisco per Los Angeles; «Rialto» arrivata il 7 corr. a Vancouver da San Francisco; pir. «Timavo» partito il 3 corr. da Lourenco Marques per Beira; m.n. «Leme» partita il 7 corr. da Las Palmas per Walvis Bay; pir. «Piave» a Genova; «Sabbia» arrivato il 6 corr. a Massaua da Port Sudan; «Maiella» arrivato il 6 corr. a Venezia da Napoli; «Sistiana» partito il 25 u. s. da Walvis Bay per Conakry; «Perla» arrivato il 6 corr. a Durban da Lourenco Marques; «Brenta» partito il 5 corr. da Abonema per Port Harcourt; «Cherca» partito il 30 u. s. da Marsiglia per Las Palmas; «Cargo» a Venezia; «Recca» arrivato il 6 corr. a Tarragona da Barcellona; «Arsa» arrivato il 6 corr. a Vera Cruz da Caibarien; «Aussa» arrivato il 6 corr. a Las Palmas dall'Avana; «Istria» a Genova; «Isonzo» a Genova; «Livenza» arrivato il 6 corr. a Genova da New York; «Carnia» passato il 27 u. s. le Azzorre diretto a New York; «Edda» partito il 25 u. s. da Colon per Seattle; «Salina» a Venezia; «Anfora» a Venezia; «Laguna» a Trieste; «Isarco» a Genova; «Inglimento» a Genova; «Savoia» a Genova; «Rosandra» a Trieste.

TRIPCOVICH. Pir. «Silvia Tripcovich» arrivato l'8 corr. a Napoli; «Giovinezza» arrivato l'8 corr. a «Valencia»; «Etruria» arrivato l'8 corr. ad Alicante; «Fanny Brunner» arrivato l' corr. a Palermo; «Raffaello» partirà il 12 corr. da Trieste; «Algerino» partito il 7 corr. da Bengasi per Siracusa; «Marocchino» partito il 7 corr. da Catania per Ancona; «Alicantino» arrivato il 7 corr. a Casablanca; «Tunisino» partito il 6 corr. da Venezia per Catania; «Le Tre Marie» arrivato il 7 corr a Genova; «Guido Brunner» arrivato il 6 corr. a Casablanca; «Andalusia» scarica ad Avonmouth; «Arcadia» a Trieste; «Dardania» a Trieste; «Geranja» a Trieste; «Laconia» a Trieste; «Numidia» a Trieste.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Napoli; «Donizetti» sotto carico a Genova; «Paganini» attesa domani a Marsiglia; «Puccini» sotto carico a Catania; «Rossini» sotto carico a Bari; «Verdi» sotto carico a Fiume; pir. «Albachiara» sotto carico a Trieste; «Cimarosa» sotto carico a Savona; «Tiepolo» sotto carico a Reggio Calabria; «Tiziano» sotto carico a Licata; «Aleardi» partito il 1.o corr. da Almeria per Londra; «Boccaccio» carica ad Anversa; «Foscolo» partito il 30 u. s. da Rotterdam per Taranto; «Petrarca» in partenza da Gravosa per Bari; «Ugo Bassi» partito il 5 corr. da Almeria per Londra; «Ariosto» scarica a Porto Empedocle; «Manzoni» in arrivo a Venezia; «Tasso» in partenza da Ravenna per Fiume «Afrodite» carica ad Anversa; «Alfieri» in arrivo ad Amburgo; «Carducci» scarica a Livorno; «Pascoli» carica in Sicilia.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» partito il 6 corr. dal Tyne per Trieste (Servola); «General Petitti» arrivato il 5 corr. ad Anversa; «Monte Bianco» partito il 4 corr. da Nicolajeff per il Continente; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» in arrivo a Hongkong; «Monte Piana» viaggiante dal Plata per Napoli e Genova.

OCEANIA. Pir. «Mrav» in partenza da Livorno per Huelva e Vlaardingen; «Jadera» arrivato il 29 u. s. a Venezia; «Vila» partito il 6 corr. da Las Palmas per Casablanca, Orano, Algeri, Bona, Malta, Trieste e Sussak; «Sava» partito il 6 corr. da Ragusa per Malta in linea Canarie; «Kostrena» a Trieste, proseguirà per Sussak, Spalato in linea Marocco; «Sud» in partenza da Ragusa in linea Marocco; «Morava» partito il 6 corr. da Algeri per Tunisi, Malta, Spalato, Sussak, Trieste; «Diamant» partito il 7 corr. da Sussak per Spalato in linea Spagna.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» arrivato l'8 corr. a Hull; m.n. «Tergestea» partita il 6 corr. da Massaua per Aden.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 10 ottobre (A. X).

Turno Generale: Marinai 212, 213, 216, 217, 218; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 146, 148, 149, 150, 151; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 187, 188, 189, 190; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 302, 303, 304, 305, 306; giov. coperta in I 126, 127, 128, 129, 130; giov. coperta in II 67, 68, 70, 71, 75; mozzi coperta 61, 68, 69, 71, 72; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 275, 276, 277, 278, 279; carbonai 62, 63, 65, 66, 66 bis; mozzi macchina 33, 35, 36, 39, 40.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass.: 78, 79, 80, 81, 82; marinai carico 58, 59, 60 61, 62; giov. coperta in I 37, 38, 39, 43, 45; giov. coperta in II 21, 22, 24, 25, 26; mozzi coperta 58, 60, 61, 62, 63; ingrassatori pass. 26, 28, 31, 35, 36; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 17, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 50, 51, 52, 53, 54; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 28, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 36, 39, 39, 41, 42; mozzi camera senza navig. 33, 35, 36, 37, 38; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 44, 47, 51, 52, 53; giovani coperta 14, 18, 19, 26, —; ingrassatori 25, 26, 27, 29, 30; fuochisti —, —, —, — —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 63, 68, 69, 70, 72; giov. coperta I 23, 26, 28, 30, 31; mozzi coperta 35, 36, 38, 39, 42; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 19, 20, 21, 23, 24; fuochisti carbonai 72, 75, 78, 79, 80; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 60, 61, 62, 63, 64; mozzi camera 39, 42, 44, 45, 46; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 32, 34, 35, 37, 38; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 52, 55, 56, 57, 59; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Chiamata per lunedì 10 corr. (ore 16.30)

Turno Cosulich passeggeri: 2 giovani coperta II, 1 fuochista, 1 giovane macchina.

Notiziario commerciale

La Fiera autunnale di cavalli a Verona si terrà quest'anno dal 10 al 13 ottobre. Accanto alla manifestazione principale troveranno posto alcune mostre-mercato riflettenti le industrie e i commerci affini (finimenti, carrozze, rotabili di lusso, foraggi, mangimi e panelli). La Fiera riveste una notevole importanza per la propizia epoca in cui si svolge e per la forte frequenza di venditori e compratori, affluenza che quest'anno verrà ancor più aumentata attraverso una larga opera di propaganda che l'Ente autonomo per le Fiere di Verona ha intrapreso. Già sin d'ora si prospetta l'ottimo esito della manifestazione date le numerose richieste di prenotazioni di scuderie e di posteggi inoltrate da allevatori, negozianti e commercianti di cavalli all'Ente autonomo per le Fiere di Verona.

Commercio dei cambi con la Germania e la Jugoslavia. Gl'interessati possono ritirare gratuitamente presso gli uffici del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa le norme per l'applicazione dei decreti ministeriali 22 rispettivamente 23 settembre 1932, relative ai pagamenti di merci originarie o provenienti dalla Germania e dalla Jugoslavia.

Comunicazioni sindacali

Convocazioni. Nella prossima settimana, dal 10 al 15 ottobre, avranno luogo le seguenti riunioni:

Lunedì alle 18: riunione Direttorio operai cavatori e lavoratori del marmo, del granito e della pietra; 19: riunione esperti tessili; 19: riunione del Direttorio e fiduciari Sindacato operai calzolai.

Martedì alle 18: riunione del Direttorio e fiduciari Sindacato lavoranti lavanderie, tintorie, stirerie; 19: riunione del Direttorio Sindacato lavoranti biancheria, mercerie; 19: Direttorio meccanici, navali; 19: Direttorio muratori e affini; 19.30: Direttorio portieri.

Mercoledì alle 11: Riunione dirigenti e fiduciari delle categorie dello spettacolo; 18: riunione del Direttorio e fiduciari Sindacato operai birra, acque gasate; 19: Direttorio siderurgici; 19: Direttorio lavoranti in legno; 19.30: Direttorio lavoranti strumenti musicali; 20: riunione del Direttorio e fiduciari Sindacato lavoranti sartorie.

Giovedì alle 18: riunione dirigenti, fiduciari ed esperti della categoria della chimica e del vetro; 19: riunione esperti meccanici; 19: Direttorio orafi, orologiai, ecc.; 19.30: Direttorio e fiduciari pittori e decoratori; 20: riunione Direttorio e fiduciari Sindacato lavoranti mode; 19: riunione del Direttorio del Sindacato dolcieri, confettieri, cioccolatai.

Venerdì alle 18.30: riunione dirigenti, fiduciari ed esperti delle categorie della carta e della stampa; 19: riunione esperti navali; 19: Direttorio operai cementieri; 19: riunione direttorio e fiduciari Sindacato pastai e mugnai; 19.30: riunione lavoranti impianti idrici, igienici e di riscaldamento; 20: riunione Direttorio infermieri e bagnini.

Gite per mare. Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste: Per Pola alle 7; da Pola alle 18.

Per Brioni, alle 7; da Brioni alle 18.15.

Per Rovigno alle 7; da Rovigno alle 19.20.

Per Parenzo alle 7; da Parenzo alle 20.20.

Per Pirano, alle: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55, alle 19.30 e alle 22.

Per Isola, alle: 7, alle 14, alle 14.30, alle 15 e alle 20; da Isola alle: 13.30, alle 19 e alle 20.

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora» partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 14.55, 19.30, 21 (event.) e 22; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 11, 13.15, 18.30, 20, 21 (event.), 22.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio), 10.30 (Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (Ospizio e Ancarano), 15 (gita diretta), 18 (diretto), 20.30 (diretto), 22.30 (diretto); da Capodistria, alle ore 5.20 (diretto), 6.20 (Ospizio), 9 (diretto), 13.16 (Ospizio), 17 (Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto), 21.30 (diretto).

Per Ancarano e Ospizio alle ore 14, Ritorno alle 17.10. Trasbordi eventuali dall'Ospizio per Ancarano e viceversa.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20 e 21.30; da Muggia, alle ore: 7.5, 9.45, 11, 13.45, 15.20, 17, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle 5.35 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi: Jerio Luigia in Geri; Kocjan Giovanna in Canciani; Kocjan Francesca in Canciani; Kocjan Maria in Canciani; Kocjan Giuseppe di Andrea in Canciani; Komar Francesco fu Giacomo in Comari; Kralj Ernesta in Carli; Krizman Antonio fu Antonio in Crismani; Krizman Giovanni di Matteo in Crismani; Krizman Antonio fu Antonio in Crismani; Krizman Maria in Crismani; Krizman Caterina in Crismani; Krizman ved. Milio Caterina in Crismani; Emili; Krizman Rosalia in Crismani; Krizman Giuseppe fu Simone in Crismani; Krizman Francesca in Crismani.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: 10 ottobre: Vittorio, Cassio, Fiorente, Paolino.

NASCITE (8 ottobre 1932): Legittimi: Gasperini Bruna di Umberto; Jenco Nives di Mario; Esposito Claudio di Bruno; Armani Maria di Leopoldo; Bogatti Maria di Giusto; Gai Elsa di Francesco; Bregamo Angelo di Pasquale. Illegittimi: femmine 3.

DECESSI: Hansen Finn Olach g. 7; Costa ved. Orefice Agata a. 74; Ciuk Giuseppe a. 77.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Angelini Luigi, ingegnere e Fanelli Maria, donna di casa; Longo Antonio, tranviere e Guercio Clorinda, donna di casa; Svageli Antonio, calzolaio e Strain Olga, casalinga; Dell'Andrea Felice, gelatiere e Falcschini Pierina, cotoniera; Salon Umberto, commerciante e Turrin Elena, casalinga; Cusin Fabio, insegnante medio e Christian dott. Elsa, casalinga; Meluzzi Vincenzo, ingegnere e Bazo Maria, casalinga; Bevilacqua Luigi, meccanico e Slobitz Alma, casalinga; Bandeli Francesco, sarto e Purič Giovanna, casalinga; Zolia Emilio, operaio e Semez Luigia, casalinga; Rossit Antonio, infermiere e Tomada Ines, infermiera; Hacatoryan Arsavir, tipografo e Suban Francesca, casalinga; Berglievaz Umberto, bracciante e Ribarich Adelia, casalinga; Rebek Antonio, cameriere marittimo e Collini Maria, casalinga; Delconte Pietro, macellaio e Bugatto Caterina, stiratrice; Marassi Antonio, palombaro e Forbrich Giorgina, commessa; Franca Antonino, meccanico e Scherl Gisella, casalinga; Sedmak Luciano, impiegato e Visintin Amelia, parrucchiera; Gattegno Paolo, privato e Manni Lina, casalinga; Zerjal Francesco, meccanico e Kuhar Violetta, casalinga; Hrovatin Giorgio, carradore e Bisiacchi Giuseppina, sarta; Dorta Bruno, macchinista navale e Franco Lucia, casalinga; Valentinuz Giordano, verniciatore e Ritossa Maria, sarta; Graf Gualtiero, impiegato e Macchioro Rita, casalinga; Cinque Vittorio, affossatore e Bursich Francesca, casalinga; Calcatelli Italo, dottore in chimica e Petrini Maria Albertina, professoressa in lettere; Compassi Pietro Ernesto, brigadiere RR. CC. e Sasso Giuseppina, casalinga; Samargi Giovanni, nostromo di macchina e Mantic Maria, casalinga; Zhok Riccardo, muratore-tracciatore e Canciani Angela, giornaliera; Gallis Bruno, cursore e Sklemba Maria, casalinga; Pellicioli Carlo, macchinista navale e Stefani Giorgina, impiegata statale; Montanari Renato, impiegato privato e Coccoli Sidonia, casalinga; Fioretti Giacomo, commerciante e Mosenich Vittoria, casalinga; Ferrari Fulvio, ragioniere e Benedetti Silvana, casalinga; Moretti Giordano, impiegato e Cante Maria, casalinga; Pavon Decio, meccanico e Bianchi Maria Assunta, casalinga; Skabar Mario, carradore e Zgavec Olga, casalinga; Rigo Onorio, guardiano e Cigui Angelica, camiciaia; Iob Ferruccio, legatore di libri e Paliaga Elisabetta, casalinga; D'Ambrogi Luigi, radiotelegrafista e Rossi Luigia, casalinga; Mates Giovanni, muratore e Petrus Adele, casalinga; Cisilino Rovillo, insegnante medio e Franzoni Alma, casalinga.

Estrazioni del Lotto

dell'8 ottobre 1932

BARI	52	19	67	12	73
FIRENZE	26	60	42	2	25
MILANO	74	7	23	70	69
NAPOLI	80	17	15	87	41
PALERMO	51	59	30	4	67
ROMA	14	81	77	68	55
TORINO	54	49	16	12	65
VENEZIA	88	24	64	56	23

La Borsa di Trieste

TITOLI	Lunedì 3 ottobre	Martedì 4 ottobre	Mercol. 5 ottobre	Giovedì 6 ottobre	Venerdì 7 ottobre	Sabato 8 ottobre
Rend. 3½%	77.70	77.55	77.55	77.55	77.25	77.—
Cons. 5%	84.15	84.05	83.95	83.825	83.825	83.80
Obbl. Ven	85.90	85.50	85.50	85.50	85.50	85.—
B. T. n. 1934	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
B. T. n. 1940	101.60	101.50	101.50	101.25	101.10	101.10
B. T. n. 1941	101.60	101.50	101.50	101.25	101.10	101.10
Dan. Sava	165	165	164	165	165	165
Fo. 3 V. 6%	498	498	498	498	498	498
Comit	1040	1040	1040	1040	1040	1037
Cred. Ital.	670	670	670	670	670	670
B. Roma	107	107	107	107	107	105
Cred. Pop	271	271	271	273	271	271
Generali	3110	3050	3020	2980	2955	2955
Ass. Ital.	474	460	450	435	442.50	447.50
Infortuni	1470	1460	1460	1420	1397½	1397½
Riun. A	1285	1280	1260	1260	1260	1260
Riun. B	1285	1275	1260	1240	1230	1220
Sigorta	110	110	110	110	110	110
Adria	10	13	13	12	14	14
Costiera	102	102	102	102	102	102
Cosulich	35	33	30	30	30	30
Gerolim.	15.50	15.50	15.50	15.50	15.50	15.50
Libera Tr.	27.50	27.50	27.50	27.50	27.50	27.50
Istria-Tr.	163	163	164	164	164	164
Lloyd Tr.	88	88	88	88	88	88
Lussino	120	120	120	120	120	120
Martinol.	32	32	32	32	32	32
Meridion.	678	677	670	665	651	651
Premuda	165	165	165	165	165	165
Pico. Ferr.	168.75	168.75	168.75	168.75	168.75	163.75
Tripcovich	61	61	61	61	61	61
Tram	187	187	187	187	186	186
Adr. Sped.	334	334	334	334	334	334
Ampelea	160	160	160	160	160	160
Arrigoni	215	215	215	215	215	215
Cant. R. A.	41	41	41	41	38	37
Fram.	25	25	25	25	25	25
Elettrofin.	—	—	—	—	—	—
Fin. Cosul.	14	14	14	14	14	14
Cem. Ison.	8	8	8	8	8	8
Cem. Spal.	60	60	60	60	60	60
Ist. Cem.	60	60	60	60	60	60
Forze Idr.	168	168	168	168	168	168
S. I. P.	45	45	45	44.50	44	43
SELVEG	394	394	394	394	394	394
S. T. E. G.	17.75	17.75	17.75	17.75	17.75	17.75
Gas Roma	799	799	801	805	802	802
Edison or.	483	482	481	478.50	474.50	470.50
Edison p.	280	280	280	280	275	270
Iutificio	519	519	519	519	519	519
Lav. Tries.	283	283	283	283	283	283
Off. Navali	—	—	—	—	—	—
Pastificio	201	201	201	201	201	201
Pilatura	74.25	74.25	74.25	74.25	74.25	74.25
Terni	175	175	172	172	170	163
Tergesteo	1187	1187	1187	1187	1187	1187
CAMBI						
Londra	67.40	67.40	67.35	67.35	67.35	67.45
New York	19.49	19.49	19.49	19.49	19.49	19.51
Parigi	76.37	76.37	76.35	76.35	76.40	76.60
Svizzera	375.85	375.85	375.85	375.85	376.—	377.25

CAMBI: Londra 67.45; New York 19.51; Francia 76.60; Svizzera 377.25.

Mercato invariato e con fondo sostenuto. Valori di Stato, bancari e assicurativi invariati. Trasporti inattivi. Previsioni discrete. Cambi sostenuti.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Inventore.* Quelle parole sono attribuite ad Edison: il grande inventore sembra infatti che non credesse al «genio». Egli disse una volta, a questo proposito: «Due per cento è ingegno, 98 per cento aspra fatica». Un'altra volta, a chi gli diceva che genio voleva dire ispirazione, egli rispose: «Non ispirazione, ma... traspirazione».

Aguada e Cia. 1) Molti d'ogni paese; fra i più rilevanti chitarristi: Mozzani Luigi (nato nel 1869), risiede a Bologna; Ferrari Romolo (nato nel 1894), risiede a Modena; Llobet Miguel (nato nel 1878), vive a Barcellona; Pujol Emilio (nato nel 1886), vive a Parigi; Segovia Andrea (nato nel 1894), si produsse anche al Verdi di Trieste; Albert Enrico (nato nel 1870), vive a Monaco di Baviera. 2) Certamente le corde prodotte nel rispettivo paese. 3) Occorre raccomandarsi a qualche agenzia di concerti e pagare le spese inerenti al debutto!

Gianni. Per contrarre matrimonio con una figlia di un cugino è necessaria la dispensa dall'impedimento di consanguineità. La spesa è insignificante. Si rechi all'Ufficio della parrocchia cui appartiene la sposa per ragione della via e del numero della sua abitazione.

Radio abbonato male informato. Le verrà risposto nella «Radio Corrispondenza» delle «Ultime Notizie».

Michele. Disinfezione collo zolfo. — *Bianca-Pola.* L'autunno principia il 23 settembre, coll'entrata del Sole nella Libbra.

Giardiniere poco esperto. Trattasi con tutta probabilità della ticchiolatura delle foglie di rosa che si manifesta precisamente in estate e d'autunno. La colorazione nera delle foglie è dovuta alle fruttificazioni del parassita, che si presentano come piccoli corpiccioli o tubercoli neri in serie concentriche sulle macchie fogliari di color grigio-violaceo. L'ammasso di questi corpiccioli fa apparire nera la foglia che poi dissecca e cade. Si consiglia di staccare e distruggere le foglie colpite e fare irrorazioni con poltiglia bordolese al 0.5 per cento (mezzo kg. di solfato di rame e mezzo kg. di calce in 100 litri di acqua). Per preparare tale poltiglia si prelevano dai 100 litri d'acqua alcuni litri in cui si scioglie a parte la calce spenta e altri litri in cui a parte si scioglie il solfato di rame; sciolto il solfato di rame si versa la soluzione nel recipiente contenente quel che è rimasto dei 100 litri d'acqua, e rimescolando si versa poi il latte di calce. Adoperare recipienti di legno o di terra, mai di zinco o di ferro. Per dare però una risposta precisa sulla natura della malattia in questione bisognerebbe vedere una foglia colpita.

Triestino residente a Treviso. Abbiamo passata la sua cartolina alla Amministrazione la quale ha preso i provvedimenti del caso, atti ad eliminare l'inconveniente da lei lamentato.

Magister Plebeius. 1) L'atto operatorio in questione non rappresenta difficoltà degne di nota. 2) Esistono numerosi sanatori per malattie oculari, così a Roma, Padova, Merano ecc. Siamo spiacenti, ma non possiamo fornirle indirizzi.

Capricciosa. Se ancora in tempo, segua il consiglio della macchinetta e conservi i suoi capelli ricciuti al colore naturale, in caso diverso avrà amaramente a pentirsene. 2) La maggior parte dei dentifrici che si trovano in commercio sono ottimi. E' più opportuno alternare i liquidi colla pasta o con polveri. 3) Pasta di mandorle, massaggi al latte.

Una colpita. Non sarebbe certamente opportuno, ma di fatto lo possono fare. Si rivolga all'Associazione fascista della proprietà edilizia della Venezia Giulia, viale XX Settembre, 4, III.

— *Ing.* Quale sia il ponte più alto del mondo? Dovrebbe essere quello sullo Zambesi in Africa. Esso consta di tre archi, è largo 10 metri, lungo 220 ed alto 140.

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 L; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.40 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino Monfalcone); 16.05 AL; 17.20 D (fino a Gorizia indi A); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a San Pietro indi A); 18.30 AL; 20.20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.23 AL; 9.48 AL (da Gorizia); 11.15 D; 12 A (da Monfalcone); 13.30 AL (da Monfalcone); 16.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.16 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

RINO ALESSI, direttore responsabile.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. OFFRIAMO Trieste, fuori, tutta Italia, estero, domestiche, cuoche, cameriere, governanti, dame compagnia, servizio persone sole. Ottima servitù per Trieste: friulane, slave, tedesche, istriane, altre nazionalità. Scrivere, rivolgersi Ventisettembre 17, «Urgenza», telefonare 5049. 22751 A

CUOCA tedesca fine, abilissima, attestati, offresi piccola famiglia o persona sola, anche fuori Trieste. Cassetta 22971 A, Unione Pubblicità. 22971 A

DOMESTICA brava, con attestati offresi Trieste o fuori. Via Udine 49, p. 11. 81875 A

DOMESTICA capace tutti lavori offresi anche fuori Trieste. Cassetta 22797 A, Unione Pubblicità. 22797 A

DOMESTICA e cameriera tedesche cerca buona famiglia. Cassetta 22965 A, Unione Pubblicità. 22965 A

DONNA capace tutti lavori, cucinare offresi a distinta famiglia. Torrebianca 41, portiere. 81861 A

DONNA mezza età con attestati offresi a piccola famiglia o persona sola. Rivolgersi via Rapiccio 6, pianoterra, porta 2. 49722 A

DONNA vedova sola, pratica tutti lavori casa, offresi ore da combinarsi. Antonio Caccia 5-II porta 26. 81763 A

PRESTASERVIZI bravissima, ottimi attestati, bella presenza, offresi. Via Udine 49, IV 81891 A

PRESTASERVIZI capacissima, ottime referenze, offresi. Rivolgersi via S. Francesco 12, II, telefono 5382. 81562 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Madonnina 8-I p. 11. 81704 A

PRESTASERVIZI 25-enne capace qualsiasi lavoro, cucire, stirare offresi. Via Udine 12, III, porta 18. 49676 A

PRESTASERVIZI capacissima, occuperebbesi pomeriggio. Rivolgersi Dettagio, via Istria 14. 49701 A

PRESTASERVIZI pratica, con attestati offresi. Massimo d'Azeglio 4, III. 49765 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno, friulana, ottimi attestati, offresi. Indirizzo Piccolo. 81890 A

RAGAZZA anziana, onestissima, capace tutti lavori offresi. Via Cecilia 4, I, sinistra. 49742 A

RAGAZZA capacissima tutti lavori casalinghi, cucinare offresi. Antonio Caccia 5, portinaia. 49736 A

RAGAZZA pratica e una principiante offronsi. XXX Ottobre 13. 81824 A

RAGAZZA bravissima per cucinare e per tutti lavori casalinghi, con buoni attestati offresi. Via Molino Vapore 9. 81914 A

RAGAZZA friulana tutto fare, offresi piccola famiglia. Via Mazzini n. 46, IV p., seconda scala, Tommasini. 49682 A

RAGAZZA friulana sana, pulita, capace tutti lavori domestici offresi a distinta famiglia. Lavatoio 6, portineria. 49668 A

RAGAZZA con attestati, pratica cucire, cerca posto distinta piccola famiglia. Luca Signorelli 3, porta 15. 81865 A

RAGAZZETTA principiante, miti pretese offresi. Piazza Unità 6, portinaio. 100412 A

RAGAZZETTA 16enne friulana, offresi presso piccola famiglia, miti pretese. Tesa 56-I. 81843 A

SIGNORINA tedesca offresi qualunque lavoro purchè buon trattamento. Via Carpaccio 14, Marassi. 81774 A

SIGNORINA 23enne fine, colta, francese, italiano, offresi cameriera piccola famiglia o persona sola, Trieste, qualunque parte Italia o estero. Attestati, ottime informazioni. Cassetta 22961 A, Unione Pubblicità.

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. CAMERIERE, domestiche urgentemente per Milano, istitutrici Pesaro, Aquila, cuoche Porto Maurizio, bambinaie, altro personale speciale, Trieste fuori, tutta Italia, estero cercansi. Ventisettembre 17, telefonare 5049. 22814 B

A. A. CUOCHE, domestiche, cameriere cercansi Trieste, Catania, Palermo. Goldoni 3. 22835 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, signorine, personale vario cercansi. ZoZnta 5, I. 81908 B

BONNE italiana, istruita, pratica bambini, referenze, fuori cerco. Zeidler, Machiavelli 7 81917 B

CUOCA capacissima e cameriera bella presenza cercansi per mensa. Indirizzo al Piccolo. 81910 B

DOMESTICA seria, capace tutti lavori, cucinare, lunghi attestati cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 49664 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare, pratica lavori cercasi. Buonarroti 40. 49791 B

DOMESTICA sappia cucinare e tutti lavori cercasi. Presentarsi con attestati Rossetti n. 44. 49787 B

DONNA anziana per servizio presso signorina avente bisogno cure cercasi. Presentarsi lunedì dalle 13-15 Piazza Unità 3, presso portinaio. 49691 B

DONNA in età per servizi cerco. Indirizzo Piccolo. 81932 B

PERSONA di fiducia, indipendente, affettuosa, colta, pratica lavori casalinghi, cucina, cucito, con referenze cerca persona sola. Cassetta 22803 B, Unione Pubblicità.

PRESTASERVIZI onesta seria e pulizia scrupolosa cercasi. Rapicio 5, I, porta 7, presentarsi -11. 49699 B

RAGAZZA pratica tutti lavori, sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati Settefontane 29, porta 7. 81678 B

RAGAZZA giovane pratica tutti lavori, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi dalle 8-10, Machiavelli 19, I p., destra. 22865 B

RAGAZZA pratica cucina cercasi. Piazza Hortis 7, dopo ore 9. 49678 B

RAGAZZETTA per attendere bambino cercasi. Via Segantini 4, V, presentarsi dalle 9 in poi Vedling. 49705 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, spesa minima (garanzia mesi!), offresi. Scrivere «Scuola violino», Fosco 6, porta 13 (aperta domeniche, 12-17). 8899 C

AUTISTA lunga pratica, conosce italiano, francese, spagnuolo, slavo, pratico negozio manifatture, merceria, anche per ufficio, offresi miti pretese. Scrivere Fermo posta Trieste, patente n. 14196. 81804 C

COMMESSO manifatture, conoscenza italiano, slavo, bella presenza, ottime referenze, miti pretese, offresi. Cassetta 22797 C Unione Pubblicità. 22797 C

COMMESSA manifatture, bella presenza, buoni attestati, offresi qualsiasi articolo. Indirizzo Piccolo. 22832 C

CONIUGI cercano portineria, con ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 81833 C

CONTABILE bilancista, offresi per mezza giornata, anche singole ore, miti pretese. Cassetta 22975 Unione Pubblicità. 22975 C

DISTINTA occuperebbesi gabinetto dentistico, governante coniugi, persona sola, anche prestaservizi. Cereria 15, I, destra. 49771 C

DISTINTISSIMA italiana quarantenne, occuperebbesi, ovunque, dama compagnia, governo casa, insegnamento prime classi elementari, qualsiasi posto, massima fiducia, segretezza. Cassetta 22916 C Unione Pubblicità. 22916 C

ELETTRICISTA praticissimo telefonia, radio, offresi qualsiasi posto e luogo, cauzione, miti pretese. Offerte cassetta 22820 C Unione Pubblicità. 22820 C

FUOCHISTA-meccanico patentato, pratico elettricità, 35enne, qualsiasi prova, miti pretese, disponibile subito. Garage Marelli, Monfalcone. 81828 C

INGLESE, conoscenza italiano, tedesco, ungherese, impiegherebbesi qualsiasi lavoro ufficio. Primarie referenze. Offerte Hotel Adria, stanza 31. 49579 C

LUCIDATORE riparatore mobili, offresi a ditta del genere per quattro ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 81423 C

MACCHINISTA, conoscitore qualsiasi macchina, offresi qualunque lavoro, miti pretese. Offerte cassetta 22823 C Unione Pubblicità. 22823 C

MACCHINISTA navale, trentenne, serio, capace, impiegherebbesi come macchinista, capo reparto, controllore, ecc. presso centrale o fabbrica oppure come impiegato o rappresentante viaggiatore presso seria ditta in macchine, articoli tecnici elettrici o lubrificanti, depositando eventualmente anche cauzione. Cassetta 22829 C Unione Pubblicità. 22829 C

MARITO e moglie di mestiere, offronsi conduttori albergo, trattoria, buffet. Indirizzo al Piccolo. 49607 C

SIGNORA media età, onestissima, capace tutti lavori di casa, offresi a persona sola oppure piccola famiglia. Offerte cassetta 22821 C Unione Pubblicità. 22821 C

SIGNORA trentenne indipendente, pratica lavori ufficio, governo casa, direzione albergo, offresi mitissime pretese. Rossetti 13, III, destra. 49743 C

SIGNORINA distinta straniera, perfetta francese, grammatica, conversazione istruisce, accompagna bambini e adulte passeggio mattina o pomeriggio. Cassetta 22912 C Unione Pubblicità. 22912 C

SIGNORINA orfana, ottimi attestati, pratica bambini, paziente, perfetta italiano, sloveno, alquanto francese, tedesco, capace insegnare scuola elementare, ginnastica ritmica, cucire, aiuto ufficio e lavori casa, offresi anche per bimbi piccoli, oppure dama compagnia. Cassetta 22808 C Unione Pubblicità. 22808 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiana-tedesca, conoscenza inglese-francese, offresi mezza giornata. Cassetta 22813 C Unione Pubblicità. 22813 C

21-ENNE friulano forte, onesto, capacissimo offresi giardiniere o contadino. Carducci 22, portineria. 8169 C

40ENNE, offresi come autista o uomo di fiducia, bravo, onesto, con cauzione. Montecucco 4, pt.. Micol. 81883 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. PERMANENTI perfettissime, garanzia scritta, di riuscita su qualsiasi capello lire 30. Zaccaria 2, angolo Crispi. 81902CC

A. CAPPELLI elegantissimi, riformature in giornata. Via Udine 3. 81196 CC

A. MODISTA riforma feltri 6, velluto 8. Brunner 3, III. 49713 CC

A. MODELLI elegantissimi, prezzi miti; riformature in giornata lire 7. Goldoni 3. 22835 CC

CAMICIAIA abilissima qualunque lavoro, assume domicilio. Commerciale 40, porta 9. 81872 CC

CAPPELLAIO rimette a nuovo cappelli uomo con poca spesa. Tiziano 2. 81915 CC

CONFEZIONANSI accuratamente sistema lavorazione torinese vestiti uomo, tailleurs, mantelli. S. Nicolò 12. 81906 CC

DISTINTA pellicciaia perfettissima, assume qualsiasi lavoro, esecuzione impareggiabile. Eventualmente a giornata. Corso 28, piano IV, Viani. 2234 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida, rimoderna mobili, anche domicilio, prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15, I. 22863 CC

MATERASSAIO offresi domicilio prezzi bassissimi. Raffineria 5, latteria. 81891 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 81378 CC

MODISTA diplomata, offre modelli lire 12, riforma lire 6. Corso Garibaldi 7. 22838 CC

MODISTA tinge, riforma cappelli, prezzi miti. Cassa Risparmio 6, IV. 81912 CC

ONDULAZIONE della massima durata in via Mazzini 7. Troverete la specializzata ondulatrice al ferro Geny. 81904 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualunque lavoro, prezzi miti. San Nicolò 31, I, Drusina. 81888 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi lavoro anche domicilio, prezzi modici. Cavana 2, I. 49769 CC

PERMANENTE ultimo sistema «Demon 32», lavorazione superiore, garanzia mesi 8, lire 30, ondulazione acqua 4, Marcel 2. Via Crispi 13. 22867 CC

PERMANENTI lire 25, lavoro perfettissimo, eseguisconsi Barcola Volti n. 35, telefono 55-49. 49246 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso 24, portineria. 49715 CC

PITTORE eseguisce stanze, insegne, verniciature, decorazioni. Prezzi inconfrontabili. Sìataper 25. 49772 CC

PULITURA secco massima esattezza, vestiti lire 10. Fornace 2, Vittor. 81826 CC

SARTA taglia, prova vestiti, mantelli lire 10, confeziona prontamente. Corso 45, terzo. 81525 CC

SARTA in tappezzerie confeziona ultime novità in coltrinaggi, copertori, piumini. Girotti, Battisti 23, IV. 22846 CC

SARTA uomo capacissima volta, rimoderna vestiti, mantelli, prezzo mite. Sapone 1, III. 81879 CC

SARTA capace confeziona finemente vestiti, mantelli, tailleurs elegantissimi, prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 49674 CC

SARTA uomo volta, ripara, riduce vestiti, cappotti, specialità per scolari. S. Francesco 16, V. 81859 CC

SARTA signora, bambini, camicie uomo, prezzi miti. Segantini 6, III, sinistra. 49667 CC

SARTA, offresi giornata lire 6 senza vitto con solo caffè. Scrivere indirizzo Piccolo. 49738 CC

SARTA signora offresi giornata lire 2. Volpina, Brunner 7-III. 81811 CC

SARTA bravissima, vestiti 25, mantelli, tailleurs 45. Caccia 13-III, porta mezzo. 81816 CC

SARTA uomo confeziona vestiti per ragazzi, riduzioni e riparazioni. Ginnastica 18 p. III porta 15. 81785 CC

SARTO confeziona vestiti, soprabiti uomo-tailleurs, prezzi bassi. Crispi 3, I. 49696 CC

SARTO confeziona vestiti uomo lire 60. Rivoltature 50. Garantito. S. Giacomo in monte 20, III. 49703 CC

STIRATRICE assume lavoro camicie centesimi 60, colletti 35, pulitura vestiti uomo lire 10. Crispi 3-I. 46995 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi piazza Goldoni 3, tabaccheria. 81638 CC

TAPPEZZIERE domicilio materassi lire 11, lavoro esatto. Solitario 16, caffè. 81840 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3. D

APPRENDISTA falegname cercasi. Via Milano 4, interno. 81898 D

CASSIERA svelta, brava e capace cerca primario negozio generi alimentari. Scrivere indicando età e pretese Cassetta n. 22831 D Unione Pubblicità. 22831 D

DATTILOGRAFA giovane, con bella calligrafia, cercasi. Offerte co nindicazione pretese Cassetta 22804 D Unione Pubblicità.

GARZONA con paga cerca sartoria da uomo. Corso Vittorio 9. 49750 D

GARZONA cerca sartoria signora. Imbriani 8, primo. 81890 D

GARZONA cerca modisteria Catalani. Carducci 20. 22870 D

GARZONE per modisteria cercansi, paga 15 settimanali. Negozio mode, già Semo, San Nicolò 21. 81936 D

GIOVANE 16 anni, volonteroso, per officina, cercasi. Via Milano 35. 49726 F

GIOVANETTO 14-15 anni per negozio cercasi. Via Dante 10, Ottica, fotografia. 49670 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Ginnastica 15, porta 8. 22839 D

LAVORANTE capace e mezze lavoranti sarte uomo confezioni cercansi. Corso Vittorio Emanuele 11, Predonzan. 81831 D

MAGLIAIA, brava macchinista, cercasi. Via Crispi 18, porta 10. 81900 D

MEDICO per direzione gabinetto dentistico cercasi. Scrivere Cassetta 22964 D, Unione Pubblicità. 22964 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace occhielli, cercasi. Piccardi 2, p. 10. 22841 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona cercansi. Steiner, Corso 1, terzo. 22862 D

PARRUCCHIERA e mezza lavorante cercansi Via Mirti 7, Roiano, pianoterra. 49755 D

PARRUCCHIERA capace ondulazioni ferro e all'acqua cercasi. Felice Venezian n. 11. 49708 D

RAGAZZA allestimento facili, pulite confezionature magazzino ingrosso cercasi. Referenze offerte, Cassetta 22833 D Unione Pubblicità. 22833 D

RAGAZZA per latteria cercasi. Rossini 28. 49761 D

RAGAZZO principiante per commestibili, presentarsi 8-12, S. Teresa 2. 22850 D

RAGAZZO elettricista cercasi anche per lavori fattorino. Frassini, Piazza Veneto 4. 49667 D

RAGAZZO apprendista cappellaio cercasi. Indirizzo Piccolo. 49638 D

RAGAZZO portapane cercasi. Palestrina 4. 81860 D

RAGAZZO quattordicenne apprendista pellicciaio cercasi. Broglia, Goldoni 5. 49709 D

RAGAZZO calzolaio cercasi. Tiziano n. 6. 8898 D

RAGAZZO pratico negozio commestibili cercasi. Presentarsi lunedì, via Università 11. 81654 D

RAGAZZO 16-enne cercasi. Via Ginnastica 31, pistoria. 49700 D

SIGNORINA praticante per ufficio cercasi. Corso Cavour 15-I. 81773 D

I collettivi continuano in VIII pagina

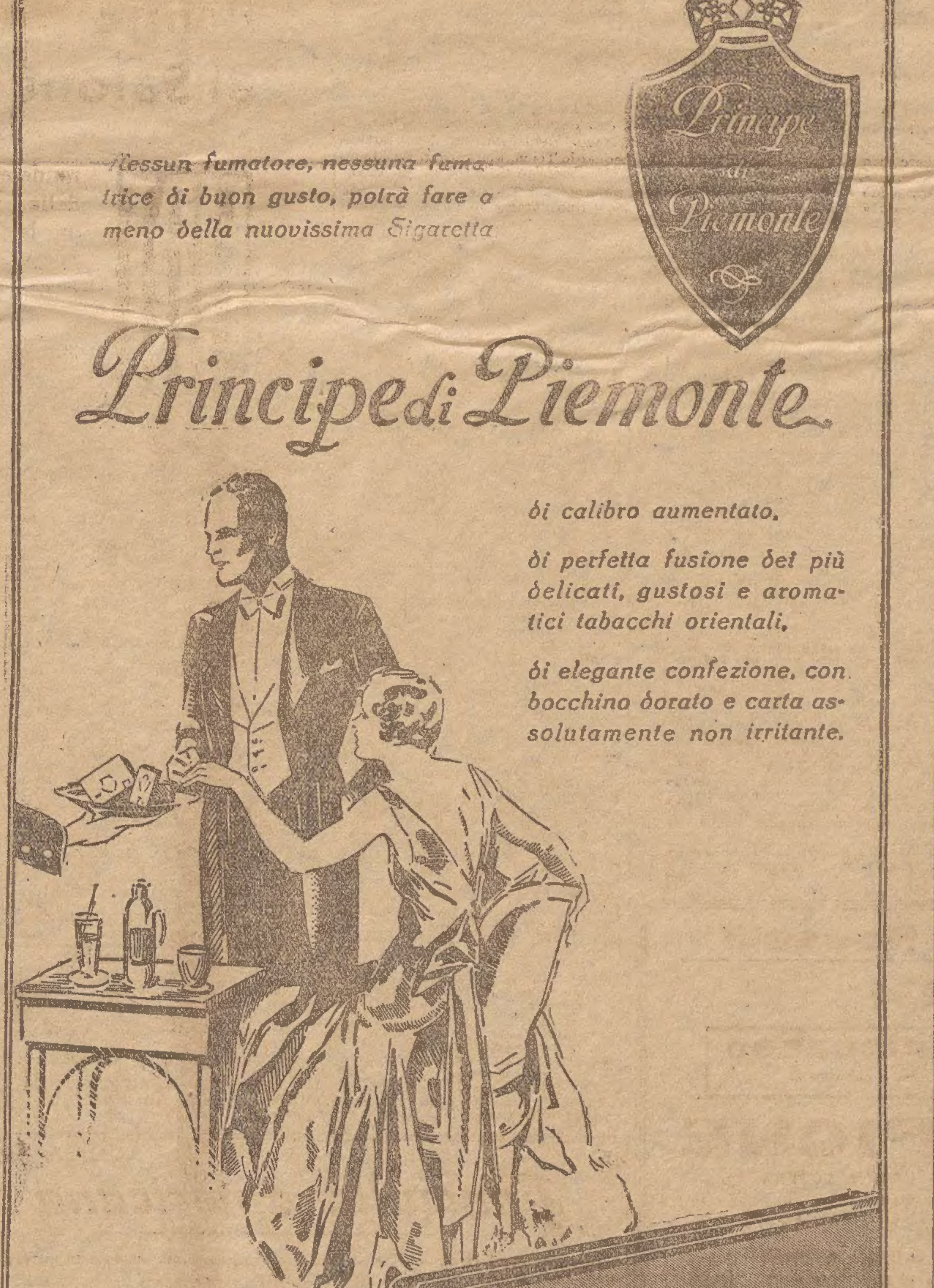
PROSSIMAMENTE AL NAZIONALE

una fulgente opera d'arte della CINES

PROGRAMMA CINES

PERGOLESI

con Dria Paola, Elio Steiner, Livio Pavanelli



Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

SIGNORINE per introdurre prodotto presso famiglie, assumerei. Androna S. Eufemia 4. 49757 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. STANZE vuote, mobiliate, matrimoniali, scapolo, uffici, altri usi, cercansi. Venti Settembre 17, telef. 5049. 22751 E

CAMERA con focolaio cercasi. Offerte Cassetta 22966 E, Unione Pubblicità. 22966 E

IMPIEGATO governativo, forestiero, anziano, cerca camera pensione, cure e assistenze familiari. Scrivere dettagliando Cassetta 22803 E Unione Pubblicità. 22803 E

STANZA vuota, grande, soleggiata, con cucina, massimo secondo piano, cercasi subito. Cassetta 22807 E Unione Pubblicità.

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERE vuote, mobiliate, ingresso scale, matrimoniali, scapolo, garçonier, uffici, laboratori, altri usi, affittansi. Venti Settembre N. 17, tel. 50-49; informazioni gratis. 22751 F

A A A. INDIPENDENTE bellissima, centro affittasi. Giulia 31, primo. 49749 F

A A A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Mazzini 44, appalto. 81927 F

A. A. MOBILIATA elegantemente volendo salottino affittasi. Imbriani 12-IV 10. 81770 F

A A. MOBILIATA, libera affittasi. Alfieri 3, I, destra. 49756 F

A A. MOBILIATA nuova, scrupolosa pulizia, entrata scale, centro, affittasi. Maiolica 14, primo. 49783 F

A A. STANZETTA mobiliata affittasi. Galileo 10, terzo. 81853 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Manzoni 15, porta 4. 81916 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi. Via della Tesa 47, quarto. 81870 F

A. CAMERINO mobiliato, soleggiato, affittasi distintissimo. Via Udine 10 porta 15. 81779 F

A. CAMERINO mobiliato, soleggiato, luce, affittasi. Carducci 24, porta 16. 81857 F

A. ELEGANTE, ingresso scale, pulitissima, affittasi distintissimo, ufficiale. Indirizzo Piccolo. 81923 F

A. MATRIMONIALE nuova, luce acqua gas volendo cucina, affittasi. Beccherie n. 22, Rizzo. 8902 F

A. MOBILIATA, distinta, ingresso scale, affittasi. Antonio Caccia 6, III. 49760 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi distinto. Arcata 16, destra, porta 2. 81887 F

A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, stufa, affittasi con vitto, due distinti amici. Timeus 16, rivolgersi portinaia. 81924 F

A. MOBILIATA, volendo salottino, centro, affittasi a distinto. Maiolica 16, II, destra, angolo Tarabochia. 81935 F

A. MOBILIATA bellissima, grande, stufa, indipendente; eventualmente salotto attiguo, affittansi presso persona distinta. S. Francesco 34, quarto piano. 49716 F

A. STANZA vuota affittasi senza comodo, luce. Brunner 3, terzo. 49712 F

BELLISSIMA, event. vitto affittasi prontamente. S. Nicolò 13, porta 9. 22848 F

CAMERA pulitissima affittasi. Viale Venti Settembre 11, II p. 49725 F

CAMERA, camerino, vuoto, luce, acqua, affittansi prezzo mite. Cristoforo Cancellieri 2, quarto. 81843 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Via S. Daniele 2, II, destra. 81663 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Brunner 3, Scuka. 49681 F

CAMERA mobiliata, due amici oppure coniugi, affittasi. Via Media 16-IV. 81771 F

CAMERA mobiliata ingresso libero luce, pulitissima, affittasi. Artisti 9-III destra.

CAMERA letto, sala pranzo, stufa, soleggiata, indipendente, affittasi. Corso Vittorio Emanuele 4-II sinistra. 81803 F

CAMERA vuota indipendente affittasi. Via L. Ricci 1 B porta 9. 81793 F

CAMERA mobiliata, grande, affittasi. Visitare 10-14. Indirizzo Piccolo. 49793 F

CAMERA mobiliata affittasi a signora o signorina distinta, escluso cucina. Via Canale piccolo 2, porta 11 (Piazza Borsa). 49782 F

CAMERA soleggiata, pulitissima, volendo vitto, 1-2, affittasi Gatteri 23, mezzanino. 49784 F

CAMERA grande, comodo cucina, affittasi lire 45, inquilino solo. Gretta Serbatoio 16. 49731 F

CAMERA vuota e un letto affittasi signorina seria. Viale Regina Elena 7. Rivolgersi portinaia. 81867 F

CAMERA mobiliata a due letti, affittasi. Via Milano 4, II.

CAMERA vuota, altra mobiliata, matrimoniale, cucina, affittansi. Gallina 4, Olivo. 49704 F

CAMERA vuota, pulita affittasi. Vecellio 9, II, porta 13. 49692 F

CAMERA mobiliata, luce, soleggiata, affitto 90 mensili. Via Fornace 1, porta 14, piazza Sansovino. 49693 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Madonnina 8, II, porta 12. 49697 F

CAMERA vuota interno, affittasi signora, signorina. Piazza Ponterosso 5, primo. 22868 F

CAMERA vuota o mobiliata, ingresso libero, affittasi. Moisè Luzzatto 4, II, p. 14. 22869 F

CAMERA mobiliata affittasi. Madonna del Mare 4, porta 7. 81878 F

CAMERA mobiliata, matrimoniale, eventualmente persona sola affittasi. Valdirivo 15, potra 8. 49723 F

CAMERA vuota presso persona sola, senza comodo affittasi. S. Michele 27, terzo. 81876 F

CAMERE ingresso libero, diverse altre affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. [illegible] F

CAMERETTA mobiliata con luce affittasi. Commerciale 46 porta 3. 81803 F

CAMERETTA mobiliata, quieta, pulita, affittasi. Crispi 49, pianoterra, destra. 81839 F

CAMERETTA uer due amiche, acqua, luce, affittasi Riborgo 32, primo. 22860 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Domenico Rossetti 28, pianoterra, sinistra. 49702 F

CAMERINO luce, escluso donne, affittasi. Via Ferriera 49 porta 12. 81815 F

CAMERINO mobiliato, luce, arioso, affittasi. Canova 9 porta 18. 81817 F

CAMERINO affittasi. Via Cristoforo Cancellieri 1 p. IV porta 16. 81820 F

CAMERINO affittasi persona seria. Rivolgersi via Milano 4, Degrassi. 81874 F

CAMERINO affittasi. Madonnina 17, terzo, porta 8. 8900 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Lavoratori 13, I. Savio. 49786 F

LETTO presso persona sola, affittasi a donna perbene. Viale Regina Elena 11, I p. 22858 F

MATRIMONIALE soleggiata, presso persona sola affittasi. eVntisettembre 52, seconod, sinistra. 49683 F

MATRIMONIALE indipendente, ariosa, soleggiata, cucina, uso pianoforte, affitta persona sola. Via Udine 18, porta 17. 81907 F

MATRIMONIALE, cucina, indipendente, e stanza ingresso libero affittansi. Ginnastica 15, secondo. 22839 F

MOBILIATA, soleggiata con stufa affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2, III, destra. 49684 F

MOBILIATA scale affittasi persona seria. Montfor 10, secondo. 49669 F

MOBILIATA elegante, vitto affittasi distinta impiegata (impiegato). San Francesco 30, mezzanino. 81862 F

MOBILIATA elegante ariosa, volendo vitto affittasi persona distinta. Manzoni N. 2, porta 20. 8901 F

MOBILIATA eleganissima, massima pulizia, tranquillità, ascensore affittansi. Piccolomini 3, terzo. Tavella. 49792 F

MOBILIATA, ariosa, con stufa, affittasi a distinto, anche 2 amici. Unico subinquilino. Ingresso semilibero (Stazione Centrale). Via Udine 20, I, sinistra, porta 8. 81922 F

MOBILIATA volendo cucina, indipendente, affittasi a signora, signorina. Indirizzo Piccolo. 49769 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Riva N. Sauro 2, terzo, sinistra. 49745 F

MOBILIATA grande, pulitissima, vista Corso lire 100 affittasi. Corso 3, IV, sinistra.

MOBILIATA bellissima, volendo due, salotto affittansi. Battisti 6, porta 7. 49739 F

MOBILIATA bellissima, indipendente affittasi distinto. Molino vento 7, porta 7.

MOBILIATA o vuota, volendo vitto per una persona. Conti 24, porta 22. 81868 F

MOBILIATA grande con stufa affitta distinta. Alfieri 4, porta 9. 81819 F

MOBILIATA presso distinta sola affittasi. Carducci 34-V. 81772 F

MOBILIATA, stufa, scrupolosa pulizia, affittasi a persona distinta stabile. Via Giotto 9-I sinistra. 81777 F

MOBILIATA pulitissima, ingresso libero, affittasi. S. Maurizio 3-II porta 14. 81781 F

MOBILIATA pulitissima presso famiglia piccola, affittasi, unico subinquilino. Giulia 73-II. 81301 F

MOBILIATA, ingresso libero, prezzo mite, affittasi. Coroneo 9 p. 11. 81822 F

MOBILIATA soleggiata, unico subinquilino, affittasi distinto. Stuparich 4 porta 6.

MOBILIATA bagno eventualmente vitto, affittasi. Commerciale 40, mezzanino, pressi Stazione centrale. 81827 F

MOBILIATA, due letti, pulitissima, altra vuota o mobiliata, vitto affittasi anche studenti. S. Francesco 34, porta 3. 21871 F

MOBILIATA indipendente non mestieranti, prezzo mite affittasi. Tarabocchia cinque, porta venti. 22843 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. S. Michele 15, secondo. 49661 F

STANZA vuota ingresso libero, piccolo vano adatto cucina, affittasi persona sola, via Porta 10, Villa Donota, visitare dopo le 10. 81838 F

STANZA elegante trova ufficiale o privato, vicinanze Caserme Rossetti, eventualmente vitto. Tiziano 2, porta 20. 81928 F

STANZA mobiliata a distinto affittasi. Via Ginnastica 21, II, sinistra. 81894 F

STANZA bene mobiliata con vitto, due amici affittasi. S. Nicolò 20, terzo. 49737 F

STANZA bene mobiliata, vitto, tutto comfort affittasi. Via Machiavelli 28, secondo, destra. 49694 F

STANZA vasta, soleggiata, mobiliata, volendo pensione, offro a distinto stabile, unico subinquilino. Carducci 34, portinaia. 49646 F

STANZA, volendo vitto, affittasi prontamente presso distinta persona sola. Viale X Settemre 13, II, destra. 49711 F

STANZE 2, ripostiglio, cucina affittansi. Ginnastica 3, I. 49663 F

STANZE ingresso scale, cameretta, centralissime affittansi. Piazzetta Pozzo Mare 5, terzo. 22834 F

STANZE due, dirimpetto Posta, affittansi distinti signori. Galatti 16, I. 49794 F

STANZETTA mobiliata ingresso libero affittasi distinta persona. Via Crociferi 3-II porta 8. 81785 F

STANZETTA vuota, soleggiata affittasi. Via Maurizio 12, I, destra. 81899 F

STANZETTA mobiliata, comodo cucina affittasi a donna, 40 mensili. Via Campanelle 609, secondo. 49706 F

VEDOVA sola, paziente, prenderebbe bambini a costo, qualunque età. Indirizzo Piccolo. 49735 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. MAGISTRALI, tecniche, ginnasio: corsi accelerati ricupero anni perduti. Preparazione accuratissima esami abilitazione, ammissione superiori, promozione qualunque classe. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 6. 81895 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Scuola elementare completa. Scuola materna. Corsi medi per ricuperare anni perduti. Professori scuole regie! 22866 G

A. A. A. DANZE moderne, metodo speciale. Scuola delle Grazie, S. Francesco 4. Attenzione al numero 22435 G

A. CONTABILITA' pratica! Corrispondenza. Apertura corso serale. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 22865 G

ASSOLTO liceo scientifico offresi ripetitore qualsiasi materia alunni medie. Rivolgersi S. Giustina 15, porta 5. 8907 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, impartisce lezioni metodo praticissimo. Informazioni giornalmente. Gatteri 23, II. 22837 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, Via Trento 2, Pollak. Metodo moderno, pratico, celerissimo. Iniziansi corsi diurni, serali, prezzi miti. 49762 G

AUTORIZZATA scuola culturale taglio sarti, sarte, metodo perfetto, sistema misure dirette. S. Nicol. 12. Prof. Sampieri. 81905 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 81782 G

DIPLOMA maestro, ragioneria, licenze, «Studio scolastico» dott. Fernando Polacco (Madonna mare 7, secondo). 22860 G

FRANCESE, signora distintissima impartisce lezioni, conversazione, sua madrelingua. Francine Garcin, Fabio Severo 16, porta 2. 81130 G

MATURITA' scientifica (esami luglio) preparano professori scuole pubbliche. Informazioni prof. dott. Fernando Polacco (Madonna mare 7, secondo). 22860 G

PIANOFORTE inizio, perfezionamento, accelerato, insegnante capacissima. Galatti 16, primo destra. 49796 G

PROFESSORESSA (diplomata Tartini) insegna pianoforte, lezioni bisettimanali, 45 mensili. Madonna Mare 12. 8906 G

PROFESSORESSA inglese da istruzione inglese, francese, tedesco, corrispondenza; prepara qualsiasi esame superiore; lezioni singole, riunite. Indirizzo Piccolo. 49774 G

orto, affittasi prontamente. Telefono 57-21. 81851 I

QUARTIERE camera, camerino cucina, acqua, gas affittasi. Tommaso Luciani 12. II. 81852 I

QUARTIERE tre stanze cucina affittasi. Via Apiari n. 19, Roiano. 47676 I

RADIOTELEGRAFISTI Corso completo conseguimento brevetto: macchina. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 22866 G

SCUOLA G. Puccini, trasferita via Battisti 35, IV, corsi per cantanti concerto e radio. Informazioni 11-13. 22569 G

SIGNORA desidera conoscere persona inglese, scopo conversazione, cambio italiano. Cassetta 22826 G. Unione Pubblicità. 22826 G

SIGNORINA perfetta italiano, tedesco, francese, lunga permanenza estero, occuperebbesi 5 pomeriggi settimanali presso bambini, istruzione, conversazione. Cassetta 22809 G. Unione Pubblicità. 22809 G

SIGNORINA tedesca insegna madrelingua anche a bambini. Indirizzo Piccolo. 81799 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CATENA oro, uomo, ciondolo Sangiorgio smarrita, cara memoria. Pregasi portarla Kron, Piazza Vittorio Veneto, verso compenso. 81625 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. ABITAZIONI moderne ogni grandezza, ville, orti, campagne, quartierini, adatti sposi, piccole famiglie. Alloggi operai, uffici, magazzini, lavoratori ecc., affittansi, scambiansi. Venti Settembre 17 (ufficio, telefonare 5049). 22751 I

A A. QUARTIERI, stanze, stanzini, vuoti, ufficio, abitazioni, affittansi. Zonta 5, I.

A. ALLOGGI 4 camere, accessori, affittansi prontamente. Scalasanta 185. Indirizzo al Piccolo. 22856 I

A. APPARTAMENTO 3 camere, bagno, camerino e ripostiglio, in casa nuova, via Molin a vento 31, (suonare terzo piano), arch. Schillani. 22938 I

A. APPARTAMENTO nuovo, adatto ufficiali, vicinanze Caserme Zozzol, tre camere, bagno, tutte comodità, via Scomparino 574, affittasi prontamente. 22836 I

A. QUARTIERE 315 mensili, soleggiato, 4 stanze, bagno, terrazza, riparazioni richieste affittasi. Indirizzo Piccolo. 81797 I

A Strugnano affittasi casetta nuova, tre vani, piccolo orto lire 50. Mazzini 51, III.

ABITAZIONE due stanze, stanzetta e bagno, bellissima vista, affittasi Franca 24, quinto. 49744 I

AFFITTASI appartamento 3 stanze, 2 camerini e comfort. Via Pondares 4. 49689 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina N. 9. 22941 I

APPARTAMENTI stabile nuovo, massimo comfort, due stanze, stanzino, bagno, soleggiati, pronta entrata, disponibili, preferenze sposi. Via Lamarmora (angolo Rossetti, tram 11). 22844 I

APPARTAMENTI soleggiati, centro, 3, 5 stanze, affittansi. Via Milano 16, I. 40741 I

APPARTAMENTINO Barcola, due stanze accessori, giardino, terrazza affittasi. Cassetta 22312 I, Unione Pubblicità. 22312 I

APPARTAMENTO signorile, ascensore, 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. Piazza S. Giovanni, rivolgersi Mazzini 15, mezzan., ore 15-18. 81633 I

APPARTAMENTO tre stanze, poggiolo, accessori, affittasi prontamente. Stuparich 15, primo. 49608 I

APPARTAMENTO soleggiata, 3 stanze, bagno affittasi. Strada Guardiella 44.

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze e accessori affittasi in via Istituto 37,, per 1.o gennaio 1933. 49580 I

APPARTAMENTO signorile, composto sala e 10 stanze, paraggi Posta, affittasi. Rivolgersi avv. Escher, piazza Chiesa Evangelica 1. 81937 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, lire 300, affittasi. S. Francesco 4. Papo. 22847 I

APPARTAMENTO bellissimo, sei stanze, accessori, poggiuolo, casa signorile, buone condizioni, aaffittasi. XX Settembre 38.

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, primo piano, anche ufficio, condizioni convenienti, buona posizione, affittasi. Venezian 9

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, posizione, giardino, adatto famiglia pensionato o marittimo affittasi. Informazioni Gelsi 7, Borri. 81735 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 4 stanze, camerino, bagno completo, accessori, tutto in perfetto ordine affittasi prontamente. Via Tigor 22, villa Carla. 81462 I

APPARTAMENTO mobiliato, 4 stanze, accessori, 320 mensili affittasi. Indirizzo Piccolo. 81798 I

APPARTAMENTO villa, vuoto, mobiliato, 5-6 stanze, giordino affittasi. Indirizzo Piccolo. 81802 I

BOTTEGHE 100, 160 affittansi, Alfieri 13. Rivolgersi Rocco, Roma 23. 81805 I

CAMERA cucina affittansi adulti. Valle Rozzol 632, dirimpetto trattoria Colombin.

CAMERE due e cucina, comodità, affittansi novembre. Via Istria 15. 81794 I

CAMERE due, camerino, cucina, comfort, garanzia, affittansi. Rivolgersi osteria Pondares 1. 81845 I

CAMERE uso ufficio, entrata scale, paraggi Tribunale affittansi. Rivolgersi Filzi 13, latteria. 81850 I

MAGAZZINI grandezze varie, paraggi Stazione Centrale, prezzi convenienti. affittansi. Rivolgersi avv. Escher. Piazza Chiesa Evangelica 1. 81938 I

MAGAZZINI Madonnina 21-23 affittansi prontamente. Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16, tel. 39-06. 49719 I

NEGOZIO d'angolo 7 fori facciata, affittasi prontamente. Piazza Dalmazia 1. 81477 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, soleggiato, vista al mare, affittasi prontamente. Gretta di sopra 310. 81493 I

QUARTIERE tre stanze, camerino bagno, cucina, affittasi prontamente. Scala Monticello 3. 81634 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, camerino, cucina, giardino, affittasi. Roiano Verniellis, 250 mensili. Rivolgersi: Mazzini N. 15, mezzan.; ore 15-18. 81635 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 81646 I

QUARTIERE bellissimo, soleggiato, 3 stanze, bagno, stanzino, cucina, 2 poggiuoli affittasi 350 Roiano Montorsino 7, II, destra, visitare 10-12. 81796 I

QUARTIERE 2 stanze cucina affittasi. Roiano Verniellis n. 502. 81812 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, comfort, affittasi prontamente piccola distinta famiglia. Mensile 230. Offerte cassetta 22805 I, Unione Pubblicità. 22805 I

QUARTIERE piccolo, comforti moderni, uso giardino, prezzo modico, villa pressi caserme Rozzol affittasi. Informazioni Interotti, via Privata 2, II. 81790 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, accessori, in villa, con giardino, affittasi. Buonarroti N. 40. 49790 I

QUARTIERE mobiliato, matrimonaile pranzo e cucina, affittasi. Via Crispi 5, p. 11.

QUARTIERE 3 stanze, cucina, affittasi a Barcola. Informazioni via Ghega, «Unica».

QUARTIERE quattro stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, Cologna 2, III, affittasi prezzo modico. 49748 I

QUARTIERE centro, 3 stanze, cucina, giardino, affittasi 185 mensili, (paraggi Corso). Via Monte 13. 49764 I

QUARTIERE bellissimo, nuovo, due stanze, stanzino e cucina, affittasi causa partenza, 1.o novembre. Via S. Marco 28, II; visitare dalle 10 alle 13. 100411 I

QUARTIERE nuovo, 3 stanze grandi, camerino, cucina, bagno, installazioni di lusso, affittasi parzialmente o completamente mobiliato. Torre Bianca 39. 49677 I

QUARTIERE a Barcola 64 rimesso nuovo, bella posizione al sole, bella vista, tre stanze, camerino, bagno, terrazzetta, cantina,

QUARTIERE 2 camere e cucina, e camera e cucina, via Toro 6 e Maurizio 9 affittansi prontamente. 49718 I

QUARTIERINI orto, affitto 60, grandi, ville, stanze. Rivolgersi Slataper 26. 49729 I

QUARTIERINI due, camera, camerino, cucina, orto, pressi Boschetto affittansi. Indirizzo Piccolo. 81810 I

SALA e stanza, I piano, Coroneo 17, con magazzinetto interno, affittasi. Rivolgersi avv. Escher, piazza Chiesa Evangelica N. 1. 81939 I

SALONI due, prospicienti Piazza Borsa, e locali accessori, affittansi 500 mensili. Piazza Borsa 9, portinaia. 81636 I

STABILE uso albergo, ascensore, quaranta stanze, affittasi prontamente. Piazza Borsa. Rivolgersi Mazzini 15, mezz., ore 15-18. 81476 I

STANZA grande, vuota, con poggiuolo, primo piano, ingresso scale, affittasi proprietario uso ufficio. S. Maurizio 12. 81837 I

STANZE 4 e cucina, affittansi prontamente causa trasloco, 190 mensili. Barcola Riviera N. 15. 81895 I

STANZE due, grandiose, esclusivamente uso ufficio, paraggi Borsa affittansi. Indirizzo Piccolo. 81629 I

VILLA Riviera Barcola, bellissimo appartamento 4 camere, 2 camerini, bagno completo, grande giardino, tutto comfort moderno, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 81893 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

ABITAZIONE signorile, indipendente, in villa o villa intera 6-8 stanze, accessori, comfort, giordino, cercasi prontamente, preferibile posizione Scorcola. Offerte Cassetta 22798 L, Unione Pubblicità 22798 L

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno termosifone cercasi. Offerte con condizioni cassetta 22816 L, Unione Pubblicità. 22816 L

CAMERA cucina, comfort, cercano marito moglie, luogo quieto. Indirizzo al Piccolo. 49759 L

CAMERA, cucina vuoti, acqua, luce cercano coniugi. Cassetta 22811 L, Unione Pubblicità. 22811 L

QUARTIERE camera, camdrino, cucina, comfort cercasi per due persone dabbene, pagamento trimestrale. Offerte cassetta 22968 L, Unione Pubblicità. 22968 L

QUARTIERE camera cucina, oppure vuota comodo cucina, città cerca pensionata. Offerte cassetta 22315 L, Unione Pubblicità.

VILLETTA mobiliata, comfort moderno, piccola, cercasi in affitto. Indicare ubicazione, canone: Cassetta 22914 L Unione di Pubblicità. 22914 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. ALCUNE volpi, pelliccie, pelli, guarnizioni. Devidè, via Mazzini 22. 49767 M

BOTTI rovere 7 ettolitri, vendonsi straoccasione. Via Corte 2. 8903 M

BOTTI (5), vino, vendonsi. Piccardi N. 54. 49752 M

CARABINA Flobert acustico, elettrico sordastri, gelatiera vendo. Galilei 16, portiere. 81795 M

CAPPOTTI uomo, ragazzo vendonsi. Brunner 7, III. 49679 M

CAPPOTTI, vestiti vendonsi. Via San Marco 39. 81792 M

CAPPOTTI uomo, donna, sbaglio misura. Piazzetta Pozzo del Mare 5, III. 22834 M

CARROZZELLA «Naether» bassa, pochissimo usata, vendesi straoccasione. Brunner N. 7, interno. 49761 M

CARROZZELLA bambini modernissima, marca Oppel, conservata bene vendesi. Tiepolo 9, I. Luftschitz. 81645 M

CARROZZELLA ottimo stato, vendesi miglior offerente. Via Porta 2, pianoterra. 81901 M

FORNO gas «Gaggenna», vendesi. Via Cesare Beccaria 8, portinaio. 49732 M

FUSTI diversi, vuoti: 350, 250, 100, 60 vendo, scambio vino. S. Francesco 51, I. 4774 M

GRAMMOFONO Columbia, mezzo mobile, vendesi occasione. S. Michele 3, I. 8904 M

GRAMMOFONO valigia, dischi celebrità, vendonsi straoccasione. Via Besenghi 21 (Casro). 49795 M

GRAMMOFONO valigia 80, altro nuovissimo 110, vendonsi. Galleria 14, magazzino. 22864 M

LAMPADARIO artistico, ferro battuto, vendesi. Carlo Combi 1. 49775 M

MACCHINA Singer da pellicceria, quasi nuova vera occasione vendesi. Boccaccio 11, porta 17, dalle 11 in poi. 81836 M

MACCHINA cucire bellissima, con garanzia vendesi. Settefontane 13, II, interno, Benvenuti. 81885 M

MACCHINA Singer d'occasione, altre nuove, 480, altre sarto, calzolaio, anche rate; sconti vedove orfani di guerra. Passare lunedì, Natale, via Arcata 9. 22855 M

MACCHINA cucire Singer, garantita, vendesi occasione. Bosco 48, II, destra. 22861 M

MACCHINA Singer originale, moderna, ricamo, vendesi causa bisogno. Ferriera 7, portinaia. 81930 M

MACCHINA Singer rientrante, lussuosa, vendesi. Molino a vento 5, mezza. 81929 M

MACCHINA cucire Singer garantita, lire 60, altra spola rotonda, vendonsi Istituto N. 12 ultimo. 81920 M

MACCHINA cucire Singer, buonissima, vendesi vera occasione. Valdirivo 21 II. 81931 M

MANTELLI 3, signora, nuovissimi vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 81877 M

MANTELLO invernale, donna, statura media, tinta moderna, riccamente guarnito pelo volpe naturale, vendesi. Cereria 10, porta 15. 49710 M

MANTELLO moderno, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 81936 M

MANTELLO, tailleur, cappotto, quasi nuovi, prezzo minimo, vendo. Indirizzo al Piccolo. 49690 M

MECCANO n. 5 vendesi occasione. Manzoni 18, p. 6. 81858 M

PELLICCIA lussuosa, volpe bionda, soprabito, vendonsi. Mazzini 9, quarto, sinistra. 22854 M

PELLICCIA seminuova, per signora, vendesi occasione. Via Milano 16, porta 7. 49777 M

PELLICCIETTA gatto russo bianca, per bambina 6 anni vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 81788 M

RADIO Telefunken altoparlante dinamico occasione vendesi. Cologna 19, porta 8. 49717 M

RADIO incontinua, con alimentatore, raddrizzatore vendesi. Forchini, via Giulia 9, quinto. 81864 M

SPARHERD carbone, gas, stufe fuoco permanente e gas, lampadari elettrici, vendonsi occasione. Bressani. Annunziata 1, I. 81319 M

SPARHERD piccolo, usato, lire 65, vendo. Massimo D'Azeglio 24, IV. 81866 M

STUFE due e caminetto maiolica, vendonsi. Piccardi 54. 49751 M

TAGLIO vestito uomo, pura lana, vendo occasione. Crispi 3, porta 5 49695 M

TAPPETO turco originale 195x135 vendesi. Corridoni 11, II. 49721 M

VOLPE polare azzurra vendesi occasione. Via Zonta 3, I. 81823 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ASCIUGACAPELLI elettrico, barbiere, cercasi. Trani, via Paduina 8, III. 49788 N

GASOGENO per acetilene, cerco. Offerte con descrizione e indicazione prezzo: Cassetta 22824 N Unione Pubblicità. 22824 N

MACCHINA cucire spola rotonda, acquisto. Istituto 19, III, porta 8. 81884 N

MOBILIO noce matrimoniale, cercasi. Offerte con prezzo cassetta 22796 NN Unione Pubblicità. 22796 N

La sera di giovedì 6 corr., brevissima malattia strappava improvvisamente all'affetto dei suoi cari

MARIA ORLANDO ved. BRAMO

Con profondo strazio, a tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio a quanti l'amarono e la conobbero

le Famiglie: BRAMO, DEPICOLZUANE, MORASSI ORLANDO e congiunti

Le S.S. Messe di suffragio si celebreranno nella Chiesa Metropolitana giovedì 13 corrente, alle ore 8.

Gorizia, 8 ottobre 1932 - X.

Questa mattina alle ore 9, munito dei conforti religiosi, si spense serenamente, come santamente visse

MATTEO STEMBERGER

L'addolorata consorte TERESA, il figlio ERMANNO, le figlie OTTILIA, OLGA, EMMA, ALESSANDRA ved. STELLA, SOFIA maritata VALCICH, PIERINA maritata MILLEVOI, MARIA LABIGNAN, la nuora BIANCA, i generi e i nipoti ne dànno il triste annuncio.

Albona, 8 ottobre 1932 - X.

Il presente serve da partecipazione diretta

RADIO 4-5 o 8 valvole, batterie, cercasi occasionissima. Offerte Cassetta 22967 N Unione Pubblicità. 22967 N

SPARHERD ferro, media grandezza, perfetto stato, acquistasi. Salita Promontorio N. 15, III. 81873 N

STUFA ferro, fuoco continuo, per ambiente 600 m. c., acquistasi. Offerte Cassetta n. 22907 N Unione Pubblicità. 22907 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 81679 NN

A A. CAMERE noce piene 1500, cucine, letti ferro, divani, Mazzini 24. 81680 NN

AA. TAPPETI, mobili diversi, bagno completo, vende Cimadori e C., via Giulia 60, durante pomeriggio. 81911 NN

A ARRIVI nuovi ultimi modelli qualità garantita, prezzi mai praticati. Türk, Battisti 12. Approfittate. 22849 NN

A 1500 matrimoniali noce piene e tutti mobili esistenti a prezzi riconosciuti imbattibili. Brod, via Venezia 7. 8905 NN

ARMADIO guardaroba, 2 etageres, vendonsi. Via Cesare Beccaria 8, portinaio. 49733 NN

ARMONIUM americano voce pastosa, vendesi. Cordaroli 2 (Commerciale), tel. 90-54. 81800 NN

ATTACCAPANNI finissimi, etagere ecc., vendonsi occasione. Corso Garibaldi 15, I. 22863 NN

CAMERA letto una persona, ed altri mobili, vendonsi occasionissima. Boccaccio 11, porta 17: dalle 11 in poi. 81835 NN

CAMERA moderna, cucina, salotto, vendonsi prezzo lire 2000. Scala Monticello 3 (via Giulia), portinaio. 81775 NN

CAMERA e cucina nuovissime vendonsi occasione per sposi. Via Carducci n. 12, portiere. 22840 NN

CUCINA in buono stato vendesi. Ferriera 45 porta 4. 81933 NN

GHIACCIAIA 50, mobili usati cucina 70, vendonsi. Via Ginnastica 33. 49671 NN

LAMPADA elettrica ed attacapanni vendonsi. Rivolgersi portineria via Coroneo 8. 81915 NN

LETTINO bianco con materasso, ottimo stato, vaso giapponese, vendonsi. Piccolomini 2, porta 27. 81675 NN

MATRIMONIALE moderna, chiara, vendo. Corso Garibaldi 29, primo, porta 5. 81849 NN

MATRIMONIALE, pranzo, una persona, attaccapanni, vendonsi. Corso Garibaldi 4, I. 22852 NN

MATRIMONIALE moderna, suste, 750, armadione, vendonsi. Madonnina 4, I, sin. 22853 NN

MOBILI studio in legno quercia, sistema americano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 49746 NN

MOBILIO diverso, cucina moderna, lampadari, vestiti, vendo occasione causa partenza. Panliana 6, IV. 81686 NN

PIANINO comprasi prontamente. Recapitare prezzo, marca al banco Caffè Negozianti. 2245 NN

PIANINO germanico nero garantito incrociato vendo 1600. Cologna 14, angolo Kandler. 81918 NN

PIANINO germanico, marca mondiale, vendesi rara occasione. Commerciale 13, II p. 22859 NN

PIANINO germanico Barmen perfetto, vendesi occasione oppure scambiasi pellicceria. Indirizzo Piccolo. 03000 NN

PIANO vendo a buonissime condizioni causa trasloco. Regina Elena 21, ore 10-12, porta 5. 81919 NN

PIANOFORTE da concerto Boesendorfer, m. 2.80, modello Rubinstein, 7 ottave mezza, meccanica inglese, perfettissimo, vendesi. Indirizo al Piccolo. 49776 NN

PIANOFORTE mezzacoda poco usato vendesi occasione. Via Scuola nuova 16. 81921 NN

STANZA una persona acero interno mogano, piano mezzacoda marca Oeser Vienna, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 49671 NN

STANZA letto quasi nuova, cucina, altre cose vendonsi. Indirizzo Piccolo. 49734 NN

STUDIO imitazione antico fiorentino vendesi. Feriera 29, p. 28. 49698 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stinles Glaser, Schultze assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31378 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. ATTENZIONE! Acquisto brillanti, gioielli, pago ore 13 grammo, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, piazza Cavana 8-II. 81737 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

CARTA tappezzeria, fregi, bordure carta, liste legno, prezzi bassi. Toro 5. 22830 O

CARTA usata archivio, stracci, ritagli sartoria, metalli, acquistansi prezzi altissimi. Chiaccera 3, magazzino. 81644 O

COMPRO forte stock posaterie alpacca tipo corrente purchè prezzo occasionale. Lassandro, XX Settembre 23. 81809 O

PITCH-PINE, teak, mogano, legni duri, deposito Bonetti, Piccardi 54, telefono 85-65. 49753 O

STRACCI cartacia archivio, ferramenta, metalli, ritagli sartoria acquistansi prezzi massimi, ritiro domicilio. Via Volto 4, Cittavecchia. 49778 O

VINO terrano del Carso prima qualità, vendesi. Tomadio 41. 49680 O

100 quintali uva da vino vendonsi franco Capodistria. Telefonare 25-414. 49785 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AUTOMOBILE parte ogni secondo giorno Trieste-Lubiana, accettansi passeggeri, commissioni, prezzi convenientissimi. Informazioni Albergo Posta, telefono 41-57. 22818 P

PRODUTTORE energico, esperto, distinta presenza, assume Electrolux, 20 Settembre 4, garantendogli ottimi guadagni ed aiutandolo ogni forma possibile, se veramente serio, attivo, avvenire assicurato. 22881 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque vendita sapone lire 20 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 22691 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. GUIDEINTERNE 509, 514, 520, 501, torpedo vendonsi occasione. Garage Roma, telefono 68-20. 81940 Q

ASSORTIMENTO parti ricambio originali camions Praga, Raba, vendonsi. Moschioni, Media 18. 81889 Q

AUTO 509 torpedo, vendo o cambo con merce o terreno. Cassetta 22973 Q Unione Pubblicità. 22973 Q

AUTOMOBILE perfetto vendesi scambiasi moto, radio, merce. Micheli, Caffè Miramar. 49707 Q

BARCA vela tipo Capodistria ottime condizioni, velature Marconi, armamento nuovo, vendesi. Informazioni presso Canottieri Adria, Molo Sartorio. 81807 Q

BICICLETTE nuove 185, usate da 80, coperture 7.60, camere 2.80, tubolari 16.90, condizioni rateali. Marcon, Pietà 3. 22842 Q

BICICLETTE telai gomme accessori prezzi assolutamente inconfrontabili. Mancusi, Slataper 24. 42763 Q

CAMION Bianchi, portata 25 quintali, vendesi. Vicini, S. Lazzaro 9. 81689 Q

CAMION Fiat Vienna efficiente vendesi 2200. Tesa 42. 49780 Q

GUZZI side e isolata ultimi tipi complete occasione vendonsi. Torricelli 12. 49773 Q

MOTOCARROZZINO Hudson impianto perfetto, vendo occasione 2000. Canova 21, porta 24. 81821 Q

MOTOLEGGERA, vendesi. Via Crispi 9. 49655 Q

TENNISTI piccolo gruppo cerca giocatori, forze mediocri. Tel. 99-16. 81806 Q

TORPEDO 503 ottima, vende privato prezzo ridotto. Garage Italia, via Sant'Anastasio. 81856 Q

509 spyder ottima vendesi occasione. Settefontane 31-IV. 49093 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 81814 R

BOTTEGHINO frutta ortaglie introdottissimo, grande passaggio, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 22845 R

COLLABORATORE con capitale 10-15.000 per piccola industria cercasi. Offerte Cassetta 22813 R Unione Pubblicità. 22813 R

CREDITI esigibilissimi, garantiti in pieno, per circa lire 14.200 cedo a buonissime condizioni. Casestta 22905 R Unione Pubblicità. 22905 R

CUCINA popolare vendo anche prova. Bar S. Michele, piazza Barbacan. 49740 R

GELATERIA-caffè, centro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 81818 R

GRADO, Abbazia: offromi socio, prenderei in affitto pensione 1933. Cassetta 22972 R Unione Pubblicità. 22972 R

NEGOZIETTO cartoleria, mercerie, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 49728 R

NEGOZIO barbiere lussuoso, centro, vendesi. XX Settembre 64 (commestibili). 81778R

NEGOZIO frutta e verdure, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 81791 R

OSTERIA con inventario, posizione ottima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 81832 R

QUARTIERE Istria ed intero prodotto campagna (5000 mq.), cedesi due anni gratis verso prestito 2700 restituibili 1000 annue, cambiale. Indirizzo Piccolo. 81855 R

RIVENDITA centrale cerca socia tacita con 8000, utile 60 settimanali garantite. Offerte cassetta 22819 R Unione Pubblicità. 22819 R

SIGNORA con decreto trattoria, buffet, cerca socio. Offerte cassetta 22806 R Unione Pubblicità. 22805 R

SOCIO apportante 50.000 contanti cercasi per azienda commerciale articolo prima necessità. Cassetta 22750 R, Unione Pubblicità. 22750 R

SOCIO capitalista 50.000, cercasi per vecchia e conosciuta azienda industriale, lavoro sicuro, buon reddito. Cassetta 22810 R Unione Pubblicità. 22810 R

SOCIO 20.000 affare continuo, redditizio, capitale assicurato, cercasi. Offerte cassetta 22974 R Unione Pubblicità. 22974 R

SOCIO, serissimo affare svolgersi tutta Italia, possibilmente giovane, capitale 15-20.000 cercasi. Studio legale, Filzi 17, ore 12-13. 49766 R

TRATTORIA vicinanze stazione centrale cedesi vantaggiosamente, esclusi intermediari Indirizzo Piccolo. 49626 R

TRATTORIA, vendesi urgentemente per motivi familiari. Indirizzo Piccolo. 49662 R

UFFICIO completamente arredato, annesso magazzino, cedesi prontamente. Palestrina n. 6. 81789 R

2000 cercansi prontamente, buon interesse, rate mensili. Scrivere Cassetta 22875 R Unione Pubblicità. 22875 R

10.000 cercansi ottima garanzia, restituibili tre mesi. Scrivere cassetta 22817 R Unione Pubblicità. 22817 R

16.000 disponibili per I ipoteca, Trieste città, tasso mite; escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 49727 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

APPARTAMENTO completamente arredato, sette stanze, villa, unico inquilino, centro, vendesi subito rispettivamente subaffittasi causa improvviso trasferimento. Indirizzo Piccolo. 81830 S

CASA rendita 90.000-100.000 acquisto, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 81892 S

CASA 200-300.000, acquistasi; escluso mediatori. Offerte cassetta 22934 S Unione Pubblicità. 22934 S

Addì 6 ottobre è spirato

Oreste dott. Polonio

Consigliere di Finanza i. r.

A tumulazione avvenuta ne dànno l'annunzio il fratello cav. **Ettore,** le cognate **Irma** e **Ida,** e i nipoti dott. ing. **Arrigo, Maria,** dott. **Bruno, Ida** e **Nina.**

Trieste, 8 ottobre 1932-X

Ottone Visintini

cessava di vivere ieri dopo breve malattia all'età d'anni 36 circondato dai suoi cari.

Straziati dal dolore ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero, la desolata consorte SANTINA, il figlioletto OTTONE, i genitori, i fratelli, le sorelle e congiunti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 10 corr. alle ore 15.45 partendo dalla cappella dell'Ospitale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3.

Addì 8 corr. spirava serenamente

Nicolò Fatutta

Le famiglie BRUNELLO, IACONCICH e SEPICH ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 10 corr., alle ore 15.45, dalla Cappella dell'Ospedale R. Elena.

Trieste, 9 ottobre 1932 - X.

Grande Impresa Capellan. via S. Nicolò 27.

CASA città, cercasi fino 60.000 lire. Scrivere cassetta 22802 S Unione Pubblicità. 22802 S

CASETTA, pezzo terreno, vendesi Roiano case sparse. Indirizzo: Roiano Verniellis n. 644. 81780 S

CASETTA 3 stanze, cucina, giardinetto, strada principale Servola, vendesi. Rivolgersi barbiere Flego, Servola 192. 49779 S

CASETTA terreno, vendesi Sant'Anna. Banco Caffè Friuli. 81834 S

FONDO angolo, circa 600 mq., città, vendesi o permutasi casa o villa. Offerte cassetta 22800 S Unione Pubblicità. 22800 S

QUARTIERE centrale pressi Tribunale, 7 locali, vendesi 50.000. Comfort. Cassetta 22962 S Unione Pubblicità. 22962 S

STABILI 2, terreno 2500 metri, vicino tram, occasione straordinaria 300.000 vendonsi. Gaspero Weis, Mazzini 9. 40754 S

TENUTA 750 campi, 12 case e villa, a lire 7500 ettaro, 150 campi, 2 case 8500 ettaro, altre piccole, grandi, case con tenute, permutansi, pari rendita. Andriani, via Dante 6, Gorizia. 81647 S

TERRENO da vendere dirimpetto fermata tram Rione del Re. Indirizzo Piccolo. 49665S

VILLA nuova città, massimo lusso, comodità moderne, 3 appartamenti da 5 camere, accessori, ascensore, vendonsi anche singoli appartamenti condominio, prezzo favorevole. Piazza Garibaldi 3, amministrazione. 22939 S

VILLA, grande occasione, circa 40 locali, 1500 mq. giardino fabbricabile, terrazze, tettoie, stalla, centro, pressi Tribunale, 250 mila, vendesi fino sabato. Mediazione 10.000. Cassetta 22963 S Unione Pubblicità. 22963 S

VILLA 5 quartieri, comfort, giardino, campagna, paraggi Stazione Centrale, vendesi, esclusi mediatori. Ind. Piccolo. 81934 S

VILLA in Scorcola, 5 camere, cucina, bagno, cantina, balcone, riscaldamento, tutte comodità moderne, terreno 450 m.q. recintato, vendesi lire 80.000. Consegna [illegible] 30 gennaio. Indirizzo Piccolo. 49789 S

VILLETTA via Commerciale, 7 locali, vasto giardino, rimessa a nuovo, esente imposte, prezzo da convenirsi, facilitazioni di pagamento, vendesi. Piazza Garibaldi 3, amministrazione. 22940 S

VILLETTA con giardino, 4 ambienti, comfort, vicino città, compero contanti; mediatori esclusi. Offerte scritte indirizzo Piccolo. 81813 S

VILLINO nuovo 4 stanze, stanzetta, camerino bagno, termosifone, Scorcola prima fermata tram, vendesi prezzo vera occasione, Caffè Venezia, Ventisettembre. 49720 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORINA 27.enne, bella presenza, cerca signore, posizione sicura, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Scrivere 22825 U Unione Pubblicità. 22825 U

SIGNORINA simpatica, semplice, affettuosa, bravissima massaia, buone condizioni, cerca scopo matrimonio signore 46-56 anni, posizione sicura. Offerte cassetta 22969 U Unione Pubblicità. 22969 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A RATE da lire 5 a lire 10 vestiario, telerie, calzature ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo. 81094 V

GRANDE assortimento piante ornamentali per giardino e appartamento, prezzi convenientissimi. Rivolgersi Rapuzzi, genovese, Valdirivo 12, telef. 37-15. 81744 V

LAME rasoi sicurezza, germaniche, perfettissime, garantite insuperabili, fornisco contro assegno a 6, 6.50, 7.50, 9, 10 lire al 100. Minimo 5000 lame. Scrivere Demarino, Ghemme 18, Torino. 5529 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 82-23. 49298 V

OSTETRICA diplomata riceve giornalmente. Corso Garibaldi 39, III. Bodulich Anna. 49770 V

PERMANENTI perfettissime lire 30, eseguite da apposito diplomato dalla casa Funk - Watter - München. Zaccaria 2, angolo Crispi. 81903 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono polvere Stip. Farmacia Godina Addetti statali, Ginnastica 4. 260 V

Politeama Rossetti

OGGI

GRANDIOSO SUCCESSO
ULTIME REPLICHE del capolavoro

IL CAMPIONE

con **WALLACE BEERY** e **JACKIE COOPER**
il bambino prodigio

Sulla scena:
CLAMOROSO SUCCESSO del nuovo spettacolo

"TEMPI MODERNI - 1933" e "TEMPI PASSATI - 1900"

Lo spettacolo più divertente ed aristocratico dei più importanti teatri d'Europa

IMMINENTE

JANET GAYNOR e CHARLES FARRELL

nel nuovo, atteso capolavoro

LA PICCOLA EMIGRANTE

(DELICIOUS)

Produzione «Fox Movietone»

PRIMA VISIONE IN ITALIA — PRIMA VISIONE IN ITALIA

OGGI gli spettacoli si iniziano **alle ore 14**

---

15 — Giorgio Sim

Fanciulla americana

Mercadet s'era fermato. Non si muoveva. Lentamente cinque o sei volte, il suo sguardo andò da Ebner al poliziotto.

E, poco a poco, le sue pupille si dilatarono. Il volto impallidì.

A un tratto gridò:

— E io che...

Aveva compreso tutto. Maigret non diceva nulla, come timoroso di perdere anche una piccola parte di quello spettacolo, di interrompere l'atmosfera che aveva con tanta pazienza creato.

Le spalle del giovinotto si curvarono.

— E' una fatalità! sospirò, col gesto stanco di chi non ha più la forza di nuotare contro corrente e si lascia andare alla deriva.

***

— Sedete... Sì lì... Lo avete riconosciuto, vero? E' Carlo Ebner, uno degli amici delle americane, che era, tra altro, sul punto di diventare l'amante di una di esse.

Mercadet non trasalì.

— Ho qualche domanda da rivolgervi... — continuò Maigret, con voce monotona, piuttosto bonaria. — Anzitutto; voi, siete mai entrato in questa camera, prima d'ora?

— No.

— Non avete mai fatto visita alla signora Lampson? Ne siete sicuro?

— Sicurissimo.

— In tal caso, avrete pur dovuto pronunziare il numero della sua camera. Sì. Questo dev'esservi accaduto. Un giorno che vi trovavate alla pensione di via Francesco I.

Mercadet scosse negativamente il capo.

— Suvvia, riflettete... Cercate di ricordare. E' impossibile che sia diversamente.

— Fino a un momento fa ignoravo il numero della camera della signora Lampson...

— Vi rendete conto dell'importanza di questa dichiarazione?

Un altro cenno del capo, affermativo questa volta.

— Come voi pensate, Ebner è stato assassinato in questa camera questa notte. Nessuno ha visto l'assassino. Dove eravate, voi, alle due del mattino?

— In strada.

— Ah! In strada. Vale a dire che «nessuno vi ha visto»?

— Dovevo andare, ieri sera, come tutte le sere, dai Fleuret. Vi ricordate della scena che era accaduta nel pomeriggio in via Francesco I?

Uscendo dalla casa di miss Gresby sono entrato in un bar. Ho bevuto. Poi ho proseguito, di bar in bar. Fino a che ora? Non saprei proprio. Quel che so, è di aver lasciato l'ultimo bar, al boulevard Montparnasse, al momento della chiusura.

— Potete dirmi il nome di questo bar?

— Il Pickwick's...

Il commissario trasse a sè l'apparecchio telefonico. Dopo brevi istanti era in comunicazione col Pickwick's.

Gli fu risposto che quel locale, non avendo la licenza notturna, chiudeva regolarmente all'una dopo mezzanotte.

— Avete notato un giovinotto, un francese, straordinariamente ubriaco e malinconico?

La risposta si fece attendere. Forse erano andati in cerca del barman, il quale aveva la sua camera nell'esercizio e dormiva ancora.

— Sì... Alla fine mi sono rifiutato di continuare a servirlo. Quando abbiamo chiuso, non v'erano rimasti che due americane, accompagnate da stranieri, e lui.

— Non si parlarono?

— No. Il francese era al bar che si trova in un andito appartato. Gli altri non debbono averlo visto neppure.

Gerardo non si muoveva. Si rendeva conto del fatto importantissimo che stava accadendo?

Un quarto d'ora prima, egli era un uomo libero delle sue azioni.

Ora aveva dei conti da rendere. E il poliziotto che gli stava dinanzi, aveva il diritto di condurlo ove gli piacesse, di metterlo in prigione, di impedirgli di comunicare con chicchessia, di fumare, di scrivere.

Avrebbe potuto interrogarlo per ore e ore, metterlo a confronto con le persone che alla polizia sembrasse utile chiamare.

Aveva il diritto? Ma non è più semplice dire che aveva tutti i diritti.

Il ricevitore del telefono era stato rimesso al suo posto.

— Erano miss Elene e la signora Lampson che si trovavano al Pickwick's?

— Sì.

— Con Jackie e Ebner?

— Sì... Un ballerino della casa è rimasto a lungo alla loro tavola.

— Betty Lampson era ubriaca?

— Sì.

— E in strada, voi le avete seguite naturalmente.

— Naturalmente... E' inutile che lo mi opponga a questo naturalmente, vero? Non mi oppongo a nulla... Me ne manca la voglia. Voglio dire soltanto che ero talmente ubriaco che, quando li ho visti salire in un tassì, non mi venne neppure l'idea di noleggiarne un altro. Ho vagabondato per i marciapiedi. Sono rientrato in casa tardissimo.

— Non avete incontrato qualche persona che vi conosca?

— Nessuno.

Il commissario Maigret fumava, comodamente sdraiato sulla sua poltrona, a tre metri dal corpo di Ebner. Il suo viso largo e grasso, era impenetrabile.

— Come spiegate che, poco fa, vi siete fermato proprio dinanzi a questa porta, che non conoscevate?

— Non lo spiego. Scientificamente, forse, sarebbe possibile.

— Siete capace di riconoscere una perla vera da una ricostituita?

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.